

GIUSSANO



Periodico informatore a cura del Comune di Giussano

La città dell'Alberto

Anno 32 - n. 6 • Novembre-Dicembre 2011 • Nuova Serie

PERSONAGGI

I pugni
del Moro di Paina
a pag. 6

URBANISTICA

Un milione di
metri cubi in meno
da pag. 12

CULTURA

Scavando
nel passato
da pag. 26

**L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE
AUGURA A TUTTI
UN BUON NATALE
E UN FELICE 2012**



MASCHERONI

GIUSSANO
dal 1898

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE,
PATRIMONIO, DEMANIO,
LAVORI PUBBLICI,
ENERGIE RINNOVABILI



**CITTÀ DI
GIUSSANO**

Con il contributo di



Inaugurazione distributore di acqua alla spina

Sabato 10 dicembre ore 10.30

presso il parcheggio di via Nenni angolo via D'Azeglio
Verranno distribuite n. 1200 tessere prepagate da 10 litri

acqua gold

*Acqua sempre fresca
naturale e frizzante
da portare ovunque
tutti i giorni*

**ACQUA a
0,05 euro al lit
24 ore su 24**

distributore di
acqua alla spina

IMSA

L'atelier di esperienze GraficoEspressive
del Centro Diurno di Seregno
Unità Operativa di Psichiatria –
Presidio di Desio
Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate

Con il patrocinio di



Città di
Giussano

presenta

PoeticaMente

**L'arte creatrice
di senso**

ispirandosi liberamente a
R.M. Rilke, E.Montale,
Tagore e altri

**Dal 13 al 20
gennaio 2012**

**Villa Sartirana
Via Carroccio 2
Giussano**

**INAUGURAZIONE
13 gennaio
ore 16.00**

ORARI

Da sabato 14
a venerdì 20
ore 10.00-12
e 16.00-18.00
Domenica 15
ore 10.00-12

**INGRESSO
GRATUITO**

Per donazioni:
www.asvapbrianza.it

Per informazioni:
Centro Diurno Psichiatrico di Seregno
V.Ivo Oliveti 17, tel: 0362 385800



Azienda Ospedaliera
Desio
Vimercate



SUPERETTE TAGLIABUE

Via Cavera 9 - 20034 Giussano (Mb)
Tel. 0362 332190 - Fax 0362 352903

I NOSTRI SERVIZI

1000 prodotti in offerta speciale ogni 15 giorni

Ordinazioni telefoniche con consegna a domicilio

La carta Club Sigma per raccolta punti e promozioni

Gastronomia con cucina tipica brianzola e specialità italiane

Take Away dal martedì al sabato, dalle 12.15, piatti pronti

Ogni venerdì le **Specialità di pesce**

Ritiro in cassa dei **Buoni pasto**



Orario di apertura: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.
Chiuso la domenica e il lunedì pomeriggio



**Parcheggio
Gratuito**



**Scontrino
Chiaro**



**Emissione
Fattura**



**Qualità e
Cortesia**



**Bancomat e
Carte di Credito**

COSA CI VUOL DIRE IL BAMBINO DI BETLEMME



Per questo numero dell'informatore comunale ho chiesto a Don Agostino Cerri, che tutti i giussanesi conoscono per i tanti anni che è stato Parroco di Giussano, una sua riflessione sulla prossima ricorrenza della nascita di Gesù, una nascita che, si sia credenti o no, ha segnato profondamente la storia dell'umanità, ma anche una festività che quest'anno arriva in una situazione di crisi e di difficoltà.

Lo ringrazio per quanto ha scritto a tutti noi ed auguro a tutte le famiglie un sereno Natale ed un buon 2012.

**Il Sindaco
Gian Paolo Riva**



Ritengo doverosa una domanda per chi crede in Gesù Cristo: "Cosa mi ha dato? Cosa non mi ha dato?" Lo vedete bambino, lo vedete povero, ma in seguito lo vedete soprattutto che percorre la Via Crucis. È l'uomo del dolore che conosce bene il patire. Pietro ci chiarisce: "Ricordatevi che non siete stati comperati (redenti) con oro e argento, ma con il sangue di Cristo".

E il sangue di Cristo è il capo coronato di spine, è il suo corpo flagellato, sono le sue mani ed i suoi piedi trapassati dai chiodi, il suo costato trapassato da una lancia. Gesù stesso spiega: "Se il grano di frumento cade per terra, marcisce e muore, porta molto frutto". La vicenda del grano di frumento è la rappresentazione plastica del dramma della Passione di Gesù sulla Croce.

A fronte di questa testimonianza ci sono i nostri comportamenti, che così spesso manifestano la nostra povertà morale. Quanti dei nostri giovani vogliono arrivare alla laurea senza studiare? Io mi ricordo come funzionavano gli esami alla Facoltà di Architettura di Milano: ci si presentava in gruppo, i docenti ponevano una domanda, ciascuno diceva qualcosa e venivano promossi tutti con lo stesso voto! Gli studenti vogliono arrivare senza studiare, nessuno riconosce più che è la "gavetta" che fa l'uomo, tutti vogliono diventare ricchi, tutti vogliono arrivare in alto senza lo sforzo che è anche la gioia della vita, che ne è in fondo la ragione, che non conosce la noia. La gioia è diminuita nel mondo perché gli uomini non la vogliono pagare. Io sono stato cappellano in una grande fabbrica di fiammiferi. Il Presidente un giorno mi disse: "Io sono un fallito. Mio figlio è in prigione perché ha rubato e spacciato droga". Cosa mancava a quel figliolo? Aveva tutto, ma gli mancava una sola cosa: l'aver capito che la vita bisogna guadagnarsela, e soprattutto che ne abbiamo una sola. Gesù ha detto:

"Imparate da me ...io sono il vostro Maestro ...io sono la Via, la Verità e la Vita". Chi nel mondo ha potuto dire queste cose? Il suo esempio comincia dalla stalla di Betlemme e arriva fino al Monte Calvario. Eppure è così che si fa l'Uomo, l'onesto, il galantuomo, il generoso. Le altre strade non conducono da nessuna parte, anche se abbagliano, anche se incantano. Sta qui il nostro errore; noi diciamo "Lui c'è arrivato! Lui ce l'ha fatta!"

Aspettate un momento a diventare invidiosi; ricordatevi che la vita ha le sue leggi, e che il sacrificio non è un'invenzione del cristianesimo, ma è la strada dell'uomo, è la condizione dell'uomo. Nessuno si illuda: ciò che vale costa, e più ha valore più costa.

Don Agostino Cerri



Tra il '53 e il '55 era solo una giovane promessa della boxe brianzola, ma per gli appassionati di pugilato era il Moro di Paina. Storia e pugni di Alessandro Colzani, per gli amici Sandro, brugazzese doc, una vita fatta di sport e tanto lavoro, con una passionaccia nata dall'incontro fatale con il campione olimpico seregneso Ernesto Formenti.



In via Nenni sorgerà, su una superficie di circa 1.500 metri quadri, un centro diurno polifunzionale per minori in particolari situazioni di difficoltà. Lo realizzerà, con finanziamenti propri, la Cooperativa Atipica Onlus di Verano, che gestisce i servizi di tutela minori dei comuni dell'ambito territoriale di Seregno.

IN QUESTO NUMERO

1 EDITORIALE
Cosa ci vuol dire il Bambino di Betlemme

AMMINISTRAZIONE
5 Le celebrazioni del IV Novembre

PERSONAGGI
6 I pugni del Moro di Paina

SERVIZI SOCIALI
8 L'arte come terapia
9 Dalla parte dei minori

SCUOLA
10 Il diritto allo studio
11 Un premio al merito

URBANISTICA
12 Un milione di metri cubi in meno

LAVORI PUBBLICI
14 Giussano cerca sponsor
15 Speciale cantieri

AMBIENTE
18 Gli artisti del verde
19 SOS Lambro
20 Educare al rispetto dell'ambiente
21 Lo sgombero della neve

SPECIALE FESTA
22 Le immagini di ottobre
COMUNITÀ SAN PAOLO
24 Festa dell'Addolorata
25 Le Acli ricordano un padre



**IL PRESEPE
RACCONTA**

CORTI

CALZATURE - PELLETERIA

Birone di Giussano
Via Catalani, 10
Tel. 0362 861648

www.corticalzature.it



Dal 1946 produciamo e vendiamo calzature per ogni occasione. Un cura particolare è riservata al settore "cerimonia".



8 dicembre 2011
8 gennaio 2012

Assolutamente da non perdere, la mostra "Il Presepe racconta", organizzata dall'Associazione Italiana Amici del Presepe, sezione di Giussano, col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune. La mostra sarà aperta al pubblico coi seguenti orari: festivi dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00; Natale e Capodanno dalle 15.00 alle 18.00; Sabato dalle 15.00 alle 18.00 (escluso sabato 31-12). Per informazioni e visite fuori orario contattare l'associazione al numero 031 706797.

CULTURA **26**

- Scavando nel passato **33**
- Buon Natale & Buon Anno **33**
- La Pro Loco scalda le renne **34**
- Il presepe racconta **36**
- Dedicato ad Erminio Barzaghi **38**
- Le radici della storia lombarda **39**
- Informarte su Facebook **40**

POLITICA

- Il costo del giornale **42**
- La parola ai partiti **44**

LETTERE

- La posta dei lettori **47**

VITA ASSOCIATIVA

- Mostra sui vecchi mestieri **48**
- La cooperativa si rifà il look **49**
- Se l'arte fa beneficenza **50**
- L'Endas e la musica **51**
- Corso di Muay Thai per bambini **52**
- La sfida del Basket Team **53**
- A sostegno della maternità **54**
- La scuola del signor D **55**
- Al timone per non perdere la rotta **56**
- I Maasai a Villa Mazenta **57**
- Notizie dal mondo Aido **58**
- Una corsa per tutti **60**
- Il Natale della Croce Bianca **61**
- Storia di un uomo in esilio **62**
- Addio a Pippo Tealdo **63**

NOTIZIE UTILI

- Telefoni, orari e appuntamenti **64**



C'è una storia da raccontare dietro il ritrovamento del sarcofago donato al patrimonio comunale dalla famiglia Viganò. Che parla anche di un preside archeologo, Davide Pace, che realizzò un piccolo museo alle scuole medie di Giussano, e che salvò dalla distruzione la tomba detta del "vaso a trottola"...



Come ogni anno la Pro Loco, in collaborazione con il Comune e le associazioni, ha messo in pista un ricco calendario di eventi che accompagneranno i giussanesi durante le feste di Natale, di Capodanno e dell'Epifania. Un programma tutto da scoprire.



GIUSSANO La città dell'Alberto

PERIODICO INFORMATORE A CURA DEL COMUNE DI GIUSSANO

Direttore responsabile: Gian Paolo Riva - Coordinamento editoriale: Paolo Molteni
In redazione: Monica Alfieri, Paola Arrigoni, Cinzia Bertazzo, Claudio Brunati, Lorena Citterio, Sara Citterio, Matteo Corona, Paolo Jugovac, Angelo Molteni e Alessia Sironi.
Pubblicità inferiore al 70% - Direzione e Redazione presso il Comune di Giussano
Ufficio Relazioni con il Pubblico tel. 0362.358222 – urp@comune.giussano.mb.it
Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 372 del 16/04/1980

Prestampa digitale, stampa, confezione:

GreenPrinting A.G.BELLAVITE srl, Missaglia (Lc)

Questo periodico è stato stampato secondo la filosofia GreenPrinting carta priva di cloro elementare volta alla salvaguardia dell'ambiente.



carta priva di cloro elementare

la Pellicceria



*Amendola
& Borgomastro*

**VENITE A PROVARE
LA NOSTRA NUOVA
COLLEZIONE**

capi sartoriali • rimessa a modello
pulitura • custodia



20034 Giussano (Mb) • P.zza S. Giacomo, 19 • Tel. e Fax 0362.851252



Dacia Duster.
Sfacciatamente unico.

**DA OGGI
IN PRONTA
CONSEGNA**



**VALORE
DUSTER**

a 11.900 euro!

e DaciaFin ti rimborsa
l'intero importo
con la polizza Valore Duster.

Dacia Duster,
il SUV unico in tutto,
non solo nel prezzo:
confort, modularità,
robustezza
e prestazioni da vero 4x4

elli auto

Giussano (Mb)
via Garibaldi 57
(strada per la stazione Nord
di Carugo-Giussano)
Tel. 0362 850456
mail: elliauto@libero.it

Il discorso del Sindaco alla Festa delle Forze Armate LE CELEBRAZIONI DEL IV NOVEMBRE

Una corona d'alloro, un minuto di silenzio, sincere parole di ringraziamento "per la meglio gioventù che andò sottoterra... per quei ragazzi di tutta Europa che si sono immolati per una causa che non comprendevano e forse nemmeno conoscevano, ma che per loro era imperativa in quanto obbedire era il Dover". E' un'apertura semplice e fuor di retorica quella riservata dal Sindaco, Gian Paolo Riva, alle celebrazioni del 4 Novembre, Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, iniziata al Monumento ai Caduti di Piazzale Aldo Moro, proseguita al Cimitero (versante di Birone) per il ringraziamento ai Caduti, e conclusasi all'Oratorio San Giovanni Bosco, per la S. Messa. Al fianco del primo cittadino, sotto la pioggia insistente di sabato mattina 5 novembre, Carlo Colombo, reduce dai campi di concentramento della seconda guerra mondiale, numerose autorità civili, politiche e militari, nonché i rappresentanti di alcune associazioni locali, il Coro degli Alpini, e le bande Dac Giussano Musica e S. Margherita di Paina (presenti in oratorio per la celebrazione eucaristica). "Il modo migliore per onorare tanti generosi che sono caduti, in tutti i tempi, per assolvere al dovere di cittadini italiani, nei campi battaglia o sul posto di lavoro, combattendo l'illegalità, in divisa, con la tuta o la toga - ha ricordato il Sindaco - è quello di riflettere sull'importanza di tornare ad un modello di vita regolato ed illuminato dal senso del dovere... e far prevalere il senso della solidarietà, dell'aiuto e della tutela



dei più deboli, della protezione per chi è esposto ai morsi della disoccupazione e alla carenza di future prospettive".

Di qui l'invito forte al rispetto per la propria città, rivolto in particolare a quei giovani (per fortuna pochi) che "sanno molto bene pretendere i loro diritti, mentre nascosti dalle tenebre, distruggono con insolente e vile arroganza parchi, arredi urbani". Un messaggio applaudito dai presenti, che il primo cittadino ha concluso con una luce di speranza: "L'Italia ha sempre dato il meglio di sé nei momenti difficili. Anche oggi tantissimi volontari veri sono nel fango di Aulla, Monterosso e Genova. E' la meglio gioventù che spala la terra".

Lorena Citterio

Decreto sviluppo

Venerdì 21 ottobre presso la Sala Consiliare "Aligi Sassu" di Giussano si è tenuta una giornata di studio organizzata in collaborazione con la Fondazione De Iure Publico sul tema "Decreto Sviluppo (Legge 12 luglio 2011 n. 106): le novità per il governo del territorio".

L'incontro si è svolto alla presenza di circa un centinaio di persone ed è stata l'occasione per approfondire, grazie al relatore, Avv. Bruno Bianchi, le più rilevanti novità introdotte dalla nuova legge.



Sandri

Via IV Novembre 99
Paina di Giussano (MB)
0362 861323

ONORANZE FUNEBRI

- Trasporti salme Italia ed estero
- Disbrighi pratiche per tutti i comuni
- Fiori • Addobbi • Casse
- Arte cimiteriale

Il personaggio - Sandro Colzani e il pugilato degli anni '50

I PUGNI DEL MORO DI PAINA



Tra il '53 e il '55 era solo una giovane promessa della boxe brianzola, ma per gli appassionati di pugilato era il Moro di Paina: Alessandro Colzani, per gli amici Sandro, brugazzese doc, da ragazzo aveva in mente di suonare il corno inglese e poi il rullo, nella banda Santa Margherita, e il massimo della sua competizione sportiva si traduceva in qualche partita a bocce. Ma in quel fatidico 1953, a 20 anni, conobbe per motivi di lavoro Ernesto Formenti, di Cassina Savina, ma seregneese d'adozione: era l'anno in cui il giovane campione dei Pesi Piuma delle Olimpiadi del 48 sfidò Duilio Loi per il titolo italiano dei Pesi Leggeri. A Formenti la sfida andò male, ma il fascino del ring coinvolse il Sandrino, che cominciò a frequentare la palestra della Pugilistica Seregneese, diventando in poco tempo un piccolo campione.

Anche lui nei pesi leggeri: nei 35 combattimenti sostenuti nei due anni di attività agonistica, collezionò 23 vittorie, 6 pareggi e 6 sconfitte, "... *Ma sempre ai punti,*



mai per K.O." - come ci tiene a ricordare il nostro - "E non ho mai permesso a nessuno di rompermi il naso, perché per farlo avrebbero dovuto avvicinarsi troppo, e con la mia boxe sapevo tenere al largo gli avversari. Solo in un combattimento, per una testata, mi sono rotto il sopracciglio..."

Era il periodo del pugilato leggendario, e il campione del mondo dei Pesi massimi era il grande Rocky Marciano, l'italo-americano rimasto imbattuto dal '52 al '55: co-

La boxe seregneese

Nel 1941 nasce a Seregno l'Accademia Pugilistica Seregneese, legata a nomi come Pio Formentini, Luigi Gasparoli, Luigi Dell'Orto (detto "il nonno") e Clemente Meroni. Dopo la guerra Ernesto Formenti, con le sue vittorie, dona lustro e fama alla scuola. Negli anni '50, quando Sandro Colzani inizia a frequentare la palestra, vi si allenavano circa 30 atleti. La classifica federale di quel periodo piazzava la "Seregneese" al sesto posto nei club di tutta Italia e al primo posto tra i club della provincia di Milano.



s'erano mai tre allenamenti settimanali di fronte alla prospettiva di sfondare?

“Mi portavano via circa un'ora e mezza l'uno, ma poi si aggiunse l'attività di istruttore di impostazione pugilistica per ragazzi, alla Ginnastica Comense, al fianco dello stesso Formenti, e ogni 3 settimane circa c'era un combattimento. Ricordo che all'inizio di ogni allenamento, mi spogliavo e andavo al peso: ero sempre 62 chili. E alla fine di ogni serata di fatica, dopo la doccia, ne pesavo 60!”

Il primo incontro importante fu al Teatro Principe di Milano, per il campionato lombardo dei Pesi Leggeri, ma il Sandrino fu sconfitto ai punti.

“Ma poi quello l'ho incontrato di nuovo, circa sei mesi dopo, a Gallarate, e quella volta ho vinto io: una vittoria che ricordo ancora oggi con emozione ed orgoglio.

La tifoseria avversa, delusa per il risultato, alla fine ha anche chiesto la verifica del peso, convinta che avessi battuto il loro campione perchè fuori dal limite della categoria.

La verifica dimostrò invece che io pesavo qualche etto meno di lui...”

E poi quello che doveva rivelarsi l'ultimo combattimento, al Cinema-Teatro Rossini di Seregno, che in seguito venne abbattuto per fare un posteggio. *“Quel giorno, il Meroni di Seregno passò per Giussano a bordo del suo camioncino con l'altoparlante, invitando tutti ad assistere al combattimento di un loro concittadino per quella sera. Sul ring andò in scena veramente un bell'incontro di pugilato: e c'erano più di 1000 persone a vedermi”.*

E come maturò la decisione di smettere?

“Era una decisione già presa: l'incontro

al Rossini sarebbe stato l'ultimo. Delle sei sconfitte ai punti, solo due erano reali: quattro combattimenti me li hanno rubati. La delusione per verdetti che ritenevo ingiusti mi ha portato a lasciare la boxe. Tanti sacrifici per cosa? Ho smesso anche di allenarmi, ho appeso i guantoni al chiodo e sono tornato a giocare a bocce.”

Ma anche lontano dal ring il Sandrino diventa un campione locale, insieme all'inseparabile socio, Clerici. Giocava nella squadra della Bocciofila Longoni di Paina, proprio dietro casa, e si allenava tutte le sere. Ha partecipato a 5 finali del campionato giussanese, di cui due vinte.

Fra boxe e bocce, la bacheca dei trofei di casa Colzani ha collezionato 84 medaglie d'oro.

Ma il ricordo più bello di una vita di gioie e sofferenze, come quella dell'ictus di dieci anni fa che l'ha portato ad abbandonare le bocce, ce lo dice un po' a sorpresa il signor Sandro con gli occhi lucidi *“...La più grande emozione e il più bel ricordo è di quando ho sposato mia moglie”.*

Sandro e Anna si conobbero ben 58 anni fa, e hanno ormai 50 anni di matrimonio alle spalle, festeggiati da pochi mesi. Fu un vero colpo di fulmine quando lui, ventenne, incontrò il suo grande amore quindicenne, arrivata da poco dal Veneto.

Un matrimonio da cui sono nati cinque figli, e ora cinque nipoti, e quando la famiglia si riunisce per il pranzo assieme, ci vogliono 17 posti a sedere tra sedie e seggioloni: con l'ultima arrivata, il tavolo andrà di nuovo allungato...

Cinzia Bertazzo

L'olimpionico Ernesto Formenti



Ernesto Formenti nasce a Cassina Savina di Cesano Maderno il 2 agosto 1927. A 17 anni, per irrobustire il gracile fisico afflitto da un'accennata scoliosi, si iscrive all'Accademia Pugilistica Seregnesse, sotto la guida dell'allenatore Gigi De Laurentis. Pochi mesi dopo debutta a Milano al Torneo Novizi, nel quale vince tre incontri prima del limite e uno ai punti, laureandosi Campione Lombardo Novizi Pesi Mosca (categoria 51 kg). Nel 1946 disputa il suo primo incontro all'estero, sconfiggendo prima del limite lo svizzero Frey. Nel 1947 conquista il titolo di Campione Lombardo Dilettanti Pesi Piuma (categoria 58 kg), e l'anno successivo diventa campione italiano, partecipando quindi alle Olimpiadi di Londra del 1948 e conquistando il titolo di Campione Olimpico Pesi Piuma. Nel 1949 a Chicago conquista il Guanto d'Oro, massimo riconoscimento statunitense per i dilettanti, e passa ai professionisti. Nel 1950 al Vigorelli di Milano vince il titolo dei Pesi Piuma. Conclude la carriera di pugile il 16 giugno 1954, a 26 anni, e per dieci anni è istruttore all'Accademia Pugilistica Seregnesse, a Cesano Maderno e alla Ginnastica Comense. Viene nominato Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi. Muore a Seregno il 5 ottobre 1989 all'età di 62 anni.



Ultima tappa giussanese della mostra “PoeticaMENTE” L'ARTE COME TERAPIA

Le poesie di Montale, di Rilke e di Tagore come fonte di ispirazione. La malattia mentale affrontata e superata con l'arte. Nasce da qui «PoeticaMente. L'arte creatrice di senso», progetto dell'Atelier di esperienze grafico espressive del Centro Diurno Psichiatrico di Seregno, mostra itinerante che ha iniziato il suo percorso a Seregno nel mese di Giugno, continuando con Desio in Sala Primo Levi nel mese di ottobre. E che si concluderà a Gennaio a Giussano, dal 13 al 20 gennaio prossimi, con un'altra esposizione delle opere realizzate. Un'iniziativa che mira a valorizzare il lavoro svolto dagli utenti del servizio nell'ambito del loro percorso di riabilitazione, prendendo spunto per riflettere sull'espressione artistica come via di prevenzione e di cura del disagio. Una formula innovativa che ha conquistato non solo i diretti interessati, ma



anche i visitatori. Tanti i curiosi che si sono fermati davanti a quelle espressioni dirette, immediate, spontanee, arcaiche ed istintive, ponendosi loro stessi delle domande. “Ma l'importanza di questa mostra non è solo artistica – spiega **Giovanna Crespi**, medico Responsabile del CPS e CD – è invece un progetto itinerante che vuole portare tra la popolazione ciò che i binomi utente-cittadini producono. La psichiatria resta ancora troppo chiusa in se stessa: questo evento è un modo per condividere con tutti ciò che i pazienti fanno nel centro, al fine di avvicinare le persone cosiddette normali al mondo della malattia mentale, poiché attraverso la conoscenza si superano i pregiudizi e le paure verso chi è diverso”. In questo contesto, i canoni di bellezza classica non esistono, ma viene avanti con forza l'espressività e la creatività: ciò che conta è la comprensione, l'accettazione e la contemplazione

di ciò che il paziente intende comunicare con la propria opera. “Ognuno ha in sé delle risorse proprie e un potenziale autorigenerativo che va semplicemente stimolato” rilanciano gli organizzatori di quello che è il primo Centro diurno psichiatrico della Lombardia dopo la chiusura dei manicomi con la Legge Basaglia, aperto nel 1986 e da allora un punto di riferimento per la Brianza e l'hinterland milanese. Ed è grazie agli anni di lavoro a stretto contatto con i pazienti che il personale ha saputo creare progetti innovativi.

PoeticaMENTE – L'arte creatrice di senso

Villa Sartirana di Giussano – da sabato 14 a venerdì 20 gennaio. Orari mostra: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 – domenica 15, dalle 10 alle 12. Inaugurazione venerdì 13 gennaio alle ore 16 – Ingresso libero.

**Assistenza
Anziani teleserenità
Telesoccorso**

Servizio di assistenza domiciliare
ed ospedaliera - Servizio di bandante 24 h.

Via Cavour 81 - Giussano (MB)
Tel. 0362 1793772 - Cell. 373 7845960

www.teleserenita.com - giussano@teleserenita.com

**PER NATALE
REGALI
A REGOLA
D'ARTE**

La testimone velata

boutique d'arte
contemporanea

Paina Giussano p.zza N. Sauro 6 a



Sorgerà in via D'Azeglio il nuovo centro diurno polifunzionale DALLA PARTE DEI MINORI

In via D'Azeglio a Giussano, su una superficie di circa 1500 metri quadri, sorgerà nei prossimi mesi un centro diurno polifunzionale per minori e per le loro famiglie che vivono particolari situazioni di difficoltà.

Lo realizzerà, con finanziamenti propri, la Cooperativa Atipica Onlus di Verano Brianza che dall'aprile 2010 gestisce i servizi di tutela minori dei comuni che appartengono all'ambito territoriale di Seregno, tra i quali anche Giussano.

La convenzione tra l'amministrazione comunale e la cooperativa, che ha avuto il via libera nell'ultimo Consiglio comunale, prevede che il comune conceda per 40 anni, a titolo gratuito in diritto di superficie, un'area adiacente il magazzino municipale e il centro cottura per l'attuazione del servizio.

Obiettivo principale è quello di creare un polo di servizi qualificati in grado di migliorare le capacità di risposta ad un bisogno espresso dalle famiglie del territorio, contenendo al contempo la spesa a carico del bilancio comunale. La sottoscrizione della convenzione, che prevede priorità di accesso alla struttura per l'utenza giussanese e riduzione per l'amministrazione comunale dei costi sostenuti per i servizi fruiti, consentirà di evitare il ricorso a centri di assistenza fuori dal territorio con evidenti vantaggi per le famiglie e minori costi a carico dell'amministrazione per l'organizza-



zione e l'accompagnamento dell'utenza.

Il centro, in grado di ospitare fino a 25 minori dai 6 ai 16 anni, sarà realizzato con una struttura prefabbricata di linea moderna e funzionale, ecologica dal punto di vista energetico, predisposta ad essere alimentata da pannelli fotovoltaici. E' prevista la creazione di adeguati spazi per l'assistenza specialistica, per ospitare incontri "protetti" con i genitori e per le audizioni di minori in ambito giudiziario.

"La struttura - ha dichiarato l'Asses-

sore ai servizi sociali Umberto Ballabio - sarà un luogo accogliente dove oltre agli incontri genitori-figli saranno attivati servizi specialistici con la logopedista e lo psicologo. Non mancheranno spazi ludici e ricreativi gestiti da personale altamente qualificato. Il progetto risponde ad un bisogno reale manifestato dalle famiglie e dai minori del territorio. Attualmente sono infatti 93 i minori in difficoltà seguiti dai servizi sociali. Un numero che purtroppo è destinato a salire".

Asilo nido Il Piccolo Principe

VIA GARIBALDI, 151/A 20833 Giussano (MB)
a 100 metri dalla stazione FNM Giussano/Carugo

Per informazioni:
e-mail info@nidopiccoloprincipe.it
tel. 366 1506705

Orario apertura:
lunedì - venerdì
7.00-19.30



Programmati gli interventi per l'anno scolastico 2011/2012

IL DIRITTO ALLO STUDIO

Vauguro di assaporare il gusto della conoscenza, di riempire il vostro zaino della bellezza della poesia, della perfezione della matematica, della sapienza della storia. Ogni materia sia uno strumento per crescere in umanità, uno stimolo forte per fare grande la vita". (F. Lambiasi)

Con questo augurio a tutti gli studenti l'Assessore alla Scuola, Avv. Elisa Grosso, apre la relazione del Piano per l'attuazione del Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2011/12 che complessivamente prevede uno stanziamento di un milione e 478.100 euro. Il Piano è frutto di un attento lavoro di bilanciamento delle esigenze del mondo della scuola, per assicurare ai ragazzi un sostegno formativo, e alle famiglie un aiuto economico adeguato, con uno sguardo attento alle aree del disagio e della disabilità. La collaborazione fattiva tra Dirigenti Scolastici e Assessorato ha consentito una migliore programmazione dei servizi e della distribuzione delle risorse, stabilendo congiuntamente le priorità da attribuire ai diversi interventi. È garantito il diritto di accesso ai servizi scolastici (il trasporto scolastico, la refezione, il sostegno agli alunni in difficoltà, il pre-scuola e il post-scuola), e si è proseguiti nel cammino del costante adeguamento delle condizioni di sicurezza dei plessi. Il Piano per il Diritto allo Studio illustra in forma sintetica i principali interventi da attuare durante l'anno educativo: in particolare, si segnalano le azioni volte a promuovere il benessere a scuola, le buone relazioni scolastiche e a prevenire il disagio. Vengono promossi e sostenuti in via diretta o indiretta progetti di educazione ambientale, musicale, motoria, alimentare, artistica anche attraverso contributi erogati alle scuole, che sceglieranno in piena autonomia le iniziative da perseguire. Si sostengono inoltre servizi adeguati agli alunni diversamente abili (per i quali sovente si attivano servizi ad personam). Sono confermate le borse di studio e i premi di eccellenza per gli studenti meritevoli, rivolgendosi esclusivamente ai ragazzi che terminano il ciclo di studi alla scuola secondaria di 1° grado con il massimo dei voti, mentre per gli studenti che conseguono il diploma di maturità la borsa di studio verrà assegnata alle cinque migliori votazioni finali; rimangono invariate anche le agevolazioni per le famiglie numerose. È stato confermato ed incrementato l'intervento gratuito dell'associazionismo sportivo giussanese all'interno delle scuole, iniziato in via sperimentale l'anno scorso.

I NUMERI DEL PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO

Per le scuole dell'infanzia:

Contributo ordinario scuola infanzia Aliprandi € 190.000,00
 Contributo altre scuole dell'infanzia € 265.000,00
 Centro estivo per l'infanzia comunale € 14.000,00
 Contributo per centri estivi infanzia € 6.000,00
 Contributo per progetti educativi € 14.000,00
 Progetto insegnamento lingua inglese € 3.000,00

Per gli Istituti scolastici:

Stampa manifesti € 600,00
 Fornitura libri di testo scuole primarie € 34.000,00
 Materiale di consumo uffici € 1.500,00
 Materiale di consumo alunni € 3.500,00
 Libri di testo destinati al prestito € 4.000,00
 Prodotti per la pulizia e l'igiene degli spazi € 3.500,00
 Progetti sperimentazione € 14.000,00
 Progetti individuali di accoglienza degli alunni € 3.600,00
 Progetti integrazione degli alunni stranieri € 5.800,00
 Attrezzatura informatica € 3.600,00
 Attrezzature e materiale didattico € 26.000,00

Progetti:

Educazione motoria per alunni scuole primarie € 11.000,00
 Insegnamento lingue straniere € 5.000,00
 Educazione musicale scuole primarie € 4.500,00
 Borse di studio € 5.000,00
 Interventi vari a supporto dell'attività educativa € 5.000,00

Istruzione superiore:

Supporto attività didattica € 3.000,00

Servizi

Pre-scuola e post-scuola infanzia € 16.000,00
 Mense scolastiche € 131.000,00
 Accompagnamento alunni sui bus scolastici € 30.000,00
 Trasporto scolastico € 330.000,00
 Famiglie numerose - agevolazione sui servizi € 11.000,00

Interventi vari nell'area disagio:

Interventi alunni con difficoltà relazionali € 1.000,00
 Sportello d'ascolto € 4.000,00
 Interventi per gli alunni portatori di handicap € 325.000,00
 Assistenza alle famiglie in situazione di disagio € 4.500,00

TOTALE complessivo programmato di € 1.478.100,00



restauri dal 1960

- Manutenzione stabili e restauro
- Impianto di impregnatura travi e perline per tetti in legno
- Risanamento e deumidificazione di murature fortemente inumidite
- Per interni ed esterni



GIUSSANO via Martiri della Libertà, 12 - Tel. 0362.851147 / 333.5211261

Assegnate le borse di studio dell'Amministrazione comunale UN PREMIO AL MERITO

Si è svolta giovedì 6 ottobre scorso la ormai consueta cerimonia di consegna delle borse di studio offerte dall'Amministrazione comunale agli studenti delle scuole secondarie di 1° e di 2° grado che hanno concluso l'anno scolastico 2010/11 con merito.

Alla presenza dell'Assessore alla Scuola Avv. Elisa Grosso e dei Dirigenti degli Istituti scolastici di Giussano: Prof. Di Carlo per l'Istituto Piola, Prof. Mariani per l'Istituto Don Beretta, Prof. Ferrari per l'Istituto superiore Modigliani, sono stati premiati tutti gli studenti che hanno dimostrato, con eccellente risultato, il loro impegno nello studio. La manifestazione si è svolta in due momenti: nella prima parte sono state assegnate le 10 borse di studio del valore di € 350 ciascuna previste nel bando denominato "I 10 migliori talenti di Giussano". Sono stati premiati i seguenti studenti, residenti in Giussano, che hanno concluso le scuole superiori con voti eccellenti: **Viganò Sabrina, Andreano Angela, Brambilla Alice, Corbetta Valentina, Canini Valentina, Sessa Marcello, Braida Giacomo, Polito Riccardo, Meregalli Daniele, Colzani Angelica.**

Nella seconda parte della serata i Dirigenti e l'Assessore hanno a turno premiato gli studenti licenziati dalla scuola secondaria di 1° grado con i voti 9 e 10.

Ai ragazzi residenti in Giussano è stato assegnato un premio del valore di € 120 ciascuno per le valutazioni di 9



decimi e del valore di € 250 per le valutazioni di 10 decimi.

A tutti gli studenti meritevoli che, pur se non residenti, hanno frequentato le scuole del territorio sostenendo gli esami di licenza con ottimi voti, sono stati assegnati attestati di merito.

Gli studenti segnalati per la valutazione finale di 9 decimi sono stati 42:

Agnelli Roberto, Arienti Riccardo, Asnagli Elena, Ballabio Nicolò, Berera Leonardo, Beretta Alessandro, Biz Alessandro, Borgonovo Maria, Busnelli Gabriele, Cappellin Elena, Cappellini Elia, Celardo Andrea, Citterio Martina, Colombo Arianna Elisa, Corbetta Elena, Elli Giulia, Elli Marika, Galbiati Martina, Galimberti Ilaria, Galimberti Monica, Gaslini Greta, Gelosa Davide, Guzzi Silvia, Leonardi Matteo, Losa Vero-

nica, Maggioni Giorgio, Malacrida Davide, Marini Jacopo, Meregalli Marco, Parisi Pietro, Pellecchia Gianluca, Rigamonti Francesca, Riva Arianna, Romano' Matteo, Santambrogio Arianna, Savazzi Francesca, Secchi Riccardo, Tanzi Matteo, Toscani Giorgio, Tosto Daniele, Turati Chiara, Viviani Marco.

Venti gli studenti usciti con il massimo dei voti: **Barletta Lucrezia, Bartesaghi Teresa, Bartesaghi Jessica, Brenna Sofia, Corbetta Silvia, Corti Jasmine, Corti Sofia, Crippa Marco, De Capitani Vimercati Martina, Frigerio Chiara, Gandini Myriam, Mariani Lucia, Petrucci Mario, Pinel Harriet, Pontiggia Mara, Pozzoli Elena, Radice Rebecca, Sironi Elena, Sironi Francesca, Stortini Cinzia.**

Vieni a trovarci nel nuovo spazio giochi coperto-ludoteca

PAPEROLOCO



20034 Paina di Giussano (Mb) - Viale Lario 8/b, cell. 346.3736711

Passa in Consiglio comunale la Variante Generale al PGT UN MILIONE DI METRI CUBI IN MENO

Il Consiglio comunale di Giussano ha approvato lo scorso 25 novembre la Variante al piano di Governo del Territorio: al termine dell'iter amministrativo, abbiamo chiesto all'estensore del nuovo strumento urbanistico, l'architetto Filippo Tartaglia, di tracciare in 7 brevi risposte la filosofia del futuro del territorio giussanese.

1 - Architetto Tartaglia, ci dica in sintesi pregi e difetti del precedente PGT e come giudica la nuova situazione, alla luce del lavoro svolto.

Il precedente piano nasceva da un egregio lavoro di analisi del territorio locale nelle sue componenti fisiche e sociali, proponendo però uno strumento di gestione che assecondava eccessivamente un modello di sviluppo figlio della spinta immobiliare speculativa e delle esigenze dei comuni di far cassa.

Un modello che purtroppo ha fortemente segnato il territorio lombardo, creando situazioni che l'attuale congiuntura economica ha evidenziato nelle loro criticità, come nel caso delle nuove residenze, spesso caratterizzate da una discutibile qualità architettonica.

Altro aspetto rilevante di criticità è rappresentato dai centri commerciali, ambiti dalle amministrazioni locali in cerca di immediati vantaggi economici: alle gravi problematiche derivanti dall'esplosione di tali strutture, sia dal punto di vista infrastrutturale che paesaggistico, si aggiunge l'impoverimento funzionale dei centri storici.

2 - Come ha ottenuto una così consistente diminuzione delle previsioni insediative: la città passa infatti da un'ipotesi di sviluppo a 50.000 abitanti a una previsione di 29.000.

Il calcolo è l'esito dei nuovi obiettivi che si è posta l'Amministrazione pubblica rispetto al ruolo di Giussano, in particolare per salvaguardare la complessità e l'articolazione funzionale della città. Tra i pregi del territorio c'è proprio la sua complessità, strutturata per rispondere ai diversi aspetti della vita; obiettivo principale è l'evitare un declino verso un sistema urbano monofunzionale, destinato principalmente alla residenza privata.

Ma non si è solo proceduto a contenere la possibilità di edificare intervenendo sugli indici e sulle destinazioni funzionali ammesse, o a limitare le possibilità di trasformare importanti e talvolta eccessive volumetrie esistenti, di carattere produttivo, in nuovi ambiti residenziali. Si è anche intervenuti aumentando la quota di edilizia convenzionata, cioè edilizia realizzata da operatori privati per essere messa sul mercato a prezzo calmierato, così da essere accessibile da parte di fasce deboli della società quali le giovani coppie. Inoltre gli indici, cioè l'indicazione di quanto si può costruire per ogni metro quadrato di terreno, sono stati pensati anche per dare una organizzazione più chiara al tessuto urbano, così da non perdere la riconoscibilità dei cinque nuclei che fondendosi hanno dato origine all'attuale città di Giussano.

3 - Quali sono le zone di Giussano più interessate a modifiche nel prossimo futuro?

In realtà tutte le zone di Giussano sono coinvolte: si è ricercato un miglioramento qualitativo del sistema urbano, incentivando processi di trasformazione che limitino il consumo di suolo. A nord è prevista il raddoppio dell'area pubblica del Laghetto; questa azione si sommerà ad altre soluzioni adottate per rilocalizzare le attività produttive e artigianali. Al contempo, all'interno del Parco Valle Lambro sono presenti architetture storiche di valore: sono stati introdotti strumenti per favorire la conservazione del sistema delle cascine, anche attraverso il loro utilizzo per attività a carattere economico, e si è consolidata una fascia di pre-parco per meglio salvaguardare la valenza ecologica della zona. Ad est di Paina si è invece intervenuti per consolidare e mantenere nel lungo periodo le aree verdi presenti attraverso l'azione dei privati, che porterà anche alla qualificazione del sistema viabilistico e dei servizi pubblici. Non meno significativi sono gli ambiti di trasformazione previsti sempre a Paina e a Birone, la cui attuazione permetterà di realizzare due nuovi parchi per un totale di circa 56.000 mq. di verde pubblico. Viene poi ulteriormente potenziata la fascia territoriale tra Birone e Giussano, in cui si concentrano numerosi servizi pubblici e privati e dove è stata eliminata la possibilità di realizzare nuovi centri commerciali.



Un Piano di Governo del Territorio che rispetta la città

“Un PGT che rispetta Giussano, sia in termini di conservazione di ciò che ancora c'è di bello e valorizzabile, sia in termini di uno sviluppo davvero sostenibile”. Questo il commento dell'assessore all'Urbanistica Ettore Trezzi, che ha espresso soddisfazione per l'approvazione del Piano, e che rimanda al mittente le critiche ricevute da una parte delle opposizioni.

“La perfezione non è sicuramente di questo mondo, e sono sempre stato dispo-

nibile a recepire proposte che potessero contribuire al miglioramento del lavoro che stavamo facendo con i tecnici. Questo mio atteggiamento non cambierà in futuro, ma mi sembra che se ci sia stato un limite nel dibattito che inevitabilmente nasce ad ogni variante di previsione dello sviluppo del territorio, questo limite è l'assenza di proposte. Non penso di essere il solo a ritenere che negli ultimi dieci anni a Giussano si è costruito troppo e male: era il momento di voltare pagina.”

4 - Cosa si potrà fare concretamente per il recupero dei centri storici?

Sono previste azioni specifiche per i centri storici finalizzate sia alla loro conservazione dal punto di vista architettonico, anche attraverso l'incentivazione del commercio di vicinato. Particolare attenzione è stata posta al nucleo di Giussano centro - che è anche la realtà oggi più critica - attraverso un approccio articolato, in cui si interviene a diverse scale. In particolare si prevedono forti interventi di trasformazione nell'area ex PP1 con la realizzazione di nuovi attrattori e la creazione di un sistema di spazi pubblici e parchi urbani, interconnessi ai giardini storici attraverso la qualificazione e il potenziamento del sistema ciclopedonale. Saranno anche realizzati nuovi parcheggi al margine delle aree centrali. Queste azioni dovrebbero però essere completate da un Piano del Colore, per ricostruire compiutamente l'immagine architettonica dei luoghi.

5 - Verde pubblico e attrezzato: le opposizioni denunciano una diminuzione. Quali sono i dati reali?

I dati evidenziano come la Variante porti ad una riduzione complessiva del consumo di suolo. Ciò che diminuisce è la superficie che il piano identifica come finalizzata all'attività agricola, ma questo solo perché si è scelto di favorire l'evoluzione verso il verde pubblico di aree che nel vecchio PGT venivano zonizzate come agricole, ma che sono risultate essere abbandonate e talvolta adibite ad usi impropri quali depositi di materiali. Infatti a fronte di una diminuzione di circa 100.000 metri quadrati di superfici agricole vi è un aumento di quasi 200.000 metri quadrati di aree verdi. Ma non si avrà solo un aumento del verde pubblico: attraverso i nuovi indici inseriti nella Variante, a parità di metri quadrati che potranno essere edificati o

demoliti e ricostruiti, aumenterà sensibilmente anche la corrispettiva quota di verde privato.

6 - Quali altre scelte sono state fatte per migliorare la qualità ambientale?

Questa Variante pone particolare attenzione alla necessità di qualificare il sistema urbano, con riferimento agli aspetti architettonici, funzionali, viabilistici e ambientali. In particolare, per quanto riguarda gli interventi diffusi, sono stati introdotti incentivi finalizzati non solo a rispondere ad un'esigenza ormai condivisa di ridurre il consumo delle risorse energetiche, ma anche a favorire un attento e corretto uso delle risorse idriche. Tema particolarmente importante per il Comune di Giussano, sia per l'approvvigionamento sia con riferimento alle acque reflue. Nelle norme di attuazione sono stati previsti strumenti per evitare che opere incompiute costituiscano elemento di degrado del decoro urbano.

7 - Quale sono state invece le politiche adottate per i servizi pubblici?

Giussano si caratterizza per avere un'importante dotazione di standard, cioè di quelle aree destinate a fornire servizi di pubblica utilità (scuole, attrezzature per il culto, parchi, aree per il gioco o lo sport, parcheggi). Tali servizi non sono ugualmente accessibili per tutti. Quindi le scelte fatte non sono state solo quelle di aumentare ulteriormente le superfici per i servizi ma soprattutto di qualificare e potenziare le strutture e le aree già esistenti (area del laghetto, centro sportivo di Paina, fascia centrale dei servizi, per fare alcuni esempi). Inoltre il modello proposto per questa variante di piano prevede che quando i privati attueranno interventi di trasformazione del territorio, queste azioni comporteranno anche la realizzazione di nuovi standard o servizi per la comunità, in un processo virtuoso progressivo.

Chi è il professor Filippo Tartaglia



L'architetto Filippo Tartaglia, incaricato di redigere la variante al Piano di Governo del Territorio della città di Giussano, è nato a Milano nel 1938. Professore di Progettazione Architettonica presso il Politecnico, è stato consigliere di amministrazione dell'università milanese per un triennio e, per dieci anni, presidente dell'Accademia di Brera. Ha partecipato alla XV, XVI e XVII Triennale ed a mostre di architettura in Italia e all'estero, realizzando progetti in Italia, Arabia Saudita, Belgio, Brasile, Kenia e Uganda.

Tra i libri pubblicati ricordiamo "Architettura e territorio" del 1978, "Moda e architettura" del 1983 e "Project Development" del 1994.

ECONORD

La tua città più pulita

SERVIZI DI IGIENE
AMBIENTALE

Via Giordani, 35
21100 Varese

Telefono 0332/226336

Fax 0332/820349

E-mail info@econord.it

Tante le possibilità per valorizzare la nostra Città

GIUSSANO CERCA SPONSOR

Si sta risvegliando l'interesse nei confronti della possibilità di sostenere il patrimonio pubblico: la Giunta Comunale ha recentemente deliberato una nuova "Convenzione tipo" per rispondere alle richieste di alcune ditte che desideravano "adottare" degli spazi a verde.

Attualmente sono 6 le aree affidate a sponsor privati che hanno provveduto a riqualificarle e che si occupano della loro manutenzione costante, valorizzandole e risparmiando al Comune le relative spese; altre 2 aree verranno affidate a breve. Una iniziativa presa anche da alcune associazioni del territorio, con le quali si sta verificando la possibilità di collaborare in modi alternativi alla mera sponsorizzazione, sempre nell'ottica della riqualificazione di spazi pubblici. Si è già potuto apprezzare il lavoro svolto da "Il Mosaico - Associazione di persone diversamente abili" che si è offerta di intervenire sulla rotonda tra Via Nenni e Via Massimo d'Azeglio sia per allestirla con un nuovo progetto del verde, sia per usarla come spazio di promozione culturale.

Purtroppo, dato il periodo di ristrettezze finanziarie, il Comune deve dare priorità agli interventi necessari e indispen-



sabili sia per la manutenzione ordinaria sia per la messa in sicurezza e il ripristino dei danni causati dai vandali.

Per le società, le associazioni o anche i privati che non si vogliono accollare un impegno costante, come quello per la manutenzione delle aree verdi, esiste la possibilità di contribuire alla valorizzazione della Città donando a tutta la cittadinanza elementi che possano arricchire gli spazi urbani, come panchine per gli anziani o giochi per i bambini, realizzando direttamente lavori straordinari per la manutenzione o la riqualificazione degli elementi

di valore già esistenti.

Ne sono un esempio il Parco della Solidarietà di Paina per l'allestimento del quale una ditta giussanese ha donato diverse panchine, il recupero del monumento ai caduti di Robbiano, la donazione di un sarcofago medioevale che arricchisce il parco di Villa Sartirana e la posa del nuovo altare e della croce al cimitero di Paina.

Tutte opere che hanno visto coinvolti sia come promotori sia come realizzatori singoli cittadini e ditte che con la donazione dei materiali o la realizzazione degli interventi si sono prestati gratuitamente per la valorizzazione della città.



Lente di ingrandimento sui lavori in fase di esecuzione

SPECIALE CANTIERI

1 CIMITERO DI PAINA

Con il completamento delle opere relative al verde e all'arredo si sono conclusi i lavori presso il Cimitero di Paina. Alla realizzazione di una nuova aiuola ed alla piantumazione di tre cipressi si sono aggiunti i lavori effettuati nelle quattro aiuole già esistenti, che sono state dotate di un tappeto erboso e di quattro nuovi cipressi. Nell'area sono state posizionate anche quattro nuove panchine in cemento, è stato eliminato il vecchio altare, già sostituito con uno nuovo realizzato con una lastra di pietra, donata al Comune di Giussano, che era la soglia del portone di ingresso di un opificio per la filatura della seta. Il nuovo altare è stato benedetto il 30 ottobre scorso con una cerimonia che ha anticipato la ricorrenza dei defunti.



2 PARCHI GIOCO

Al fine di migliorare l'utilizzo e la sicurezza dei parchi gioco pubblici, dopo aver realizzato i lavori urgenti e affidato la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi, si è intrapresa la programmazione degli interventi che necessitano una più precisa progettazione e il reperimento dei finanziamenti necessari. Tra questi rientra la realizzazione della pavimentazione antitrauma recentemente posta in opera al di sotto di tutti i giochi presenti presso il Parco del Laghetto. È stato oggetto di intervento anche il gioco modulare presente nell'area che, progettato e realizzato per bambini di età superiore ai 3 anni, era stato segnalato da alcuni genitori per un passaggio su travi sospese piuttosto impegnativo: si è deciso di migliorarne l'accessibilità provvedendo a sostituirlo con un camminamento continuo con balaustra su entrambi i lati.



3 PARCHEGGIO DELL'OSPEDALE BORELLA

L'Amministrazione comunale ha firmato con la direzione dell'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate una convenzione della durata di nove anni che consente l'uso pubblico del parcheggio in fregio alla via Milano che, dotato di circa 40 posti auto, consentirà di ridurre il sovraffollamento dell'area adiacente al municipio e sarà particolarmente utile per chi, con difficoltà di deambulazione, deve recarsi presso l'ospedale. Le opere di riqualificazione dell'area, iniziate dall'Amministrazione comunale nel periodo estivo, sono in fase di ultimazione con la definizione degli spazi a verde e di sosta e la realizzazione di un nuovo accesso per le auto che intendono sostare nell'area, distinto da quello riservato ai mezzi ospedalieri.



segue a pagina 16



segue da pagina 15

4 AREA SGAMBATURA CANI

Si sono conclusi i lavori presso l'area di sgambatura cani di Via Fermi con la posa in opera della fontanella per l'acqua potabile, la piantumazione delle alberature e la crescita del prato. Dal 27 novembre i cani di Giussano hanno uno spazio a loro disposizione per poter correre senza guinzaglio, sempre accompagnati e tenuti sotto controllo dai loro padroni.

5 VIA STELVIO

Sono in fase di ultimazione i lavori di realizzazione del nuovo impianto di pubblica illuminazione su via Stelvio. L'intervento consiste nella posa di 11 nuovi centri luminosi, con l'interramento della linea di distribuzione elettrica e la rimozione del vecchio impianto, al fine di una razionalizzazione energetica e di migliorare la qualità del paesaggio, evitando l'uso di cavi elettrici aerei. I lavori concludono il programma, attuato nel 2011, di riqualificazione e ampliamento degli impianti di pubblica illuminazione che ha già interessato le vie Viganò e Tofane.

6 ROTATORIA DI PAINA

Continuano anche i lavori per la realizzazione della rotatoria al confine con Seregno. Attualmente è stata ultimata la posa del collettore fognario su via della Puradella e predisposta la segnaletica di cantiere per la chiusura del terzo "spicchio" (via Trieste) dove le lavorazioni si sposteranno nel corso del mese di novembre.

7 SCUOLA ADA NEGRI

Il lavori di ampliamento della scuola Ada Negri di Paina coinvolgono anche gli spazi esterni che sono stati ridisegnati spostando su un margine del lotto il viale di accesso e creando a livello del piano seminterrato un'area, in parte pavimentata e in parte a prato, che essendo a diretto contatto con la mensa e la palestra può essere utilizzata per il gioco e per le attività motorie all'aria aperta. Il raccordo del dislivello fra la quota di ingresso al piano terra e il nuovo spazio esterno del seminterrato è risolto con la realizzazione di una struttura ad emiciclo, a forma di anfiteatro, che sarà circondata da uno spazio verde.

8 FOSSI DI SCOLO STRADALI

Nel mese di ottobre sono riprese le manutenzioni straordinarie dei fossi di scolo stradali: l'intervento porterà nel giro di alcuni anni a migliorare sensibilmente le condizioni di smaltimento delle acque piovane. Nello specifico sono stati interessati, in ordine di urgenza, il sottopasso della SS 36, al confine con Verano Brianza, intervento che ha comportato la completa pulizia della canalizzazione di scolo delle acque, oltre al taglio degli arbusti selvatici sulla scarpata, lo spurgo della canalizzazione sotterranea e l'apposizione di grigliati in ferro zincato a protezione delle condotte e dei pozzetti di calma. Si è provveduto poi ad effettuare la pulizia, risagomatura e lo spurgo delle canalizzazioni in fregio alla via Viganò (area svincolo Novedratese e tratto vic. S.Luigi-Cantore), e prossimamente si interverrà presso la via IV Novembre, nei tratti maggiormente ostruiti.

9 EDIFICI COMUNALI

Sono stati ultimati tutti i lavori di adeguamento alla normativa di sicurezza, antincendio ed eliminazione delle barriere architettoniche delle scuole medie di Giussano e Paina ed è stata presentata la richiesta di sopralluogo al Comando dei Vigili del Fuoco per il rilascio del Certificato di prevenzione Incendi. Sono in corso di ultimazione le opere di adeguamento presso la scuola primaria Gabrio Piola e presso la scuola Primaria Carlo Porta.



AffittOK

HAI UN IMMOBILE DA AFFITTARE ?

SEI ALLA RICERCA DI UN IMMOBILE DA PRENDERE IN AFFITTO ?

CHIAMACI SUBITO AL **335.6970766**

HAI BISOGNO DI ASSISTENZA PER I SEGUENTI SERVIZI ?

CESSIONE FABBRICATO - NUOVO MODELLO 69 / SIRIA / IRIS / CDC

CONTRATTO DI LOCAZIONE (di qualsiasi tipo e per qualsiasi immobile)

MODELLO F24 - PRIVACY - DISDETTA LOCATORE

DOMANDA DI CONCILIAZIONE - AUMENTO ISTAT

COMUNICAZIONE AMMINISTRATORE - DELEGA - MODELLO F23

AFFITTO PROTETTO - RICHIESTA ORIGINALI ALL'AGENZIA ENTRATE

RICEVUTA CAPARRA / CAUZIONE / CANONE DI AFFITTO

RACCOMANDATA CEDOLARE SECCA - MODELLO RR

RICHIESTA DOCUMENTAZIONE PROPRIETARI (carta identità, codice fiscale, certificazione energetica e degli impianti, dati catastali...)

SOLLECITO PAGAMENTO - CONSEGNA CHIAVI - DISDETTA CONDUTTORE

RICHIESTA INTERESSI CAUZIONE - GARANZIA DI TERZI

RINUNCIA CONTRATTO - RESTITUZIONE SOMME VERSATE

PROSPETTO SPESE - PROPOSTA / PRELIMINARE DI LOCAZIONE

VERBALE CONSEGNA / RICONSEGNA - RISOLUZIONE CONTRATTO

CESSIONE CONTRATTO

RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INQUILINI (carta identità, codice fiscale, permesso soggiorno, busta paga, dichiarazione redditi, contratto lavoro, referenze precedente proprietario...)

**MANDACI UNA MAIL CON LA RICHIESTA
DETTAGLIATA DI CIÒ CHE DEVI FARE.
SAREMO FELICI DI AIUTARTI
E DI FORNIRTI LA NOSTRA ASSISTENZA.**

LUCA BOFFI

AFFITOK.NET@GMAIL.COM



Giochi, attività e laboratori nel rispetto della natura

GLI ARTISTI DEL VERDE



Grande successo di pubblico per la seconda edizione della Festa del Verde che si è tenuta domenica 25 settembre nella cornice del rinnovato Parco di Villa Sartirana: molte le attività proposte: il giro sugli asinelli di Carolina del “Centro Terapeutico la Silviennè”, il laboratorio creativo per il riutilizzo della plastica di Tiziano e Miriam, l’arrampicata sugli alberi con gli operatori della Cooperativa Demetra, la scoperta del mondo delle api con la guida del Sig. Colzani dell’omonima Apicoltura di Paina, il percorso alla scoperta dell’energia proposto da Ecobus, l’osservazione dei rapaci portati dall’Associazione Italiana per la Falconeria, il simpatico intrattenimento della Proloco con il clown

Grissino e la Carovana del Sorriso, il laboratorio di chimica organizzato dalla ditta Chemetall, i percorsi di Orienteering preparati da Elena Rampado della Delta Orienteering, la presentazione delle attività e dei mezzi della Protezione Civile e dell’Associazione Nazionale Carabinieri, lo stand del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese e infine la ricca merenda offerta dalla ditta Carnini e allestita dalla Latteria Sanvito.

Enti pubblici e società private hanno inoltre contribuito economicamente e fornito i gadget che sono stati distribuiti alla Festa: Elli Arredamenti di Giussano, Banco di Desio, Parco della Valle del Lambro, Consorzio Ecolamp, Cooperative Il Ponte e Solaris.



A tutela del fiume Lambro S.O.S. AMBIENTE



La Provincia di Monza e Brianza e il Parco Regionale della Valle del Lambro hanno approvato un protocollo d'intesa per dare vita a interventi straordinari per aumentare la protezione ambientale del fiume Lambro. L'obiettivo è quello di individuare in modo più tempestivo chi inquina e chi commette infrazioni, ponendo un freno allo stillicidio di piccoli versamenti di materiale inquinante che deturpano il fiume, non rendendo giustizia agli sforzi di risanamento ambientale che sono stati realizzati negli ultimi

anni con un significativo miglioramento della qualità ambientale delle acque e dell'habitat naturale. In questo sforzo saranno impegnati circa 100 guardie ecologiche del Parco Regionale della Valle del Lambro e della Provincia di Monza.

Quattro le iniziative innovative:

- attivazione di un numero speciale (333-2430282) che i cittadini potranno chiamare per segnalare episodi di inquinamento in modo tempestivo. Saranno raccolte anche segnalazioni in forma anonima;
- rafforzamento dei turni di vigilanza con 800 ore di lavoro straordinario in più, che andrà a sommarsi al regolare pattugliamento;
- maggiore presenza di uomini e mezzi che consentirà di mettere a punto un controllo più capillare anche sulle autorizzazioni paesaggistiche e sulle aree sottoposte a bonifica con controlli di polizia ittica e venatoria;
- maggiore incisività anche contro le infrazioni lungo le sponde del fiume: costruzioni e recinzioni abusive che impediscono il passaggio accanto al fiume saranno controllate in modo più capillare e se risulteranno non conformi saranno sanzionate.

CITTERIO LUIGI - POMPE FUNEBRI "LA GIUSSANESE"

- Casse e cofani comuni e di lusso
- Addobbi • Fiori • Necrologie
- Trasporto salme e pratiche inerenti

Via Milano, 13 - Giussano (MI)
Tel. e Fax 0362 850774 - Tel. 0362354618

TINTORIA CARLO PASQUINA



- dal 1949 -

Il tempo passa... ma la tradizione resta! Sono passati più di sessant'anni da quando Carlo Pasquina con la moglie Mariuccia diede vita alla sua prima lavanderia: oggi la terza generazione della famiglia opera su tre punti vendita, garantendo un lavaggio di qualità e tanti servizi aggiuntivi, capaci di rendere ogni vostro capo come nuovo

AUGURI DI BUON NATALE E FELICE 2012 a tutta la clientela

Lavaggio a secco e lavaggio ad acqua
Servizio stiratura - Lavori sartoriali
Rammendi invisibili - Servizio a domicilio
Custodia stagionale dei tuoi capi
Trattamenti impermeabilizzanti
Lavaggi speciali per pelle e renna
Lavaggio specifico piumoni
Rinnovo tende, tappeti, salotti

TINTORIA CARLO PASQUINA Un Centro di Bellezza per il Guardaroba di casa tua!

a Giussano, in via Marconi, 3 - Tel. 0362.850773 e
al Clean Center, in via Garbaldi, 85 Tel. 335.1507210
a Mariano Comense, in via Isonzo, 4 Tel. 031.745278

Concluso il progetto sulla raccolta differenziata rivolto alle scuole

EDUCARE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

L'assessorato all'ambiente, nell'ambito delle attività previste dal Piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2011-2012, ha proposto un progetto di educazione ambientale alle scuole primarie e secondarie inferiori del territorio.

Il progetto, realizzato con il contributo della Provincia di Monza e Brianza, ha preso avvio nel mese di ottobre ed ha come punti focali la raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti. Si tratta di un progetto formativo intergenerazionale, che prevede che l'acquisita sensibilità da parte dei figli possa aiutare gli adulti, genitori e nonni, ad essere più attenti nella corretta gestione dei rifiuti prodotti in casa e a intraprendere scelte atte a ridurre la produzione.

L'azione didattica, rivolta agli alunni delle scuole primarie, è stata diversificata in due gruppi di lavoro: le classi II e III e le classi IV e V. Per il primo gruppo le attività in classe hanno assunto principalmente la connotazione di gioco, così da poter fornire, in modo semplice e divertente, le nozioni di base relative al rifiuto e alla raccolta differenziata, così come viene effettuata a Giussano. Con gli alunni delle classi IV

e V invece si è andati oltre, introducendo il concetto di imballaggio e cercando di illustrare gli accorgimenti da adottare per prevenire la produzione di rifiuti.

Entrambi i percorsi hanno portato alla stesura di un decalogo che verrà presentato alla cittadinanza e pubblicato sul sito internet del Comune.

Il progetto prevedeva poi un corso di scenografia e riprese audio-video con il coinvolgimento del Consiglio Comunale dei ragazzi, una ventina di studenti che frequentano la scuola secondaria di primo grado, provenienti dai due istituti scolastici attivi sul territorio.

Da tale attività nascerà un video-documentario sulle stesse tematiche affrontate dalle scuole primarie, che verrà presentato e pubblicizzato. Sicuramente positivo è, ad oggi, il bilancio di questa esperienza che ha trovato un buon riscontro nei ragazzi, i quali hanno partecipato in maniera interessata e attiva.

Un ringraziamento particolare va rivolto alle insegnanti che hanno seguito i ragazzi e stimolato anche in classe il loro interesse nella partecipazione al progetto.

Alfabeto del rifiuto

Continua l'impegno dell'Amministrazione comunale e dei cittadini nella raccolta differenziata.

Allegato a questo numero si trova l'alfabetario del rifiuto, uno strumento che riporta, in modo schematico, tutte le informazioni utili per separare correttamente i rifiuti e aiutare le famiglie a effettuare una buona raccolta differenziata.

È possibile consultare l'opuscolo tutte le volte che si ha un dubbio.

Basta cercare nell'elenco, in ordine alfabetico, il materiale di cui ci si vuole disfare e si saprà dove va messo: sacco grigio, sacco giallo, umido, vetro, carta, piattaforma ecologica o altro. L'opuscolo è anche disponibile sul sito internet del Comune www.comune.giussano.mb.it alla sezione Uffici Comunali Servizio Ambiente.



Uguali ma differenziati



Il Gruppo di Acquisto Solidale e l'Associazione Culturale Cittadini del Mondo esprimono apprezzamento per il nuovo libretto informativo del Comune "UGUALI MA DIFFERENZIATI", destinato ai cittadini immigrati residenti. Il libretto, che riporta le istruzioni per la raccolta dei rifiuti anche nelle lingue francese e inglese, ci sembra rappresentare un esempio di quelle "buone pratiche" che favoriscono l'integrazione dei nuovi cittadini all'interno della nostra comunità.

Dagli edifici sulla strada pubblica SGOMBERO NEVE



In caso di precipitazioni nevose, il Comune di Giussano, assicurando i consueti servizi di sgombero neve secondo quanto previsto dal Piano neve redatto dal Settore Tecnico, raccomanda vivamente gli abitanti degli edifici fronteggianti la strada pubblica di effettuare lo sgombero della neve, quale ulteriore misura atta a tutelare la pubblica e privata incolumità.

In caso di neviccate con persistenza della neve al suolo, gli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via dovranno provvedere allo sgombero della neve dai marciapiedi per la loro intera larghezza e lungo l'intero fronte dello stabile.

Il lavoro di pulizia dovrà riguardare anche l'imbocco delle caditoie e dei tombini al fine di agevolare il deflusso delle acque di fusione. Nelle aree sgomberate i frontisti dovranno – specie se la temperatura scende sotto lo zero – spargere un adeguato quantitativo di sale per evitare la formazione del ghiaccio.

Per la pubblicità su Giussano:

A.G. BELLAVITE
Stampa ed Editoria in Missaglia

Tel. 039 9200686

GreenPrinting®

Paolo Molteni
coordinatore
redazionale
335 5615598

Ufficio relazioni
con il pubblico
Città di Giussano
0362 358222

DARAUTO
DEPOSITO ACCESSORI RICAMBI AUTO
info@darauto.it • www.darauto.it

Giussano • via Cavour, 137/a int. • Tel 0362 851.360 • Fax 0362 850.437

EORA  **MICHELIN**

Portasci • Portatutto • Copriauto • Portabici • Catene da neve
Copricerchi • Deflettori • Contenitori box • Catene faradsnow

AUTOACCESSORI FARAD  RICAMBI per la mitica 500

Nel nostro magazzino troverete
solo materiale di alta qualità
per auto, furgoni e fuoristrada

LESTER

 Trasformazioni
Tuning
Spoiler
Minnigonne

Lavanderia

l'oblò

il self service che fa la differenza

**se hai poco tempo, il servizio
verrà effettuato al mattino
da personale specializzato.
Prova il nostro servizio stiro.**

 **I MIGLIORI AUGURI
DI BUON NATALE E BUON ANNO
A TUTTA LA NOSTRA
AFFEZIONATA CLIENTELA**

**Aperto tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8,00 alle 22,00.
Via Silvio Pellico 17/19 - 20833 Giussano (MB)
Telefono 334.2675002 - 338.4235708**

Rassegna dei momenti più belli della festa patronale LE IMMAGINI DI OTTOBRE



Sopra, giovani “artisti del verde” impegnati in laboratori creativi organizzati nell’ambito della seconda edizione della Festa del Verde che si è tenuta domenica 25 settembre nella cornice del rinnovato parco di Villa Sartirana.

A lato, in alto i calici con la festa della birra, serata al Palatenda allietata dalla musica bavarese della “Kapuziner Bier Band”.

Sotto, le note di “Suoni e colori di una nazione” concerto del corpo bandistico Dac Giussano Musica e del Coro ANA, tenutosi presso il Palatenda di Piazza Repubblica domenica 25 settembre.





In questa pagina, i Legnanesi in uno spettacolo esilarante organizzato in collaborazione con il "Coast to Coast". A destra, "Gli scotchattori del cortile" in "Fiabe con le spine", spettacolo teatrale fatto di sogni e magia. Sotto, foto di gruppo per gli amici della Pro Loco, infaticabili organizzatori della kermesse festaiola

Le origini della chiesa nel discorso di don Norberto

FESTA DELL' ADDOLORATA

Il 15 e 16 settembre scorsi, in occasione dei festeggiamenti per il centenario del Santuario dell'Addolorata, il Parroco, don Norberto Donghi, ha dato lettura ai fedeli di una rivisitazione del racconto tratto dal libro "Don Vitaliano Rossi e il suo Alberto da Giussano" di Ezio Meroni, forte testimonianza della volontà del giovane sacerdote di far sorgere in Giussano un nuovo edificio sacro, luogo indispensabile per aiutare i giovani sia nella loro crescita spirituale che nell'insegnamento delle prime nozioni scolastiche.

"Don Vitaliano Rossi, prete e storico giussanese nato nel 1833 e morto nel 1890, fu sacerdote fervente e di vasta cultura.

A Lui si deve la realizzazione del primo oratorio sussidiario per ragazzi a Giussano, ancor oggi denominato come Chiesa dell'Addolorata.

Fu ordinato prete a soli 23 anni, il 16 maggio 1856. Giussanese di nascita, venne destinato alla stessa Giussano come sacerdote novello, con l'incarico di seguire l'educazione dei giovani e dei ragazzi, a cui si dedicò con molto entusiasmo.

Per aggregare e istruire la gioventù, spiegare la dottrina e fornire i primi rudimenti dell'istruzione di base, vi era solo la chiesa parrocchiale, ormai troppo piccola per una popolazione in costante aumento. Così, pochi mesi dopo al sua consacrazione sacerdotale, don Vitaliano sottopose ad alcuni collaboratori il progetto per un nuovo edificio sacro dove radunare la gioventù e svolgere alcune funzioni in alternativa alla chiesa parrocchiale.

Don Giuseppe Mezzera, parroco in quegli anni, lo sostenne pur facendogli notare la mancanza di risorse finanziarie.

Il giovane coadiutore non si scoraggiò; sapeva di poter contare sulla Provvidenza, sul sostegno della popolazione e sulle buone relazioni con alcune famiglie benestanti di Giussano.

In pochi mesi il progetto per un "oratorio sussidiario" riuscì a mobilitare l'intera Comunità. Il 15 luglio 1857, Antonio Bertolè, consegnò allo stesso don Rossi l'agognata lettera con la quale gli confermava l'impegno di "dare gratuitamente e senza alcun compenso quel pezzo di terra che occorrerà per suddetto oratorio e in più di dare del materiale e del legname, il tutto gratuitamente". Colpisce, nell'originale

Il santuario dell'Addolorata illuminato per la festa; sotto, ritratto del Botanico Giovanni Battista Rossi, nonno di don Vitaliano, direttore dei Giardini Reali di Monza.



della missiva, l'annotazione del Parroco Mezzera al momento di offrire le prime 585 lire: "Per erigere l'oratorio tanto necessario a questa parrocchia, mancano interamente i mezzi". Soldi in cassa non ce n'erano: il parroco aveva dato il proprio contributo e adesso lasciava a don Vitaliano, promotore dell'iniziativa, l'impegno della raccolta degli altri fondi e dell'avvio dei lavori.

Affidato il progetto, per il compenso simbolico di cento lire, all'architetto Enrico Combi di Milano, don Vitaliano Rossi si impegnava a trovare i finanziamenti.

Tenne di persona il rendiconto delle offerte, aggiornando le cifre, aggiungendo e depennando i nomi, che sono rappresentativi dell'intera comunità giussanese: la locale Confraternita del Santissimo Sacramento e tutti i maggiorenni del paese.

Il suo merito maggiore fu quello di riuscire a coinvolgere tutte le componenti sociali. Non mancarono le offerte, di poche decine di lire, di famiglie artigiane o contadine, così come risultarono significative le donazioni ricavate dalla vendita del frumento raccolto nel 1857 e nel 1858 e la decisione di tutte le lavoratrici in seta del paese di offrire l'importo di una giornata di lavoro. L'operosità dei giussanesi si rivelò la componente più preziosa per la realizzazione del progetto.

Tutti i giorni intervennero da venti a trenta manovali gratuiti, scelti tra i parrocchiani. Nel frattempo però l'Arcivescovo decise di cambiare destinazione a don Vitaliano. Il 18 dicembre 1858, giorno della sua partenza da Giussano, il giovane coadiutore consegnò al parroco il rendiconto dei lavori per l'oratorio sussidiario, con un avanzo attivo di circa duecentocinquanta lire. Tornò, in veste ufficiale, il 16 settembre 1861, per la festa della Madonna Addolorata, alla quale verrà dedicato il nuovo edificio sacro: l'oratorio fu benedetto e il parroco vi cantò la prima Messa, mentre don Vitaliano Rossi vi celebrò la seconda Messa".

La scomparsa di Don Giovanni Giuliani, prete a Giussano LE ACLI RICORDANO UN PADRE



La Comunità giussanese ricorda la figura esemplare di Don Giovanni Giuliani, sacerdote che all'età di 24 anni venne assegnato alla Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo.

Giunse in paese nel lontano 1941, nel difficile momento dello scoppio della seconda Guerra mondiale.

Ben presto si vide affidata dal Parroco, Don

Santino Calloni, la pastorale giovanile, la cantoria e l'assistenza spirituale delle ACLI, compiti che il sacerdote svolse con genuino entusiasmo e forte carisma.

Il sacerdote, dopo oltre vent'anni di servizio, lasciò Giussano nel 1963 a seguito della sua nomina a Parroco di San Vittore Olona. Recentemente scomparso all'età di 94 anni, Don Giovanni Giuliani è ricordato con affetto e profonda gratitudine da tutti coloro che lo conobbero.

M.A.

NO X NUMERO 8

CIRCOLARE MENSILE DELLE A.C.L.I.
CIRCOLO S. GIUSEPPE DI GIUSSANO

IN FAMIGLIA

PIAZZA S. GIACOMO - TEL. 95-90
PALAZZO OPERE PARROCCHIALI

AGOSTO 1963

IL SALUTO DI DON GIOVANNI

ACLISTI CARISSIMI,

è con profonda commozione che mi accingo a scrivere sul nostro giornalino queste ultime righe per voi.

Voglio innanzitutto dirvi che non vi dimenticherò mai, come mai dimenticherò la nostra Parrocchia e tutte le persone che ho conosciuto ed amato: il Sig. Parroco, Don Giovanni, le buone Suore, tutti coloro che in qualche maniera mi hanno aiutato a svolgere le mie attività di ministero, tutte e singole le famiglie, ogni singolo parrocchiano.

Avrei tante cose da dirvi, ma mi limito a ricordarvi:

- 1) State saldi nella fede e nell'amore al Signore. Troppi sono coloro che tentano di minare questo vostro patrimonio spirituale, magari con speciose, ma false motivazioni politico-economiche. Non ascoltate, sono dei lupi in veste di agnelli.
- 2) Siate sempre ubbidienti ai vostri Superiori, quali il Papa, l'Arcivescovo, il Parroco, l'Assistente. La disciplina è il segreto della uscita in ogni cosa.
- 3) Amatevi vicendevolmente e sinceramente, non a parole, ma a fatti. Fate del bene sempre e a tutti; non offendete alcuno in nessuna maniera; state in pace coi propri fratelli.
- 4) Sostenete le ACLI, questo magnifico movimento suscitato dalla Provvidenza per la redenzione, nei nostri tempi, della classe operaia. Una delle forme di apostolato più urgente è portare a Dio il mondo del lavoro.

Ed ora vi chiedo un perenne ricordo presso il Signore, perchè nella Parrocchia di S. Vittore Olona, che sarà il mio nuovo campo di lavoro, possa conseguire l'unico fine che mi propongo: la salvezza dell'anima di tutti quei buoni parrocchiani. Da parte mia vi torrò sempre presenti nelle mie preghiere, perchè possiate continuare nella via del bene.

Carissimi acclisti di Giussano, non sarò più il vostro Assistente; ma sarò sempre il vostro amico.

Vostro aff.mo
Don Giovanni Giuliani

...Rintracciare la verità e l'onestà

Testo tratto dalla Circolare mensile delle A.C.L.I.
Circolo San Giuseppe di Giussano
Anno X numero 3 - Marzo 1963

“Assistendo a Tribuna politica, leggendo giornali o ascoltando i Comizi elettorali, qual è la prima convinzione che vi siete fatta? Forse quella che mi sono fatta anch'io e cioè che siamo in tempo di grande confusione di idee e di paradossale egoismo. Gli uomini non si intendono più, come al tempo della biblica torre di Babele; e, in nome del capriccio e della cupidigia disprezzano la verità e la giustizia.

Pur di arrivare a primeggiare e ad imporsi, fanno ipocritamente appello a dei principi superiori, sostengono grossolane

falsità, calunniano persone ed istituzioni, propongono programmi demagogici.

C'è veramente di che smarrirsi e vien la tentazione di non credere più a nessuno, di lasciare che tutti dicano e facciano a loro modo e di negare la nostra fiducia a chicchessia.

E' una soluzione comoda ma ingiusta.

Noi abbiamo una intelligenza e una coscienza, che sono strumenti validi per rintracciare la verità e l'onestà. Abbiamo pure un termine sicuro di paragone a cui riferire tutto ciò che sentiamo e vediamo per vagliarne il valore, la dottrina infallibile della Chiesa. ...”

**L'Assistente
Don Giovanni Giuliani**



Il coperchio del sarcofago, donato dalla famiglia Viganò, è stato collocato nel giardino di Villa Sartirana

Il sarcofago del San Gian e la storia di Gluxianum "SCAVANDO" NEL PASSATO

Il reperto in Villa Sartirana

L'Amministrazione Comunale vuole ringraziare in queste pagine Gian Maria Viganò, figlio del signor Giovanni (nella foto), cui si deve il ritrovamento e la conservazione del coperchio del sarcofago in questi anni.

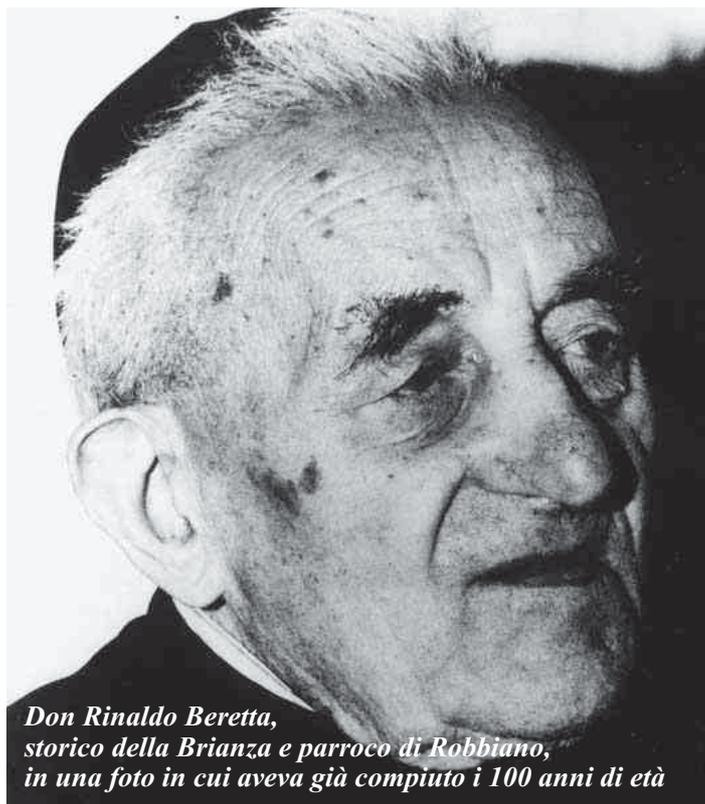
Il figlio si è fatto parte attiva nel coinvolgere gli attuali condomini della villa nell'atto di donazione che onora la memoria del padre, primo cittadino della nostra città dal 1946 al 1956.

Ci auguriamo che il reperto costituisca il primo pezzo di una collezione di testimonianze storiche sull'origine del nostro paese che arricchisca, nel prossimo futuro, il patrimonio culturale ed artistico giussanese.



C'è una storia da raccontare sul coperchio di sarcofago donato all'Amministrazione comunale dalla famiglia Viganò: nel suo "Robbiano Brianza" pubblicato nel 1968, **Don Rinaldo Beretta** scrive: " ...nel secolo scorso (fine del 1.800 n.d.r.), facendo uno sterro dinanzi alla porta della chiesa (San Giovanni in Baraggia, per i giussanesi San Gian n.d.r.) si rinvenne una tomba medioevale di serizzo, la quale andò distrutta senza che alcuno pensasse a raccogliere possibilmente qualche notizia intorno alla medesima. Rimane nondimeno il grosso coperchio ma senza iscrizione. Ossa di sepolti vennero alla luce nel passato in occasione di scavi presso la chiesa."...

A proposito del ritrovamento ci sono due versioni dell'accaduto: secondo alcuni, in un primo momento, la copertura tombale era stato riutilizzata capovolta come abbeveratoio per le bestie, e le era stato quindi praticato un foro per lo scolo dell'acqua, e solo successivamente, in un'epoca in cui la sensibilità per questi ritrovamenti si era fatta avanti, era stata collocata nell'ampio parco della villa del signor Giovanni Viganò, ex-sindaco di Giussano ed industriale tessile. Secondo altri, era stata subito trasportata nella proprietà di via Alberto da Giussano, ma in ogni caso lì era finita, e da lì, grazie all'interessamento degli eredi, è stata donata al patrimonio giussanese. Può risalire ad un periodo che va IV al VII secolo dopo Cristo, forse al regno longobardo: di forma



Don Rinaldo Beretta, storico della Brianza e parroco di Robbiano, in una foto in cui aveva già compiuto i 100 anni di età

rettangolare, è a doppio spiovente, con spigolo di culmine arrotondato e lati lievemente convessi. Ben visibili le tozze e tondeggianti orecchie acroteriali, molto pronunciate. Gli acroteri sono elemento di coronamento, talvolta figurato, posto al vertice e agli angoli del tetto di edifici religiosi, pubblici o privati, e sono molto frequenti nei coperchi di sarcofago del periodo tardo romano.

Davide Pace e le origini di Gluxianum

Ma il sarcofago testimonia una sepoltura illustre in un insediamento probabilmente più antico. E la storia delle origini di Gluxianum è ancora incerta e vaga.

Questa donazione ci offre però lo spunto per narrare di un personaggio che ha dato un grande contributo a conservare alcuni importanti reperti dei primi secoli dell'insediamento

segue a pagina 28

Ricostruzione della tomba di età tardo celtica del I sec. A. C. detta del "Vaso a trottola" di Giussano, venuta alla luce durante i lavori della superstrada "Nuova Vallassina" e salvata, come altre, dal prof. Davide Pace



Uno dei sarcofaghi vimercatesi conservati nel giardino di Villa Sottocasa

Il riciclo, storia antica

Il museo MUST di Vimercate ha sede in villa Sottocasa, nel centro storico della città: è circondata dal grande parco omonimo esteso per oltre sei ettari. La villa fu costruita negli ultimi decenni del XVIII secolo sul luogo di una precedente residenza cinquecentesca appartenuta alla famiglia Sfondrati: negli anni Sessanta il Comune acquisì l'antico frutteto della dimora patrizia; agli inizi degli anni Ottanta, la metà del parco Sottocasa e, nel 2001, l'ala sud ed il corpo centrale con l'annesso giardino all'inglese. Nel 2005, durante i lavori di restauro, si sono resi necessari scavi nelle fondazioni dei locali affacciati sulla corte interna detta "del Torchio", rinvenendo alcuni interessanti reperti romani tardo antichi di reimpiego. Sono stati ritrovati alcuni sarcofagi in serizzo decontestualizzati e disseminati senza criterio specifico all'interno della zona indagata. In una sala ad est, c'era un coperchio di sarcofago murato e capovolto, munito di foro di scarico perché lo si potesse utilizzare come lavello, mentre l'ampio locale che si affaccia sulla "Corte Rustica" ospitava un sarcofago utilizzato come vasca, recante ancora traccia di sedimenti calcarei. Probabilmente si tratta di materiale che viene dagli scavi di costruzione del complesso nobiliare: in quell'occasione infatti, potrebbe essere stato intercettato una parte del sepolcro tardo-romano rinvenuto nel 1933 non distante dalla villa. Una testimonianza di quanto il riciclo dei materiali fosse di moda anche in epoche diverse dalla nostra.



Coperchio di sarcofago venuto alla luce durante i lavori di restauro della Corte Rustica di Villa Sottocasa



La tomba del gigante

Trezzo è una cittadina sul fiume Adda: l'insediamento è riportato fin dal IV sec.a.C. come terra abitata dai Celti, che le avrebbero conferito il nome "tracc", cioè passaggio. Dell'epoca romana rimangono poche tracce, ma del periodo successivo, quello Longobardo, Trezzo ha rivelato dei tesori straordinari e forse ancora poco conosciuti. Val la pena di visitare il Castello Visconteo, che la leggenda vuole eretto sui resti della precedente Rocca della Regina Longobarda Teodolinda. In una costruzione all'interno del parco del castello, visitabile, è allestito da poco un piccolo museo che si propone di divulgare gli importantissimi ritrovamenti che sono stati fatti: le campagne di scavo fino ad oggi effettuate si sono svolte dal settembre 1976 al marzo 1978, con il recupero di cinque tombe di alti funzionari, e nei primi anni '90, con la scoperta di una ventina di altre sepolture. I primi ritrovamenti furono accidentali, durante i lavori per la costruzione di un condominio: vennero alla luce cinque tombe con bara lignea databili attorno al VII secolo d.C., disposte in due file parallele e tutte indistintamente orientate in direzione est-ovest. Ma il mistero più curioso è relativo ad uno dei personaggi sepolti: dalla disposizione dello scheletro si deduce che l'uomo che vi riposa era un vero gigante per l'epoca. Sembra infatti disposto nella sepoltura come se le gambe fossero state piegate, perchè allungate non stavano nel sarcofago. Dalle analisi antropometriche, si è dedotto che quest'uomo, *Rodchis*, dovesse avere un'altezza di oltre due metri. Purtroppo non tutti i reperti ritrovati in loco sono ancora presenti a Trezzo: alcuni sono custoditi presso il museo Archeologico di Milano, ma i reperti scheletrici e ossei non sono visibili al pubblico.

Trezzo, coperchio di sarcofago (foto 1); anello in oro massiccio (foto 2, con l'effigie di un uomo barbuto, Rodchis vir illustris); impugnatura di una spada (foto 3): si nota un Nodo di Salomone e una croce distesa, simboli molto frequenti nell'arte Longobarda; anello-sigillo con gemma incastonata (foto 4, riproduzione dell'Officina Orafa Migliozi di Trezzo)



segue da pagina 27



La Rupe Magna di Grosio

umano in Brianza, il professor **Davide Pace**.

A metà degli anni '60 venne chiamato a dirigere la Scuola Media di Giussano un personaggio che era destinato a lasciare un solco profondo nella storia della ricerca archeologica del Nord Italia: si trattava di Davide Pace, già preside a Briosco, che ebbe un ruolo determinante nei giorni in cui vennero scoperte alcune antiche tombe.

Durante i lavori di realizzazione della superstrada per Lecco vennero alla luce sepolture risalenti addirittura al I° secolo a.C. Così ne scriveva il professore in un articolo apparso su "**Il Cittadino della Domenica**" del 4 giugno 1966: - "Era da prevedersi - e infatti fu previsto - che i lavori per la costruzione della strada detta Nuova Vallassina potessero incidere in giacimenti antiquari. Purtroppo non sarà possibile conoscere appieno quanto del deposito antico sia stato intaccato e sconvolto dalle varie macchine scavatrici e quanto sia stato comunque distrutto disperso sottratto dall'ignoranza e dalla negligenza e dalla frode. Certo è che sepolcri romani attribuibili al periodo imperiale sono venuti alla luce nel territorio di Verano, nell'area pertinente alla demolita cascina Moriggiola, poco lungi dall'inesaudito deposito archeologico di Robbiano (frazione di Giussano). Incuria curiosità cupidigia hanno causato la dissoluzione di reperti che avrebbero potuto costituire una preziosa documentazione della romanità del territorio. Distruggere sepolcri travolti, violarne nuovi, frantumare vasi per scoprirvi tesori, appropriarsi di reperti sia interi che frammentati, è insulto ai riti alle memorie alle





Grosio, particolare delle incisioni della Rupe Magna

Ottantaquattro metri di lunghezza per 35 di larghezza, più di 5000 raffigurazioni incise, databili tra la fine del Neolitico (IV millennio a.C.) e l'età del Ferro (I millennio a.C.). Questa è la "carta di identità" della Rupe Magna,

reliquie delle antiche genti da cui discendono le attuali, è stolta distruzione di ciò che fu sacro agli avi di cui siamo lontana progenie e che gli avi piamente affidarono alla materna custodia della terra. Le memorie dell'antichità sono pubblico patrimonio: appartengono alla comunità, che ha il dovere di reperirle, custodirle, onorarle..."

Proprio in quegli anni, il professor Pace doveva fare la più grande scoperta della sua storia di archeologo, una scoperta cui ha legato indissolubilmente il suo nome di studioso: nel 1966 iniziò i lavori di ripulitura dai muschi e dai licheni di una vasta area rocciosa a Grosio, in Valtellina. Ottantaquattro metri di lunghezza per 35 di larghezza, più di 5000 raffigurazioni incise, databili tra la fine del Neolitico (IV millennio a.C.) e l'età del Ferro (I millennio a.C.).

Questa è la "carta di identità" della **Rupe Magna**, una delle più grandi rocce incise dell'arco alpino. I temi raffigurati vanno dalle figure antropomorfe (oranti, armati e lottatori), a quelle di animali, dalle figure geometriche alle coppelle, fino ad oggetti della vita quotidiana (ad esempio, i rastrelli).

Alcune croci, simboli della religiosità cristiana, documentano poi la continuità della pratica di incidere la roccia anche in epoca storica. Una curiosità: petroglifi, incredibilmente simili agli oranti di Grosio, si trovano alle isole Hawaii, in pieno Oceano Pacifico.

Nel 1978, come auspicato da Davide Pace, il Parco delle incisioni rupestri di Grosio diventò realtà grazie anche alla dona-

segue a pagina 30

A sinistra, un collaboratore del professor Davide Pace al lavoro attorno alla tomba del "Vaso a Trottole", recuperata durante gli scavi della superstrada Valassina e conservata al museo di Biassono; a destra, un particolare dello scavo (foto Elia Pirovano)



Il sarcofago esposto in piazza Alciato a Bruzzano, davanti alla chiesa dell'Assunta

Il sarcofago in cascina

La scoperta è avvenuta per caso, nell'autunno del 2008. Aldo Bartoli, medico in pensione appassionato di archeologia, ha riconosciuto, seminascolato tra piante e attrezzi agricoli, un reperto risalente addirittura all'epoca romana. Privo di coperchio, era sistemato nel bel mezzo di una cascina e trasformato dagli ignari affittuari in una comoda fioriera. «Appena l'ho visto è stata una folgorazione - spiega Bartoli - ho capito subito che si trattava di un pezzo importante e ho informato immediatamente la Sovrintendenza». Gli esperti giunti sul posto, una cascina in via Pantaleoni a Bruzzano, hanno accertato l'autenticità del reperto: è di epoca romana e risale al IV secolo dopo Cristo. «La zona di Affori, Dergano e Bruzzano è ricca di reperti archeologici - continua Bartoli - basti pensare che alla fine dell'800 un residente scoprì, tra la terra smossa dei suoi possedimenti, una tomba romana importantissima, all'interno della quale erano conservati oggetti di valore e che oggi è custodita nel museo archeologico di Varese. Questo quartiere può dirsi un vero e proprio sito di interesse archeologico». Bruzzano era una località agricola di antica origine, posta sulla strada da Milano a Como (attuale via Comasinella). Il nome deriva dal latino Bruttianum, in quanto il proprietario di tale fundus agricolo era un cittadino romano emigrato al nord dal Bruttium, l'odierna Calabria. Proprio in questa regione, infatti, si trova oggi l'omonimo comune di Bruzzano Zeffirio.

I primi documenti scritti che testimoniano l'esistenza di un comune indipendente risalgono al 1346. La pieve di Bruzzano (plebis brutianensis) comprendeva 14 parrocchie. Le prime notizie circa la sua fondazione risalgono all'XI sec., e più precisamente si fa riferimento ad un documento del 1011 che per la prima volta cita la chiesa di Santa Maria di Bruzzano. Si ha ragione di credere che l'unità plebana fosse già all'epoca stata costituita in quanto alla fine del XIII secolo, Goffredo da Bussero autore del "Liber notitiae sanctorum mediolani" attribuiva alle dipendenze di questa parrocchia già 23 tra chiese e cappelle. Sappiamo invece che il primo collegio della canonica venne costituito verso il XII secolo e che esso annoverava un prevosto accompagnato da sei canonici.

segue da pagina 29



Le operazioni di ripulitura del coperchio del sarcofago

zione, nel 1982, dei resti dei castelli e dell'area archeologica da parte della marchesa **Margherita Pallavicino Mossi**, vedova di **Giovanni Visconti Venosta**, ultima erede della nobile famiglia un tempo feudataria dei manieri grosini.

Nel 1998 venne ristrutturato, con scopo archivistico e museale, l'antico edificio rurale situato all'interno del parco. L'edificio, noto come *Ca del Cap*, venne dedicato alla memoria dell'archeologo, scomparso nel 1996, ed è diventato il "Centro Studi Davide Pace". Nel periodo in cui lavorò come preside a Giussano e Brioso, Pace si dedicò a ricerche e indagini storiche, coinvolgendo, in una didattica sul campo, i suoi allievi. Tutti i reperti raccolti, di proprietà statale, sono stati depositati presso il Museo civico "Carlo Verri" di Biasono. Prima dell'esperienza brianzola, nel 1955, lo studioso diede vita in Lomellina, a Groppello Cairoli (PV), ad un museo locale, l'Antiquarium Laumellinum, in cui ricoverare i tanti reperti, soprattutto romani, che riusciva a salvare.

Una terra molto antica

Che la Brianza fosse abitata già dall'età preistorica è confermato da alcuni reperti dell'età del bronzo (3000 - 1000 a.C.) e dell'età del ferro (1000 - 500 a.C.) che sono stati trovati in tutta la zona. Tito Livio, lo storico romano, sostiene che il movimento migratorio in Italia Settentrionale inizia

PROFESSORE, PRESIDE, ARCHEOLOGO



Davide Pace nacque a Milano il 2 marzo 1907.

Dopo studi classici si dedicò all'attività dell'insegnamento e successivamente divenne preside. Concluse la sua carriera scolastica dirigendo le scuole medie di Brioso e Giussano.

Nel 1966 iniziò la sua attività archeologica in Valtellina che lo portò a fondare, nel 1973, l'Istituto Archeologico Valtellinese. Ricoprì l'incarico di ispettore onorario alle antichità dalla fine degli anni '50 fino alla morte, avvenuta a Monza il 16 gennaio 1996.

Davide Pace fu docente, archeologo, studioso, scrittore, poeta e uomo di profonda spiritualità. Prediligeva la didattica applicata all'esperienza ed al vissuto; per i suoi alunni istituì gruppi di lavoro e ricerca di botanica, zoologia, geologia e archeologia. Studioso instancabile per il piacere della scoperta, per la ricerca della genesi, della funzione e del significato di arcaici manufatti; avvinto fino alla fine dal mistero dei "fimorfoidi". Fu anche scrittore, e i suoi "Tellina Opuscula" sono trattati di scienza archeologica composti con linguaggio poetico: - "... *Che io non diliga l'inadorno manto scienziante non ignorano i rari cui riesca piacevole o sopportabile auscultarmi leggendo. Sempre in me prevale - lusingatrice irresistibile - l'ingenita vocazione letteraria, che germinò vivace all'inquieto fanciullo vagabondante stupefatto: e che al vecchio adamulo - errabondo inesausto nel divino dell'umano - rifiorisce l'adamitico stupore dell'eden*" ...

nel IV sec. a.C. ad opera dei celti. Due secoli più tardi nel territorio lombardo troviamo una tribù celtica, gli Insubri, che arrivò nella regione occupando la zona tra il Ticino ed il lago di Como e che prese il nome di Insubria. Da lì la fondazione di Mediolanum e di molti paesi nella zona che spesso ancora conservano in alcuni nomi antiche reminescenze dell'insediamento. La prova di tali insediamenti è il ritrovamento di tombe celtiche risalente al VII/VI sec. a.C. nel comune di Barzanò presso la vecchia stazione tranviaria. Nel 222 a.C. gli Insubri vennero debellati sulla riva del Po e la loro capitale, Milano, divenne colonia Romana.

Dai Celti ai Romani

La Brianza assumerà un proprio significato geografico nel medioevo, ma non è azzardato considerarla una realtà ben definita già a partire dall'età romana: appartenne nella divisione augustea alla Regio XI denominata Transpadana. Essa conservò fino al recente passato una destinazione di tipo agricolo, tanto che per lungo tempo fu considerata il granaio della Lombardia. Lasciata Monza (la romana Modicia), si giunge presto a Biassono, dove in località Cascina S. Andrea fu scoperta una cisterna del I-II secolo d.C. Nelle sue adiacenze si rinvenne una ampia documentazione ceramica che spazia dal I al V secolo d. C. e un cospicuo tesoretto di monete imperiali. Proseguendo si giunge infine Giussano, dove in frazione Robbiano furono trovati resti di un'antica villa romana. Ma torniamo a Don Rinaldo Beretta e a quanto scriveva sull'antica abbazia di san Giovanni in Baraggia: " ... nel secolo XIII era canonica, e ne fa menzione il Liber Notitiae Sanctorum Mediolani con le parole in plebe Aliate canonica sancti apostoli in Baracia apud Robianum ... Il nome di Baragia o Baraggia, che ricorre sovente in Lombardia, indica nelle vecchie pergamene terreno generalmente incolto (landa, sodaglia, ecc.). E infatti l'etimo del non lontano Bruggazzo è da Brugh (brughiera). ... Che provenga da Robbiano il frammento d'iscrizione romana murato nel pilastro a cui s'addossa la scala esterna del fabbricato colonico presso l'Oratorio di San Giovanni in Baraggia? Si tratta di un blocchetto in marmo di musso di 25 per 13 centimetri, in cui si legge in eleganti caratteri capitali ...EVPOII ...SIBI ET ... Mancano troppe lettere per poter integrare il nome della prima linea; ma la seconda linea ci assicura che si tratta di un'iscrizione funeraria romana, la quale probabilmente risalirebbe al secondo secolo dell'Impero, se non forse anche al primo. Questo frammento venne trasportato nel 1965 nel museo scolastico di Giussano". Ancora un salvataggio di Davide Pace, di cui purtroppo ai giorni nostri si son perse le tracce. San Giovanni in Baraggia rimase località importante ed indipendente fino a metà del '700: dal "Compartimento territoriale specificante le cassine" del 1751 emerge che la pieve di Agliate comprendeva i comuni di Agliate, Albiate, Arinerio, Besana superiore e inferiore, Briosco, Brugora, Brusco, Calò, Canonica del Lambro, Capriano, Carate, Casaglia, Casotto, Castelletto, Cazzano, Colzano, Correzzana, Costa, Giussano, Monte, Naresso, Rancate, Renate, Rigola, Riva, Robbiano, San Giovanni in Baraggia, Sovico, Tornago, Tregasio, Tremolada, Triuggio, Valle, Veduggio, Verano, Vergo, Viano, Villa Raverio, Zernetto, Zuccone San Giovanni, Zuccone Franco, Zuccone Robasacco (Compartimento Ducato di Milano, 1751).

segue a pagina 32





Don Vitaliano Rossi

segue da pagina 31

Il prete archeologo
Ma alla fine dell'ottocento c'era un'altro archeologo in caccia di reperti antichi, la cui figura si intreccia con la storia di Giussano. Si trattava di don Vitaliano Rossi, nato a Monza il 16 aprile del 1833. Rimasto orfano di entrambi i genitori, il ragazzo si trasferì a Giussano con la sorella Clelia dallo zio Ferdinando, medico condotto. Poi gli studi al seminario di Seveso, l'ordinazione nel 1856, i primi anni di sacerdozio proprio a Giussano, dove fu

coadiutore di Don Mezzera. Trasferito a Milano, in San Fedele, la parrocchia del centro tra il Duomo e Piazza della Scala, iniziò la sua carriera di insegnante e letterato: fu confessore di Alessandro Manzoni, articolista de "Il Conciliatore" con Don Stoppani, scrisse il famoso "Alberto da Giussano - Capitano della Compagnia della Morte", ma soprattutto fu Sovrintendente agli Scavi Archeologici del Circondario di Monza dal 1870. Nominato parroco di Cinisello, che allora era un paese rurale di 3.000 anime, l'8 aprile del 1877, legò il suo nome al recupero della chiesetta di Sant'Eusebio, dove sono conservate le più antiche vestigia della comunità del paese. Proprio accanto all'oratorio, sono conservati tre coperchi di sarcofago ritrovati da Don Vitaliano, che aveva instaurato subito un rapporto di fiducia con i contadini della zona, e che era riuscito a recuperarli da qualche angolo delle circostanti cascine dove erano da tempo abbandonati.

Associazione Culturale Brianze



Gli antichi sarcofagi, ritrovati da don Vitaliano, esposti fuori dalla chiesina di S.Eusebio, a Cinisello Balsamo



Un museo da visitare

Il "Museo Civico di Biassono" nasce nel 1977. La sua fondazione è collegata ad importanti ritrovamenti archeologici sul territorio comunale, presso Cascina S. Andrea, dove l'8 giugno 1975 furono rinvenute, in un unico blocco, 2.239 monete romane. I reperti rimasero esposti per qualche tempo nell'atrio della sala civica in Villa Verri - sede municipale - e intorno ad essi si è formato il primo nucleo delle raccolte archeologiche del Museo. Nel 1980 il Museo venne riconosciuto dalla Regione Lombardia, e si cominciò a trasferire e ad esporre parte dei materiali in Cascina Cossa di proprietà comunale. Il Museo diviene così parte attiva nella vita culturale brianzola, attraverso numerose conferenze mediante le quali vengono divulgate le scoperte archeologiche effettuate e gli studi sul territorio.

Nel 1988 l'Amministrazione Comunale decideva di procedere al recupero della Cascina, ormai fatiscente.

La nuova sede è divenuta operativa ed è stata inaugurata l'11 novembre 1994: a distanza di soli 6 anni dalla sua inaugurazione, il museo si è ampliato con l'acquisizione del materiale della raccolta Davide Pace.

Sopra, il museo civico di Biassono, e, sotto, le sale che accolgono la collezione di reperti raccolta nel tempo dal professor Davide Pace. Il museo è visitabile, in Via San Martino 1 a Biassono, nei seguenti orari di apertura: venerdì 9.30 - 12.00 e 15.00 - 18.30; sabato 15.00 - 19.00; negli altri giorni su richiesta. Per informazioni: 039.22.01.077



Dalla collezione di Levio Citterio auguri di inizio secolo
BUON NATALE & BUON ANNO



Come festeggiare il Natale tra mercatini e concerti

LA PRO LOCO SCALDA LE RENNE



Come ogni anno la Pro Loco di Giussano ha organizzato un attento e puntuale programma di eventi che accompagneranno i giussanesi al Natale e alle festività. Queste le date da segnare in agenda:

MERCATINO AL PALATENDA

Ritorna l'appuntamento con i regali di Natale realizzati dall'artigianalità degli hobbisti: saranno circa 80 quelli che si riuniranno al Palatenda di Piazza della Repubblica esponendo centinaia di articoli per tutti i gusti e tutte le tasche. Un'occasione imperdibile!

4
DICEMBRE

ASSOCIAZIONI IN PIAZZA

Le Associazioni di Giussano organizzano delle iniziative per raccogliere fondi o semplicemente per farsi conoscere ai cittadini. Alle 16 in piazza Roma Nutella Party.

PAINA - in via IV Novembre

Ci sarà la FESTA DEI BIMBI, con l'allestimento di un parco giochi, con gonfiabili, e la casetta di Babbo Natale.

11
DICEMBRE

BABBO NATALE IN BICICLETTA E CONSEGNA DELLE LETTERINE

Una bicicletтата di Babbi Natale che, partendo dal Palatenda, percorrendo alcune vie del paese, giungerà in Piazza San Giacomo, dove Babbo Natale rac-

18
DICEMBRE

coglierà le letterine dei bambini, che verranno fatte volare, legate a dei palloncini. "Coast to Coast" offrirà un rinfresco a tutti i presenti. Premiazione per le vetrine con l'addobbo più bello, a seguito del concorso indetto dal Comune.

PAINA - in via IV Novembre

Si svolgerà il MERCATINO DI NATALE, dove gli hobbisti esporranno prodotti natalizi, mentre Babbo Natale raccoglierà ancora le ultime letterine dei bambini.

26
DICEMBRE

CONCERTO DELLA BANDA DI GIUSSANO

La DAC Giussano Musica al Palatenda, alle 16, per "Un Natale fantastico", dedicato a colonne sonore di film, come Ritorno al futuro, Nightmare Before Christmas, Harry Potter, e La Bella e la Bestia.



5
GENNAIO

CONCERTO DELLA BIG MANGER BAND

Il Centro Culturale Gaudi propone a tutti una serata spettacolo con ingresso libero per la XII edizione di "Aspettando l'Epifania".

La serata di Giovedì 5 gennaio va in scena "Allora si farà una grande festa" con le musiche della Big Manger Band. La serata è dedicata ad AVSI, Associazione internazionale di solidarietà e volontariato, allo scopo di far conoscere a tutti i presenti le iniziative promosse in tutto il mondo.

6
GENNAIO

ARRIVA LA BEFANA

Al Palatenda sarà organizzato uno spettacolo di intrattenimento per bambini, al termine del quale verrà distribuita una calza della Befana a tutti i piccoli presenti.

Cinzia Bertazzo

Ultimi giorni per il Bando alloggi Erp

C'è tempo sino al 16 dicembre 2011 per presentare domanda per la formazione della graduatoria valevole ai fini dell'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp) che si rendono disponibili nel Comune di Giussano.

Tra i requisiti necessari per la partecipazione al bando:
avere la residenza o svolgere l'attività lavorativa in Regione Lombardia da almeno 5 anni per il periodo immediatamente precedente alla data di presentazione della domanda;

risiedere o svolgere attività lavorativa in Giussano alla data di pubblicazione del bando;

non essere titolare del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare del richiedente;

non essere stato sfrattato per morosità da alloggi erp negli ultimi 5 anni e avere pagato le somme dovute all'ente gestore;

non essere stato occupante senza titolo di alloggi erp negli ultimi 5 anni;
avere una situazione economica familiare determinata ai fini ISEE-erp non superiore a 16.000 euro, o in alternativa, con ISE-erp non superiore a 17.000 euro.

Per presentare la domanda di alloggio occorre recarsi presso le sedi dei Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale-CAAF, convenzionati con il Comune entro il 16 dicembre 2011.

Copia integrale del bando di assegnazione è disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali e sul sito del Comune (www.comune.giussano.mb.it).



Ritorna la tradizionale rassegna di Arte Sacra sulla Natività "IL PRESEPE RACCONTA"



Maria, Giuseppe, il bue, l'asinello e i pastori: così migliaia di presepi attendono l'arrivo di Gesù Bambino. Fatta salva la stalla con la greppia, ciascuno interpreta la Natività a suo modo, dando vita a vere e proprie opere d'arte. Come in ogni parte d'Italia, anche a Giussano sono tanti gli appuntamenti legati al Presepe. Assolutamente da non perdere, la mostra "Il Presepe racconta", organizzata dall'Associazione Italiana Amici del Presepe, sezione di Giussano, col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune. "E' una consuetudine che, in occasione delle festività natalizie, si rinnova da diversi anni – ci ha detto l'Assessore alla Cultura, Marco Citterio, presentando l'appuntamento – e che la cittadinanza mostra sempre di gradire ed apprezzare per il legame che questo evento ha con la nostra cultura e con le nostre tradizioni popolari".

Allestita in Villa Sartirana dall'8 dicembre (giorno dell'inaugurazione fissata alle ore 15) all'8 gennaio, l'esposizione proporrà una quarantina di Presepi di alta qualità realizzati dai soci dell'Associazione. Diversi e suggestivi sono i luoghi di ambientazione della Natività, dalle piazze ai fienili, dai paesi ai deserti; come diversi sono i materiali utilizzati, gesso e polistirolo in primis, ma anche legno e cartongesso. Anche le dimensioni variano, si va dalle miniature a quelli di quasi 2mt di lunghezza. Tutti "raccontano", però, con la stessa rinnovata passione e creatività uno dei momenti più significativi della tradizione cristiana.

La mostra sarà aperta al pubblico coi seguenti orari: festivi dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00; Natale e Capodanno dalle 15.00 alle 18.00; Sabato dalle 15.00 alle 18.00 (escluso sabato 31/12).

Per informazioni e visite fuori orario contattare l'associazione al numero 031 706797.

Lorena Citterio



A Paina l'opera d'arte dei fratelli Colzani

LA GROTTA SUL NAVIGLIO

Simbolo del Natale per antonomasia, il Presepe ha nei secoli ampliato i suoi confini, affascinando pittori, scultori, artigiani e... gente comune, proprio come i fratelli Colzani che, da circa quindici anni, ne allestiscono uno suggestivo e spettacolare a Paina, in Via Verdi 14. Ogni anno, l'ambientazione cambia (dal villaggio palestinese alla corte bergamasca, passando per il borgo comasco). Non cambia però l'amore e la cura nella preparazione, ove nulla è lasciato al caso: colori, luci e materiali. Va da sé che ogni anno la bottega degli anni '20 di papà Mario, che ospita la Natività, riceve la visita di migliaia di persone, provenienti da ogni dove. Solo lo scorso anno furono registrate duemila visite, tra amici, parrocchiani, scuole e amanti del genere, anche di fuori provincia.

“Quest'anno abbiamo deciso di ambientare il presepe sulle rive del Naviglio, scegliendo un piccolo comune nelle vicinanze di Trezzano, Robecco sul Naviglio” ci hanno detto i fratelli Giuseppe e Gabriele, mostrandoci in anteprima la loro opera, in lavorazione dallo scorso aprile. Un paese suggestivo che le immagini di un tempo ripropongono costellato da antiche cascine e stalle che fanno da argine al corso d'acqua. Alcune di queste, come hanno potuto constatare dal sopralluogo fatto la primavera scorsa, esistono ancora. Saranno dunque proprio loro, riprodotte con dovizia di particolari, a fare da cornice alla Natività, posta su una chiatta in legno ancorata alla sponda del ca-



nale, su una superficie complessiva di 4,50 mt di lunghezza per 2,50 mt di larghezza. “La cura del dettaglio – ci ha tenuto a precisare Giuseppe – contraddistingue da sempre i nostri presepi, realizzati con materiali artigianali quali: legno, cemento, cartongesso e polistirolo”. Molta attenzione è posta anche nella scelta delle statue: tutte in gesso, alcune ultra centenarie di proprietà del bisnonno paterno. Tutti buoni motivi per farvi una visita. L'appuntamento è dal 25 dicembre al 6 gennaio, tutti i giorni dalle ore 15.00 alle 18.30, in via Verdi 14 a Paina.

Lorena Citterio



La natività prende vita

Per la prima volta Birone avrà il suo Presepe vivente. Sarà allestito nell'area verde di fianco della Chiesa Parrocchiale, il 26 dicembre, giorno di S. Stefano (al momento di andare in stampa non sappiamo se si farà anche a Natale). A seguirne passo passo la realizzazione, l'Oratorio di Birone. "Metteremo in scena il Natale, al tempo dei miei nonni - ci ha detto Eugenio Folcio presentandoci l'iniziativa - quando molti erano contadini e vivevano lavorando la terra e allevando bestiame. Riproporremo i loro usi e i loro costumi". Tra i figuranti, anche i suonatori di piva.

In distribuzione per Natale il libro sull'ex sindaco di Giussano DEDICATO AD ERMINIO BARZAGHI

È in stampa e di prossima distribuzione gratuita il libro a cura dell'Amministrazione comunale dedicato alla figura dell'ex-sindaco Erminio Barzaghi. Chi ne volesse una copia può prenotarlo presso le edicole della città. In questa pagina lo ricordiamo attraverso le parole di uno degli amici di sempre, l'imprenditore Pietro Colombo.

Il mio primo ricordo di Erminio risale al 1959, quando giocavo nel Vis Nova, e ci fu tra noi una polemica sui due portieri della squadra, Bugatti, che in seguito sarebbe diventato famoso, e Dentella. Da quel vivace scambio di opinioni nacque un'amicizia, poi un vero rapporto di stima reciproca: voleva coinvolgermi nel suo impegno sociale e politico (era già consigliere comunale). Ma io ero sempre "preso" con il mio lavoro a Cantù, e dovevo quasi sempre declinare gli inviti. Poi accettai di fare l'assessore al bilancio (era il periodo dell'imposta di famiglia) e il nostro rapporto diventò ancora più stretto: avevamo entrambi la cultura "dell'uguaglianza nella disuguaglianza", e Barzaghi era un uomo forte, determinato, sempre pronto a difendere i più deboli. Lavorava anche in politica con entusiasmo e passione, e ricordo quanto fosse sbrigativo nel risolvere i problemi della burocrazia. Al termine della sua attività di sindaco ha continuato ad impegnarsi nel sociale, e per più di dieci anni mi ha aiutato nell'amministrazione di una mia società, sempre con il consueto entusiasmo, con la passione ed i valori etici che lo contraddistinguevano. Questo è il ricordo più vivo che mi rimane di Erminio: l'esempio che con la sua vita dava agli altri.

Pietro Colombo

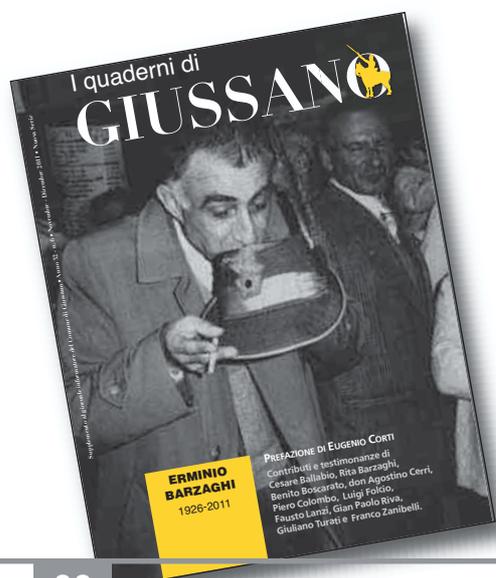


La formazione del Vis Nova in cui giocava Pietro Colombo



PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 COMMA 9
DEL VIGENTE STATUTO COMUNALE

	NOME	COGNOME	GRUPPO DI APPARTENENZA	REDDITO LORDO 2009 Euro
SINDACO	Gian Paolo	RIVA		non pervenuto
CONSIGLIERI	Angelo	MOLTENI	Il Popolo della Libertà	133.615,00
	Roberto	CEPPI	Il Popolo della Libertà	non pervenuto
	Adriano	CORIGLIANO	Il Popolo della Libertà	nessun reddito percepito
	Giuseppe	CARELLO	Il Popolo della Libertà	non pervenuto
	Luca	NOBILI	Il Popolo della Libertà	non pervenuto
	Francesco	LOGIACCO	Il Popolo della Libertà	non pervenuto
	Angelo	BORGONOVO	Il Popolo della Libertà	29.999,16
	Elia	TREZZI	Il Popolo della Libertà	non pervenuto
	Belinda	MAGHINI	Il Popolo della Libertà	non pervenuto
	Stefano	TAGLIABUE	Lega Nord per l'Indipendenza della Padania	non pervenuto
	Valerio	GHIOZZI	Lega Nord per l'Indipendenza della Padania	non pervenuto
	Emanuela	LONGONI	Lega Nord per l'Indipendenza della Padania	non pervenuto
	Marco	TERRANEO	Lega Nord per l'Indipendenza della Padania	non pervenuto
	Matteo	RIVA	Partito Democratico	14.718,00
	Alberto	ELLI	Partito Democratico	57.332,00
	Pierluigi	ELLI	Partito Democratico	30.255,00
	Roberto	OLONI	Giussano Democratica	non pervenuto
	Leonardo	PELLEGRINO	Indipendente	20.137,00
	Luigi	DELLA BONA	Indipendente	non pervenuto
	Emilio A.	NESPOLI	Lista Riva - Giussano la nostra città	36.500,00
ASSESSORI	Marco	CITTERIO	Lega Nord per l'Indipendenza della Padania	non pervenuto
	Ugo	BERTOLI	Lega Nord per l'Indipendenza della Padania	non pervenuto
	Umberto	BALLABIO	Lega Nord per l'Indipendenza della Padania	non pervenuto
	Elisa	GROSSO	Il Popolo della Libertà	non pervenuto
	Ettore	TREZZI	Il Popolo della Libertà	74.498,00
	Enrico	VIGANO'	Il Popolo della Libertà	47.161,00
	Vincenzo	ZORLONI	Il Popolo della Libertà	non pervenuto



Grande successo per la mostra dedicata ai Longobardi LE RADICI DELLA STORIA LOMBARDA

Si è conclusa domenica 16 ottobre la mostra dedicata al popolo longobardo. Il momento di maggior successo e interesse all'interno del programma è stata la conferenza "I Longobardi: alle radici della storia lombarda": la dott.ssa Elena Percivaldi e il dott. Cristiano Brandolini hanno approfondito la storia degli oggetti esposti in mostra. I più piccoli invece hanno apprezzato il divertente laboratorio di arceria dove a turno hanno potuto provare a colpire un bersaglio con la riproduzione di arco e frecce uguali a quelle dei longobardi.

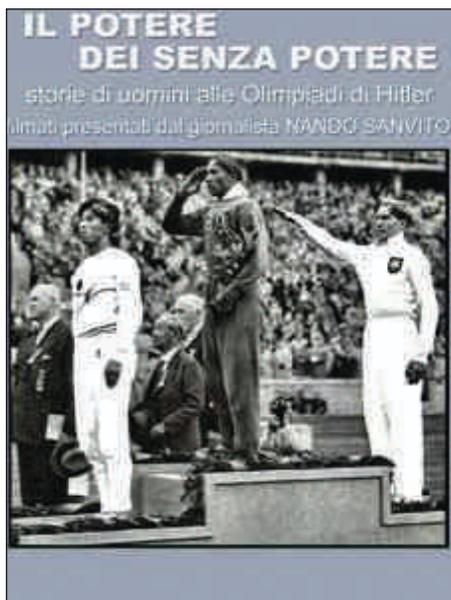
S.C.



Storia del territorio negli incontri di Officine Briantee

Officine Briantee è un'associazione nata da alcuni giovani giussanesi, interessati a promuovere la cultura attraverso l'organizzazione di iniziative legate alla storia del territorio brianteo. Il 12 novembre si è inaugurata ufficialmente l'attività con una serie di incontri con l'autore. Il programma, che si concluderà il 2 dicembre (ore 21.00) con la presentazione del primo romanzo della giussanese **Cinzia Bertazzo**, ha visto la partecipazione del prof. Andrea Rognoni che ha presentato insieme a Roberto Marelli e grazie ad Arte Nord ed al Centro delle Culture Lombarde, il volume "Toponomastica della Lombardia". Il secondo incontro è stato dedicato al romanzo "Via col tempo", nato grazie a un collettivo di studenti del Primo Levi, mentre il terzo ha visto la partecipazione di Adriano Barone che ha presentato due opere: il suo romanzo "Zentropia" e il fumetto "Bugs - gli insetti dentro me" insieme al disegnatore Fabio Babich. Il prossimo appuntamento sarà il **20 gennaio 2011** e sarà dedicato alla Giornata della Memoria. L'occasione sarà un incontro con il giornalista Nando Sanvito dal titolo "Il potere dei senza potere - Storia di uomini alle olimpiadi di Hitler". Attraverso la storia delle olimpiadi del 1936 si conosceranno le storie degli atleti che con la loro forza e con l'aiuto dello sport hanno sfidato il sistema imposto dal regime.

Sara Citterio



La vetrina dei giovani artisti emergenti protagonista della rete INFORMARTE SU FACEBOOK

InformArte, la vetrina dell'Informagiovani che offre occasione di visibilità ai giovani artisti emergenti, approda su Facebook con una pagina dedicata alle esposizioni e agli artisti coinvolti nel progetto.

La sezione è gestita e organizzata da 4 giovani residi disponibili a contattare nuovi talenti a cui offrire la possibilità di esporre le proprie opere.

Da maggio ad ora sono stati coinvolti 6 artisti: 4 fotografi (Toni K, Debora Porta, Giancarlo Gelmini e Simone Borrelli), 2 pittori (Giuseppe Velardo e Paolo Malgrati) e una scultrice (Simona Corbetta).

La vetrina dell'Informagiovani ha accolto finora diverse espressioni artistiche, diverse sensibilità e temi trattati nelle opere dei vari artisti: dai viaggi alla musica, alla natura a temi più personali.

Filo conduttore è stata la voglia e la passione, da parte dei giovani talenti, di esporre le proprie opere in nuovi contesti. Dall'8 al 21 novembre la vetrina ha ospitato le fotografie di Simone Borrelli, giovane di Mariano Comense che vive attualmente tra Seregno e Bologna, in un'esposizione dal titolo "Every human heartbeat": immagini in bianco e nero, ottenute da negativo, realizzate in camera oscura direttamente dal fotografo.

Ogni stampa, frutto di lunghi processi empirici, artigianali ed artistici, diventa in questo modo un'opera d'arte unica e difficilmente duplicabile.

Le foto sono state scattate durante viaggi in Asia, tra Cina, India, Tibet e Nepal.

Vi invitiamo a consultare perciò la pagina di InformArte per vedere i lavori esposti nei mesi scorsi e per eventualmente proporre le vostre opere nelle prossime settimane o semplicemente per entrare a far parte del gruppo promotore dell'iniziativa.

Enzo Pelli – Calligrafie

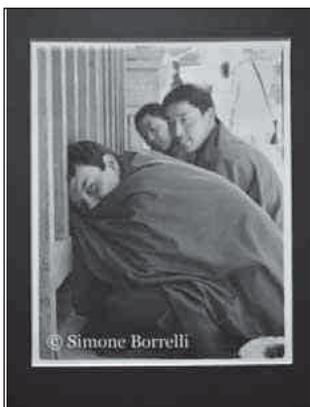
Si è chiusa il 6 novembre la mostra personale del calligrafo Enzo Pelli. L'assessore alla cultura Marco Citterio ringrazia l'artista per la disponibilità dimostrata: Enzo Pelli è sempre stato presente per mostrare in tempo reale ai visitatori i particolari della sua arte, spiegando le differenze tra alcune più importanti calligrafie.

S.C.



Conclusa la mostra fotografica

Dal 13 al 20 novembre la sala civica di Villa Mazenta ha ospitato la mostra "Autori" organizzata dal Gruppo Fotografico "Alberto da Gussano" con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura. La rassegna ha visto l'esposizione delle fotografie realizzate negli anni da Giuseppe Gatti, Gianmario Gioia, Menuder e Gino Montecampi.



NATALE a tempo di MUSICA



In occasione del Natale
Le insegnanti e gli alunni della scuola primaria
"G. Piola" sono lieti di invitarvi allo spettacolo
musicale presso il Palatenda di Giussano
venerdì 16 dicembre 2011 alle ore 20.30.

Canti, musiche, sorprese riempiranno la serata.
La festa sarà l'occasione per un sincero
scambio di auguri.



NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Anam, *Il suono del respiro e della preghiera*; **Annabel Pitcher**, *Una stella tra i rami del melo*; **Arnim**, *La fattoria dei gelsomini*; **Bauermeister**, *La casa dei destini intrecciati*; **Bruno Gamba-rotta**, *Le ricette di Nefertiti*; **Carlos Ruiz Zafon**, *Le luci di settembre*; **Charlotte Link**, *Il peccato dell'angelo*; **Clive Cussler**, *Alba di fuoco*; **Clive Cussler**, *Corsair*; **Colin Thubron**, *Verso la montagna sacra*; **Daniel Silva**, *Il disertore*; **Diana Gabaldon**, *Lord John*; **Diffenbaugh**, *Il linguaggio segreto dei fiori*; **Fred Vargas**, *La cavalcata dei morti*; **Gaile Parkin**, *Il profumo dello zucchero a velo*; **Haley Tanner**, *Cose da salvare in caso di incendio*; **Harvell**, *L'esatta melodia dell'aria*; **James Rollins**, *La via d'oro*; **Jeffery Deaver**, *Carta bianca*; **Jeffery Deaver**, *L'addestratore*; **Kallentoft**, *Buio d'estate*; **Kim Edwards**, *Un giorno mi troverai*; **Lucy Dillon**, *Il rifugio dei cuori solitari*; **Marcela Serrano**, *Dieci donne*; **Mario Calabresi**, *Cosa tiene accese le stelle*; **Markaris**, *Prestiti scaduti*; **Nicolas Barreau**, *Gli ingredienti segreti dell'amore*; **Patricia Cornwell**, *Autopsia virtuale*; **Patrick Graham**, *Giuramento di sangue*; **Patterson**, *Private*; **Paulo Coelho**, *Aleph*; **Robert Harris**, *L'indice della paura*; **Ruta Sepetys**, *Avevano spento anche la luna*; **Serena Dandini**, *Dai diamanti non nasce niente*; **Stefano Benni**, *La traccia dell'angelo*; **Tess Gerritsen**, *Il silenzio del ghiaccio*; **Valerio Massimo Manfredi**, *Otel Bruni*; **Vito Mancuso**, *Io e Dio*.



La Stanza della Fantasia

Ottobre 2011 – Marzo 2012

presso la Biblioteca Civica "Don R. Beretta" di Giussano

Il bosco delle fiabe

Calendario degli appuntamenti:

- 17 Dicembre 2011
- 21 Gennaio 2012
- 18 Febbraio 2012
- 24 Marzo 2012

Ciclo di letture animate, il **sabato pomeriggio dalle 15.00 alle 16.00**. Dopo la lettura i bambini potranno disegnare e colorare ispirandosi al soggetto della storia appena ascoltata.

Gli appuntamenti sono curati da **Ivana Barlassina** e **Dario Redaelli** che invitano tutti i bambini della Scuola Primaria a seguirli in questa avventura.

Gli incontri si terranno presso la **Biblioteca Civica "Don R. Beretta"** Villa Sartirana, via Carroccio 2, Giussano.

Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria.
Le prenotazioni si riceveranno a partire da 10 gg. prima della data fissata per l'incontro sino ad esaurimento dei posti disponibili – tel. 0362851172



LA BIBLIOTECA CIVICA

organizza la

BIBLIOLotteria



Dal **15 novembre 2011**, ogni **3 libri** presi in prestito contemporaneamente, ciascun utente riceverà gratuitamente un biglietto per partecipare alla

Biblio - estrazione

Sabato 17 dicembre 2011 h. 11.00

In palio ricchi premi in LIBRI già "sfogliati"

I vincitori potranno ritirare i libri vinti entro e non oltre il 31 gennaio 2012

Villa Sartirana, Via Carroccio 2 - Giussano info: 0362 851172

Interrogazione del Pd e di Giussano Democratica IL COSTO DEL GIORNALE



SOMMARIO

- pag. 2**
• Energia elettrica: sconto in arrivo
- pag. 3**
• Bonus sociale per famiglie numerose
- pag. 8**
• Diritto allo studio: il nuovo piano
- pag. 13**
• Concorso strumentistico in Sala consiliare
- pag. 19**
• Sezione Avis: rinnovo cariche

A GIUGNO SI VOTA ANCHE A GIUSSANO PER IL RINNOVO DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE: LA CAMPAGNA ELETTORALE SIA OCCASIONE PER UN CONFRONTO SERIO E COSTRUTTIVO

editoriale
FRANCO RIVA
Sindaco

Siamo ormai entrati nel vivo della campagna elettorale che all'inizio di giugno vedrà il rinnovo dell'amministrazione cittadina, e dopo aver ricoperto il ruolo di sindaco per ben due mandati, non mi sarà più possibile ricandidarmi alla guida di Giussano.

Alla luce dell'imminente campagna elettorale, vorrei cogliere l'occasione per richiamare tutte le parti in causa che concorreranno alle elezioni ad una maggiore serietà e serenità di giudizio e ad un confronto costruttivo,

se della campagna elettorale. La nostra è una città che merita rispetto e serietà e che non può certo permettersi di essere governata solo con battute ad effetto esilaranti.

In questi dieci anni abbiamo cercato di portare avanti una azione amministrativa che tendesse a ricercare e mantenere il bene e la crescita di Giussano, e nel fare questo abbiamo lasciato da parte ogni forma di strumentalizzazione politica.

Questo perché siamo certi che l'amministrazione di una città non deve essere caratterizzata dal colore o dall'ideologia di

un partito, bensì da un programma comune e da valori e principi condivisi. Nel fare ciò non ci siamo mai sottratti alla ricerca di un confronto e di un dialogo costante con la popolazione, consapevoli che quanto più ampia è la partecipazione alla vita pubblica cittadina, maggiori sono le possibilità di individuare idee, suggerimenti e progetti rispondenti alle reali esigenze della comunità.

A conclusione di un cammino di lavoro, di quindi serenità e soddisfazione che ricomincia ogni volta con grande

NUMERO VERDE DEL COMUNE
800 26 60 20



Giussano, 19/10/11

Interrogazione Informatore comunale

Oggetto: affidamento incarichi all'Associazione culturale Brianze per la redazione di pagine del periodico comunale Giussano

I sottoscritti consiglieri del Partito Democratico e della Lista Civica Giussano Democratica, premesso che, con le determinate n° 1.153 del 08/09/2010, n° 1.331 del 18/10/2010, n° 1.463 del 12/11/2010, n° 180 del 10/02/2011, n° 382 del 22/03/2011, n° 752 del 01/06/2011 e n° 939 del 13/07/2011 con le quali si determinavano gli importi di pagamento all'Associazione Culturale Brianze per la redazione di pagine del periodico comunale Giussano per una spesa di circa 1.400 euro; considerato che, con deliberazione n° 10 in data 24/02/2010 il Consiglio Comunale approvava il Regolamento per la Commissione di Redazione del periodico di informazione comunale "Giussano", dove all'art.1 si fa riferimento ai principi di efficienza, economicità ecc., all'art. 3 viene regolamentata la composizione della Commissione di Redazione, all'art. 4 vengono specificate le funzioni della Commissione, e nel resto degli articoli del regolamento non si fa riferimento a nessun tipo di possibilità di realizzazione di articoli scritti per conto dell'Amministrazione da terzi a pagamento che non siano i redattori che percepiscono 25 euro a pezzo (e non pubblicitari),

Interroga il Sindaco, il Coordinatore Editoriale e tutta la Giunta comunale per sapere:

- 1 – le motivazioni per le quali l'amministrazione ha ritenuto di affidare la realizzazione di pagine per l'informatore comunale Giussano;
- 2 – se l'amministrazione non ritiene di aver violato palesemente il regolamento della commissione;
- 3 – di non aver informato i componenti della commissione che gli articoli erano a pagamento impedendo di fatto la possibilità di decidere o chiedere spiegazione in merito;
- 4 – di aver inutilmente speso soldi per articoli che potevano essere richiesti ai redattori incaricati ad un costo inferiore.



Riva Matteo
Matteo Riva

Elji Pierluigi
Elji Pierluigi

Soloni Roberto
Soloni Roberto



L'interrogazione dei consiglieri del PD e di Giussano Democratica sulla collaborazione tra la rivista "Brianze" e il giornale informatore comunale, oltre alle polemiche sollevate dal consigliere Pierluigi Elli sul mio compenso professionale, mi offrono lo spunto per fare qualche considerazione generale sul servizio di informazione ai cittadini. Il giornale "Giussano", così come il sito internet del comune, sono stati rinnovati dall'attuale Amministrazione, che ha anche ritenuto, per maggior trasparenza, di costituire una Commissione apposita sulla comunicazione istituzionale, con un regolamento del periodico e con una piccola redazione, elementi purtroppo assenti in precedenza. È stato anche deciso di nominare una nuova figura di coordinatore redazionale esperto che sostituisse Aurelio Biassoni, giornalista che seguiva professionalmente la passata amministrazione: il Sindaco mi ha chiesto di occuparmene personalmente, anche in virtù di un curriculum professionale con una modesta esperienza in materia. La nuova veste grafica è stata da me pensata e realizzata gratuitamente, e dopo un periodo di indispensabile rodaggio, ho deciso di rilanciare la raccolta pubblicitaria, che ha portato a risultati economici molto positivi. Ritenendo di aver esaurito il mio compito di consulenza professionale, ho presentato le dimissioni dall'incarico avuto con il numero di dicembre 2010.

Nel periodo settembre 2009-dicembre 2010 ho contribuito a realizzare 7 numeri dell'informatore comunale: i primi 5 a 36 pagine, gli ultimi due a 68 pagine; per l'anno e mezzo di collaborazione ho percepito complessivamente 3.160 euro lordi oltre Iva di legge. Se i consiglieri di opposizione ritengono che siano stati soldi spesi male, non hanno che da rivolgersi alla Corte dei Conti.

Solo per dovere di cronaca, vorrei ricordare che la raccolta pubblicitaria ha fatturato complessivamente nel primo anno di attività, dal numero di settembre 2010 al numero di luglio 2011, la somma di 32.980 euro, oltre Iva di legge. Al netto della provvigione pubblicitaria che viene corrisposta all'agenzia incaricata, il giornale ha avuto

un introito attivo il primo anno di 23.086 Euro. Ma veniamo alle polemiche sollevate: visto i risultati raggiunti, l'Amministrazione ha ritenuto di rinnovarmi l'incarico dal febbraio 2011, attraverso un ruolo previsto dall'ordinamento degli enti locali, quello di portavoce del Sindaco, con nuovi compiti inerenti al settore della comunicazione istituzionale. L'incarico prevede un compenso di 833 euro lordi al mese, oltre Iva di legge. Date le nuove risorse rese disponibili della raccolta pubblicitaria che, per inciso, coprono ben più del costo della mia collaborazione, ho proposto all'Amministrazione ed alla Commissione del giornale informatore comunale di coinvolgere nella redazione di alcuni articoli l'Associazione culturale "Brianze", che edita da anni una rivista bimestrale di grande qualità e attenzione al territorio, e che ha la sua sede a Briosco. Anche questa collaborazione è coperta dai proventi della pubblicità.

La redazione e la Commissione del giornale informatore comunale sono sempre stati al corrente di questo coinvolgimento, non del costo degli articoli e delle foto (50 euro lordi a pagina + Iva di legge) in quanto né la redazione né la commissione hanno competenze in merito. Voglio ricordare per inciso che due copertine del giornale sono state realizzate da foto provenienti a titolo gratuito dall'archivio fotografico di "Brianze", e che nel compenso di 50 euro lordi a pagina sono comprese le spese di acquisto di libri e pubblicazioni di cui l'associazione si è fatta carico per la ricerca storica inerente gli articoli. L'apprezzamento per il lavoro svolto dall'associazione culturale Brianze mi risulta sia stato unanime in seno alla commissione.

Personalmente ritengo che il nuovo informatore comunale abbia prodotto, con la preziosa collaborazione della redazione, della Commissione, dell'Associazione culturale Brianze e del personale dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, un deciso innalzamento della qualità del servizio che anche la precedente amministrazione aveva ritenuto di offrire ai cittadini.

Paolo Molteni

Un contributo sulla presenza dei cattolici in politica

LE RAGIONI DI UN IMPEGNO



Nella stagione che il PDL aveva deciso di dedicare ai suoi congressi e al dibattito interno sulla forma da dare al partito, per essere sempre più adeguato ai cambiamenti in atto nella nostra società, l'acuirsi della crisi economica ed il gesto di responsabilità del premier in carica hanno aperto nuovi scenari.

Le dimissioni di Berlusconi e la nomina di Mario Monti alla guida di un governo tecnico sono un tentativo di affrontare con-

giuntamente a tutte le forze politiche i gravi problemi del Paese, che ha bisogno di riforme urgenti ed il più possibile condivise. L'articolo apparso su *Avvenire* che ci hanno segnalato alcuni iscritti al PDL ci sembra contenga tanti spunti di riflessione per affrontare quel processo di rinnovamento della politica che tanti cittadini chiedono.

per il Coordinamento PDL di Giussano
Roberto Ceppi

«Non “cupio dissolvi”, ma stagione costituente»

«**L**a fede fiorisce come gemma sul tronco solido della ragione». Questa frase di San Gregorio di Nazanzio sintetizza in maniera mirabile il senso della fede. Non un *a priori*, un pregiudizio da utilizzare per forzare l'interpretazione della realtà, bensì uno stimolo a giudicare attraverso un uso vero e profondo della ragione.

La nostra libertà di cristiani impegnati nella costruzione del bene comune, si gioca tutta in questa sfida. Non esistono formule magiche. Supporre che potremmo essere diversi, ovviamente migliori, e le cose finalmente andare bene con la scomparsa dalla scena politica di Berlusconi, è sbagliato e ideologico.

Se davvero Berlusconi è l'origine di tutti i mali, tutti noi cattolici militanti nel Popolo della Libertà altro non siamo che complici risibili e inerti.

Al contrario, Berlusconi ha avuto la forza di mettere insieme, ciascuno con la propria identità e senza che nessuno si sentisse ospite, ciò che insieme apparentemente non poteva stare dando voce, pur non compiendo, alla speranza di molti di noi. Lo ha fatto attraverso un programma di riforme del sistema e di valori condivisi su cui oggi abbiamo il dovere di mettere in gioco tutta la nostra responsabilità.

Spetta a noi, quindi, e non a Berlusconi fare in modo che questo patrimonio non si disperda realizzando forme di partecipazione alla politica e riforme antistataliste nel segno di valori che non rappresentano un'esclusiva dei cattolici.

È la proposta politica che siamo chia-

mati a costruire oggi nel Popolo della Libertà, il suo fascino sta nei contenuti e non, invece, nella scommessa sterile su se e come si concluderà la stagione dell'uomo che ha contraddistinto la Seconda Repubblica. Il problema non è il passo indietro di Berlusconi, ma il nostro passo avanti. La nostra assunzione di responsabilità a fronte di chi è tentato dallo scetticismo o peggio ancora dalla violenza. A chi cerca in piazza di surrogare la democrazia non si risponde solo con la polizia, ma proponendo una politica garante dei tentativi che le persone, le famiglie, le imprese fanno per vivere meglio. Garante, non padrona. Questo vuol dire, ad esempio, non rassegnarsi a un "Paese per vecchi", dove il succo dello scontro politico appare essere la difesa a oltranza delle corporazioni che da anni tengono in ostaggio l'Italia e il suo sviluppo. Vogliamo spazio per libertà di educazione e di impresa.

Perché un partito che non difenda la creatività di coloro che nella società costruiscono, magari talvolta contestandoci, opportunità per tutti, non sarebbe difensore di interessi legittimi, ma una banda tenuta insieme solo dalla spartizione del potere.

La strada non è breve né semplice da percorrere. Dobbiamo mettere da parte i personalismi e promuovere in questi mesi la riconciliazione e il confronto tra tutti coloro che sono separati in Italia e uniti, guarda caso, in Europa sotto le insegne del Partito popolare europeo. Vivono cioè sotto lo stesso tetto, capaci di superare, attratti dall'affermazione di un ideale più grande, le contraddizioni che in Italia appaiono un muro invalicabile. Una stagione costituente, capace di

ridare slancio al nostro stare insieme, nasce insomma non da "ammucchiare" consociative, ma dalla proposta di un soggetto politico attore a pieno titolo di una visione dell'Europa corrispondente al progetto ideale dei padri fondatori, di un'economia sociale di mercato che coniughi la crescita e i diritti dei lavoratori, di una società in cui la fede e la libertà religiosa siano il cemento e non l'ostacolo per edificare la convivenza civile.

Ognuno di noi vuole vivere la responsabilità che gli è affidata con realismo, perché è da questo che dipende il nostro futuro.

Le ragioni che ci hanno spinto ad entrare in politica al fianco del premier Berlusconi vanno ben al di là delle sue qualità e delle sue incoerenze. Sono invece legate a ciò in cui crediamo, e che ha trovato in Berlusconi un catalizzatore imprevedibile e forte. Sarebbe ingratitudine addossare a lui solo ciò che non siamo stati capaci di fare. Sarebbe enormemente grave non batterci adesso perché i valori e le idee che abbiamo care vengano sottratte alla logica di un *cupio dissolvi*. Nella nostra unità, e in un sostegno convinto alle ragioni e alle esperienze di chi quotidianamente è impegnato in quella parte di Italia così attiva e così motivata al cambiamento del Paese, sta la strada giusta per accompagnarci in un tempo tanto difficile. Se non siamo una corte, ma siamo parte di una storia, è il momento di dimostrarlo.

Mario Mauro, Maurizio Lupi, Raffaele Fitto, Franco Frattini, Maurizio Gasparri, Mariastella Gelmini, Alfredo Mantovano, Gaetano Quagliariello, Eugenia Roccella, Maurizio Sacconi, Antonio Tajani

Se l'Europa finisce in mano agli speculatori finanziari I SOLDI NON FANNO I POPOLI



Che tristezza, la politica del mondo occidentale si è messa nelle mani di chi gioca con i soldi. Tutti si sono accorti di questo, per primi i cittadini, sia negli Usa sia in tutti gli altri grandi Paesi Ue. Serve un giro di boa, serve ritornare a guidare l'economia in un'ottica e con una tempistica che non sia solo quella delle borse valori. Serve capire che la ricchezza dei popoli non si misura solo dalla liquidità monetaria di cui dispongono, bensì da come vivono. La sanità, la garanzia di una pensione per gli anziani, l'istruzione per i giovani, il lavoro, le strade, le ferrovie, insomma questi servizi indicano la ricchezza reale dei cittadini. Su questa devono concentrarsi i governi, non rincorrere gli uomini della finanza che misurano la ricchezza solo contando i soldi che hai in tasca ora. Servono gli investimenti che creano posti di lavoro: in Italia solo con la voce infrastrutture potremmo creare occupazione positiva per i prossimi cinquanta anni. Meno patti di stabilità e più investimenti, questo serve.

È tutto semplicissimo: se girano i soldi si vive, altrimenti si muore. La deflazione garantisce poche ricchezze a discapito dei molti che tornano alla povertà. Se poi consideriamo che buona parte della crisi è dovuta alla sovrapproduzione dei beni di consumo, a maggior ragione dobbiamo proiettarci verso il rilancio delle infrastrutture. Inseguire i cinesi sui prodotti che ormai sono di loro dominio porterebbe solo a perdere tempo prezioso. Cosa fare allora? Innanzi tutto farci interpreti di queste esigenze a livello comunitario, suggerire come muoversi e comunque iniziare a farlo anche da soli. Tagliare, tagliare e tagliare è la peggiore ricetta se contemporaneamente non si investe. Per farlo bisogna tornare a guidare le politiche socioeconomiche, con doveroso riguardo ai bilanci, ma senza farsi massacrare da essi.



Un esempio banale per intenderci: è povero chi ha bisogno di costruire una scuola, un ospedale ma non ha nulla per farli; è deficiente chi ha mezzi e uomini per costruirli e preferisce lasciare a casa gli uomini in cassa integrazione pur di non farli. Sarebbero pure deficienti gli uomini della finanza a preferire come clienti una massa di disoccupati a una di occupati. Il concetto è chiaro. Certo che se la politica non si muove per paura delle crocette delle agenzie finanziarie, le stesse che hanno permesso che in giro circolino miliardi di dollari ed euro inventati, allora siamo ridotti proprio male. Dimostriamoci coraggiosi gli altri ci seguiranno.

Stefano Tagliabue

Parole e Fatti



L'assemblea consiliare ha approvato una convenzione con una cooperativa operante nell'ambito sociale, per istituire un progetto sperimentale rivolto ai minori e

alle famiglie in difficoltà.

Una iniziativa che si rende possibile cedendo per un congruo numero di anni, in concessione a titolo gratuito, in diritto di superficie su un'area di proprietà comunale.

Si tratta quindi praticamente di una operazione a costo zero per l'Amministrazione di Giussano.

Umberto Ballabio, Assessore ai servizi sociali della Lega Nord, sta riuscendo a concretizzare un progetto che molti suoi colleghi di comuni limitrofi avrebbero voluto fare, un progetto che nemmeno l'ex assessore ai servizi sociali di Giussano (persona sicuramente rispettabile) era riuscito a condurre in porto.

Si tratta di una realizzazione inseguita da anni, che viene incontro alle richieste sempre più numerose di famiglie bisognose di aiuto.

Gli uomini della Lega Nord anche questa volta smentiscono con i fatti le accuse che li descrivono come insensibili alle problematiche sociali.

Personalmente voglio formulare un augurio speciale all'assessore Ballabio, perchè continui ad essere e a confermarsi il miglior assessore ai servizi sociali degli ultimi anni.

Marco Terraneo
Lega Nord

Riflessioni del Pd giussanese sulla politica nazionale

LE COLPE SULLA CRISI ECONOMICA



Di solito gli articoli che scriviamo sull'informatore comunale riguardano questioni locali strettamente attinenti alla politica o alla società giussanese; oggi però - a fronte di quello che sta succedendo nel Paese - ci sentiamo di fare uno strappo alla regola spingendoci a commentare un paio di argomenti di forte impatto nazionale.

Il primo argomento riguarda la nostra situazione economica: ormai facciamo figuracce in qualsiasi contesto internazionale dimostrando non solo l'assoluta incapacità di trovare soluzioni alla crisi economica, ma anche quella di ipotizzare proposte credibili per risollevarle le sorti del nostro Paese. Sulla stampa di questi giorni leggiamo che l'Unione europea ci ha in qualche modo commissariato e messi sotto osservazione: ogni tre mesi Sarkozy e Merkel (stanchi delle barzellette di Berlusconi) controlleranno quello che stiamo facendo per risanare i nostri conti pubblici, riservandosi - di volta in volta - di rinnovare la fiducia e soprattutto gli aiuti della BCE. In qualsiasi altro contesto, non solo politico ma anche aziendale, i fautori di un disastro analogo a quello che Berlusconi e Bossi hanno fatto in Italia sarebbero stati da tempo mandati a casa. Più probabilmente ci sarebbero andati da soli con le loro gambe.

Loro no, incuranti delle sorti degli italiani e del Paese, ormai assoluta minoranza nella società (i sondaggi lo confermano), rimangono lì, attaccati col "posteriore" alle poltrone: ormai è chiaro che staccare o meno la spina, per la maggior parte dei deputati e senatori di PDL e Lega, è solo una questione di utilità personale. Stanno cercando le migliori strategie (queste le elaborano bene) per poter galleggiare più a lungo "arraffando" un' indennità o peggio accumulando mesi per una pensione parlamentare.

E tutto ciò alla faccia del popolo sovrano che fatica a tirare fine mese. D'altra parte, tutte le manovre di risanamento che colpiscono sempre i soliti noti, le hanno già pensate: tutte tranne quelle che invece introdurrebbero un minimo di equità e di perequazione contributiva, come ad esempio una sana e forse risolutiva patrimoniale.

Magari solo per 3/5 anni come propongono gli economisti più illuminati (vedi Vacciago). No, in Italia no, pagano solo i lavoratori dipendenti e i pensionati: certo così è più facile, molto più che cercare gli evasori o far pagare quel 10% delle famiglie italiane che detengono oltre il 45 % della ricchezza



nazionale (fonte bankitalia). E qui torniamo al nostro piccolo, alla nostra Giussano: possiamo sapere quanto guadagna chi poi chiede sacrifici ai giussanesi? Prima di chiedere ad altri l'addizionale IRPEF comunale sarebbe giusto capire se il richiedente fa fino in fondo il proprio dovere nei confronti del fisco. In fin dei conti, qualcuno paga sempre di più perché altri pagano sempre meno. E poi i costi della casta: anche qui a conti fatti non è solo demagogia come molti continuano a sostenere. Un'azione vera ed efficace non sarebbe soltanto dimostrativa, ma potrebbe davvero comportare un risparmio significativo sulla spesa dello Stato. Sarebbero necessarie azioni importanti che solo un governo autorevole potrebbe realizzare, come l'abolizione delle Province: azioni che questo governo non è assolutamente in grado di proporre.

Tornando al nostro piccolo, se gli attuali amministratori dimezzassero la loro indennità, riportandola a quella percepita dalla precedente amministrazione, darebbero un giusto segnale di attenzione sia al problema economico e sia di partecipazione ai sacrifici. Il Pd l'ha chiesto più volte senza ottenere alcun risultato.

Il secondo argomento di questo articolo riguarda i disastri ambientali che sempre più frequentemente coinvolgono il nostro Paese. L'ultimo, in ordine di tempo, è quello della Liguria che gli esperti attribuiscono principalmente al consumo del suolo e alla scarsa attenzione alle opere di risanamento ambientale.

Sarebbero necessari forti investimenti per evitare il ripetersi di disastri ecologici simili; il nostro governo da tempo ipotizza di realizzare e quindi finanziare un ponte sullo stretto di Messina, della cui utilità molti dubitano e che per la sola progettazione ha già dilapidato parecchie centinaia di milioni di euro. Anche in questo caso torniamo al nostro piccolo per evidenziare la lungimiranza dell'amministrazione di Giussano, che con l'approvazione del nuovo strumento urbanistico (PGT) consuma suolo per 400.000 mq (i famosi 70 campi di calcio), contro il consumo zero del precedente.

Oltre a ciò il Pgt prevede la possibilità di costruire migliaia di metri cubi di cemento sulle rive del Lambro, all'interno di un parco naturale e in contesto già interessato da problemi di dissesto idrogeologico. Diremmo che i nostri amministratori sono in linea col governo nazionale.

PDGiussano
www.pdgiussano.it

La posta dei lettori

Pubblichiamo una lettera ricevuta dall'assessore all'urbanistica Ettore Trezzi, con preghiera di risposta sul primo numero utile del giornale comunale

Caro Assessore,
i Greci del periodo arcaico ritenevano che la Terra fosse piatta, mentre Anassimandro la concepì come un corto cilindro. Alcuni hanno ritenuto che il primo ad aver congetturato che la Terra avesse forma sferica sia stato Pitagora, mentre secondo diverse fonti la scoperta della sfericità della Terra è dovuta a Parmenide.

L'ultimo gruppo conosciuto di sostenitori della teoria della Terra piatta fu la Flat Earth Society (Società della Terra Piatta) che in un recente passato era arrivata a contare qualche migliaio di sostenitori. La società andò in declino dopo il 1990 in seguito all'incendio della sua sede in California ed alla morte del suo ultimo presidente, Charles K. Johnson, nel 2001.

Apprendo però da un giornalino che ho ricevuto nella casella postale che a Giussano abbiamo nuovi sostenitori di questa bizzarra teoria: secondo il Partito Democratico locale infatti, il dimensionamento del Piano di Governo del Territorio non si fa in metri cubi, ma in metri quadri. Per questi scienziati dell'urbanistica le torri gemelle erano due villette a schiera, e la riduzione degli indici edificatori un fatto puramente teorico.

*IV secolo d.C.:
mappamondo
di Sallustio*



Quindi, se i volumi che si potevano edificare vengono vistosamente ridotti e distribuiti sul territorio per non far collassare del tutto un sistema fognario al limite della tenuta, una rete di distribuzione idrica in gran parte da rifare e una circolazione urbana che si intasa nelle ore di punta, è cementificazione e speculazione edilizia.

Assessore, come dicevano i nostri vecchi, taglio d'asino non giunge in cielo. Continui nella sua azione di riduzione e riordino della crescita del nostro povero paese, e non si faccia intimidire dalla demagogia di chi ha contribuito a rendere la nostra Giussano meno vivibile.

Lettera firmata

Gentile lettore,
grazie per l'incoraggiamento. Io sono, per estrazione personale, rispettoso delle opinioni di tutti purché il fine sia propositivo. Fino ad oggi purtroppo ho dovuto, a malincuore, constatare che le critiche alla variante generale del P.G.T. sono ispirate a pura polemica, peraltro sterile e senza veri contenuti alternativi come Lei, giustamente, sottolinea. Il 25 luglio scorso durante la discussione per l'adozione della variante al P.G.T. non ho udito proposta alcuna ma critiche, peraltro rispettabili, senza alcuna concreta alternativa se non quella di confermare le destinazioni del P.G.T. 2009 sonoramente bocciato dal voto popolare. La peggior sensazione però che personalmente ho tratto non è neppure la mancanza progettuale, quanto la rassegnazione più volte palesata sul futuro di Giussano.

Ettore Trezzi

Dimissioni al giornale



A lavorazione del giornale in corso sono giunte in redazione le dimissioni dalla commissione di Claudio Brunati, nominato dalle liste Partito Democratico e Giussano Democratica, e Matteo Corona nominato dalla lista Giussano la Nostra Città.

Ad entrambi va il ringraziamento per il prezioso lavoro svolto in questi anni di collaborazione.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE NEL MESE DI OTTOBRE 2011

Nati:	18
Morti:	15
Immigrati:	75
Emigrati:	56

Situazione residenti al 30.10.2011

Popolazione: 24.992

Famiglie: 10.098

La proposta di trenta artisti contemporanei MOSTRA SUI VECCHI MESTIERI

La proposta articola un discorso comprensivo di aspetti letterari e artistici attraverso l'esame di uno degli elementi qualificanti della cultura brianzola, il lavoro e in particolare l'uomo che lavora. La società è cambiata ed è mutato radicalmente il modo di lavorare: la radice artigianale del lavoro, con il gusto di fare sapientemente con le proprie mani, è stato sostituito da serialità industriale e dai lavori di contenuto tecnico ed intellettuale. Riandare agli antichi mestieri significa riscoprire oltre che modi di lavorare anche modi di relazione, di affronto della realtà tipici di un mondo che, rispetto ad oggi, procedeva a ritmi rallentati. Lo scrittore Italo Calvino ha teorizzato il concetto di lentezza: tale espressione, a nostro avviso, può esprimere anche il carattere fondamentale dei rapporti sociali di un tempo. In quella società il rapporto delle persone con il tempo era certamente meno conflittuale di oggi. Con l'aiuto degli amici pittori abbiamo scelto 30 mestieri e li abbiamo affidati alla loro capacità di illustrazione, senza alcun vincolo di tecnica, fornendo solo una indicazione sulle dimensioni delle opere. Sono mestieri della Brianza...ma non solo. Forse sono stati scelti i più popolari tra le centinaia possibili: sì, perché quando si sfogliano i volumi che conservano traccia delle molteplici attività che sono alla base della società, ci si rende conto di quanto numerose esse siano! L'esposizione delle opere sarà accompagnata da brevi testi, alcuni in dialetto, attraverso i quali ricongiungere le rappresentazioni al contesto sociale da cui sono state generate. Un modo dunque, anche se parziale, di far riecheggiare alcune espressioni della lingua dialettale che saranno oggetto di approfondimento nella serata dedicata al tema. Franca Pirovano, studiosa delle tradizioni e della cultura popolare brianzola parlerà sul significato del lavoro così come è suggestivamente cristallizzato negli antichi proverbi. Una serata sarà dedicata all'omaggio di Gianni Barzaghi estimatore del dialetto e della cultura popolare della nostra terra.

La mostra si terrà in Villa Mazenta dal 26 novembre all'11 dicembre.

Martedì 29 novembre, ore 21: *"Mestée e lavorà nella cultura popolare della Brianza attraverso i proverbi"*. A cura di Franca Pirovano

Martedì 6 dicembre ore 21: *"Omaggio a Gianni Barzaghi: testimonianze"*. Con la collaborazione del Gruppo Teatro Giussano

L'iniziativa ha il sostegno del Comune di Giussano .

Flavio Galbiati

Omaggio a Gianni Barzaghi

Il segreto generatore delle molteplici attività sociali di Gianni Barzaghi è stata la passione con la quale ha improntato la propria vita:

arte, cultura popolare e dialetto sono gli ambiti nei quali ha espresso il suo interesse per la cultura, intesa come esperienza vitale, con cui alimentare la propria giornata e dare il suo apporto alla costruzione della comunità civica. Il suo pragmatismo lo ha portato a dare vita a tante iniziative tese ad animare la nostra città. Le prime esperienze culturali ed artistiche, in collaborazione con la Biblioteca Civica – che muoveva i primi passi – contribuiscono all'organizzazione di alcune rassegne di pittura e scultura, in seguito alle quali aprirà la galleria d'arte "Il Carroccio", spazio espositivo nel quale sono state ospitate mostre di Giorgio Scarpati, Salvatore Jemolo, Luigi Filocamo, Dolores Puthod e tanti altri importanti artisti. La galleria negli anni 80 ha affiancato l'offerta culturale pubblica giussanese proponendo, a latere delle mostre, manifestazioni culturali di vario genere incentrate sulla diffusione della conoscenza della poesia dialettale e delle canzoni popolari. In questi anni si rafforza la sua collaborazione con il Circolo Culturale don Beretta, che confluisce nella pubblicazione di tre volumi con testi dialettali – di canzoni, poesie e ricette – accompagnate dalle illustrazioni appositamente realizzate da noti artisti. L'apporto e la cura tipografica dello stampatore Boffi, hanno posto un sigillo qualitativo alle edizioni. Di anno in anno Barzaghi ha mantenuto la collaborazione con il concorso di pittura robbianese facendo parte della giuria. Il teatro è stata una delle sue grandi passioni, tanto da dare un indispensabile rapporto al gruppo giussanese: *"componente storico della Compagnia, attore caratterista in molteplici ruoli, amante del teatro, dell'arte e del patrimonio storico tradizionale"*, così viene ricordato dagli amici del gruppo. Altra sua predilezione quella per le trasmissioni radio, esplicita con la lunga collaborazione a radio Torre: fu curatore di una rubrica che era punto di riferimento per gli appassionati del dialetto. Gli era congeniale la ricerca dei significati dei vocaboli caduti in disuso, aveva il gusto di far memoria delle antiche tradizioni di Brianza e dei vecchi modi di dire dialettali.

Membro attivo anche dell'associazione anziani 4 cerchi, aveva proposto con successo letture di testi dialettali: lui stesso aveva una particolare predilezione per il Porta. Fu volontario della Croce Bianca per tanti anni, esprimendo anche in questo ambito una disponibilità generosa. Gianni ci ha lasciato nel dicembre 2008 vinto da un male incurabile.



Inaugurata il 30 ottobre la sede completamente ristrutturata LA COOPERATIVA SI RIFÀ IL LOOK

Nell'anno del centenario, il 2009, sono nate le prime idee, maturate pian piano durante animate sedute del Consiglio di Amministrazione e attraverso il confronto assembleare con tutti i soci; nel 2010 il progetto, nella fase esecutiva dei lavori, è stato ampliato significativamente per ricomprendere, oltre alla messa in sicurezza, anche aspetti di abbellimento e di maggior funzionalità degli spazi. Un impegno finanziario straordinario, approvato dall'assemblea dei soci, che ha comportato una libera e generosa sottoscrizione da parte di tantissimi soci ed un liberale intervento di alcuni benefattori.

"Tutto questo" – ha dichiarato il Presidente Angelo Colombo – *"a dimostrazione del fatto che sono ancora vivi lo spirito ed i valori dei soci fondatori; l'opera voluta da don Rinaldo Beretta continua ad essere testimonianza di positiva socialità e solidarietà cristiana"*.

Non sono state neppure disattese le parole di sprone pronunciate in più circostanze dall'assistente spirituale don Angelo Sala: *"Sento che la Cooperativa ha voglia di ripartire. Subito. Risuscitando lo spirito profetico degli inizi"*.

E così è stato, sia per le nuove iniziative promosse, sia per l'impegno di un bel gruppo di consiglieri e di soci, reso evidente dall'importante opera edilizia portata a termine.

La presenza all'inaugurazione del Sindaco Gian Paolo Riva e del parroco don Norberto, conferma la sintesi di valori civici e religiosi alla base di quest'opera sociale. Va ricordato ancora una volta, anche con qualche motivo di compiacimento per chi ne è parte attiva, che il gruppo cooperativa è vivace e costruttivo fermento aggregativo nella comunità robbianese e giussanese.

Bisogna risalire al 1960 per i lavori che hanno trasformato l'antico edificio di inizio novecento della cooperativa di Robbiano nella sede che ancora oggi mantiene inalterate le sue caratteristiche edilizie. Allora fu il geometra Giovanni Bastia a stendere il progetto di amplia-



mento, mentre fu l'impresa di Longoni Franco & C. a promuoverne la realizzazione.

A cinquant'anni di distanza il Consiglio di Amministrazione ha affidato la progettazione dell'ampia ristrutturazione allo studio dell'architetto Giuseppe Radaelli, socio ormai da qualche anno, affiancato dal suo collaboratore, architetto Luca Elli. L'esecuzione dei lavori è stata a cura dell'Impresa Edile Redaelli e Villa.

È stato rifatto completamente il tetto, rinforzato e praticamente rimessa a nuovo la soletta della parte più antica, ristrutturata la cucina, il bagno di servizio con l'esecuzione di tanti altri lavori di restyling assai significativo. Il tutto nel giro di pochi mesi per non interrompere le varie attività che nella sede trovano ospitalità: aggregazione per gli anziani, corsi, incontri, momenti conviviali e di festa.

Flavio Galbiati

Villa Sartirana ha ospitato sino al 27 novembre l'annuale rassegna SE L'ARTE FA BENEFICENZA

Dal 13 al 27 novembre presso gli spazi espositivi di Villa Sartirana, Il Circolo Culturale L'84 Endas ha presentato l'annuale Rassegna d'Arte Contemporanea.

Quest'anno oltre ai 20 pittori professionisti, ai quali la rassegna è riservata mediante invito, hanno partecipato pittori non professionisti residenti a Giussano.

Si è deciso di dedicare loro una sezione della mostra al fine di far conoscere ai visitatori il talento locale esistente ma sconosciuto: un'interessante occasione di confronto e crescita reciproca.

Nel rispetto dello scopo benefico della manifestazione, le opere vendute

devolvono il 10% del ricavato in beneficenza.

La scelta dei destinatari è sempre stata dettata, anche nelle edizioni precedenti, da bisogni reali di enti operativi sul nostro territorio in ambito prevalentemente sociale ed assistenziale.

Per i partecipanti e per i visitatori la mostra diviene quindi un'occasione non solo di valore artistico ed estetico, legata alla fruizione del "bello" in sé, ma anche di sensibilizzazione verso le necessità crescenti di molti, specialmente in un momento di crisi dove fragilità e precarietà sono sempre più evidenti.



Rassegna Nazionale d'Arte Contemporanea 2011
Arte e beneficenza

13-27 Novembre 2011

Orari della Mostra:
Domenica 13 Novembre: dalle 15.00 alle 18.30
Da Martedì a Sabato: dalle 15.00 alle 18.30
Domenica 20 Novembre: dalle 10.00 alle 12.00 - dalle 15.00 alle 18.30
Domenica 27 Novembre: dalle 10.00 alle 12.00 - dalle 15.00 alle 17.00
Lunedì chiuso

Premiazione:
27 Novembre 2011 ore 17.00

Premio Letterario Nazionale di Narrativa Città di Giussano V Edizione
Domenica 20 Novembre: ore 17.00 Premiazione

INGRESSO LIBERO

Quando il dare forma nasce dalla commozione



“Nei popoli, come nei bambini e in ogni uomo, il dare forma nasce dalla commozione”.

Questa frase di Gaudì, che concludeva la Mostra a lui dedicata, mette bene in evidenza il cuore dell'iniziativa e l'esperienza dei numerosi visitatori. Adulti, ragazzi e bambini hanno potuto fare un'esperienza significativa, visitando la mostra, conoscendo il grande artista catalano e potendo godere della storia, delle immagini, dei filmati e dell'opera di uno dei più grandi architetti contemporanei. La nostra soddisfazione non nasce solo dal plauso del pubblico, ma anche dal fatto che, per primi noi che l'abbiamo realizzata, ne siamo usciti "commossi". Di Gaudì ha detto Benedetto XVI a Barcellona, in occasione della consacrazione della Sagrada Familia: *“Gaudì realizzò ciò che oggi è uno dei compiti più importanti: superare la scissione tra coscienza umana e coscienza cristiana, tra esistenza in questo mondo temporale e apertura alla vita eterna, tra la bellezza delle cose e Dio come Bellezza. Antoni Gaudì non realizzò tutto questo con parole, ma con pietre, linee, superfici e vertici.”* Questa è una provocazione anche per noi.

Ringraziamo i visitatori e tutti quanti hanno reso possibile la realizzazione della manifestazione: in particolare le Parrocchie, l'Amministrazione comunale, gli Sponsor e tutti i collaboratori del Centro Culturale.

Per il Centro Culturale GAUDI', Irene Natale Viganò

Un emozionante viaggio attraverso la tradizione popolare

L'ENDAS E LA MUSICA

Da sempre l'animo umano riesce ad esprimersi pienamente attraverso la sublime via della musica, esternando al meglio il proprio essere. Il risultato è meraviglioso, sia quando è legato alla singolarità del genio creativo che eccelle, che quando fa parte dell'espressione della cultura e del vissuto di interi popoli.

Così quest'anno per la XIV edizione di "L'Endas e la musica", l'autunnale appuntamento musicale del circolo 84 Endas, si è voluto dare risalto ad un genere in grado di fondere meravigliosamente le espressioni musicali nate dalle tradizioni popolari con la maestria di compositori che le hanno sapute cogliere nella loro essenza prima, per riproporle, rielaborandole, in opere di grande valore artistico.

Il concerto, tenutosi venerdì 16 settembre presso la sala consiliare, è stato il filo rosso che tra brani celebri ed evocativi, ha condotto gli spettatori lungo uno splendido viaggio, partito dall'Argentina, con l'ardore dei tanghi di Astor Piazzolla, Emilio Angel Napolitano, Angel Gregorio Villoldo, per procedere tra le struggenti melodie intrise di gioie e drammatiche sofferenze delle musiche popolari Kletzmer, liberandosi tra virtuosistiche rapsodie rumene, per ricongiungersi ad antiche ballate inglesi, vigorosi sirtaki e rimembranze parigine.

Protagonisti di questo mirabile sogno ad occhi aperti, gli Architanghi, professori dell'orchestra del Teatro Regio e della Filarmonica 900 di Torino, i quali unendo la più classica delle formazioni di Archi alle percussioni sposano lo stile del tango ad altre forme musicali, con risultati sorprendenti.

Capaci di creare una profonda sintonia con gli spettatori, hanno reso fruibili a tutti, in un'atmosfera apparentemente informale di totale interazione con il pubblico, brani estremamente complessi, regalando un'anima profonda al puro virtuosismo.

Ringraziamo quindi Mihai Vuluta ed Enrico Luxardo ai violini, Franco Mori alla viola, Giulio Arpinati al violoncello, Michele Lipani al contrabbasso, Ranieri Paluselli alle percussioni, per la magnifica esecuzione.

Si ringraziano il Comune di Giussano per il patrocinio, l'Assessorato alla Cultura per il sostegno, gli amici del circolo, il Dott. Lo Sciuto per la presentazione della serata e quanti hanno reso possibile la manifestazione.



Premio Nazionale di Narrativa

Domenica 20 novembre in Villa Sartirana si è tenuta la cerimonia conclusiva del Premio Nazionale di Narrativa "Città di Giussano" indetto dal Circolo ricreativo-culturale l'Ottantaquattro Endas, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Civica "Don Rinaldo Beretta". Nato con l'unico fine di secondare il desiderio dell'uomo di esprimere le proprie emozioni e di comunicare con un messaggio agli altri uomini, tramite il più antico e più civile dei comportamenti, cioè scrivendo una poesia o raccontando una storia, il premio "Città di Giussano" ha registrato in questa quinta edizione un notevole incremento nel numero, quasi da record, dei partecipanti, accompagnato al buon livello letterario degli elaborati pervenuti, confermando così la sua validità e collocandosi a un livello degno di essere segnalato nel novero dei migliori premi letterari su scala nazionale.

La scelta dei tre racconti premiati è il risultato di un impegnativo dibattito intorno ad una ultima selezione, all'interno di una rosa di dieci autori finalisti, ai quali la Giuria ha ritenuto di dover riservare una particolare segnalazione per l'eccellenza letteraria dei loro componimenti. La cerimonia di premiazione è stata arricchita dalle letture dei racconti vincitori per voce dall'attore Fabio Sarti e da delicati brani musicali eseguiti da valenti musicisti.

G. Lo Sciuto

Il rispetto per il prossimo tra i valori della disciplina orientale

CORSO DI MUAY THAI PER BAMBINI

Parlare di bambini implica parlare anche di gioco, e al gioco si accompagna spesso il movimento...quindi, ecco lo sport, o meglio, l'animazione sportiva.

L'AACSO (Associazione Arti Cultura e Sport Orientali) è un'associazione sportiva dilettantistica che svolge dal 2009 attività sportiva e promozionale a Giussano nel settore della Muay Thai (boxe thailandese) e Muay Boran. Si avvale nello svolgimento delle sue attività della supervisione e collaborazione della FIMT (Federazione Italiana Muay Thai), associazione sportiva nata agli inizi degli anni '90 che per prima ha portato in Italia l'insegnamento della tradizionale arte marziale thailandese e che, nella figura del suo fondatore, il Maestro Bramini, è riconosciuta ed autorizzata dall'Ente di Promozione sportiva CSEN a curare la formazione permanente dei futuri Istruttori e Maestri di Muay Thai su tutto il territorio regionale e dall'Università di Bangkok a diffondere e promuovere l'Arte del regno del Siam.

Forti di questa esperienza nel settore delle Arti Marziali, abbiamo voluto portare in Italia il primo corso di Muay Thai rivolto completamente ai bambini. Il risultato è un programma per giovani atleti a partire dai 4 anni, di entrambi i sessi, il cui primo obiettivo è proporre ed insegnare un'Arte portatrice di valori come il rispetto per il prossimo e l'utilizzo delle tecniche esclusivamente per difesa personale. Un'ora e mezza di allenamento tutti i giovedì dalle 18 alle 19.30 presso la palestra dell'Istituto d'Arte di Giussano.

Ma cosa vuol dire insegnare la Muay Thai ai bambini?

Dal punto di vista fisico la Muay Thai che insegnamo ai bambini è adattata e modificata in funzione alle loro caratteristiche. I bambini hanno un fisico in continuo cambiamento e di questo bisogna tenerne conto nella pratica. Ogni anno sarà come affrontare una nuova piccola sfida, con l'obiettivo di riuscire a dare ai bambini nuovi input che li aiutino a crescere nel migliore dei modi.

La Muay Thai è violenta e porta alla violenza?

Oggi l'argomento violenza è molto trattato e i giovani ne sono coinvolti in prima persona. La Muay Thai che ai bambini viene proposta ed insegnata, è assolutamente non violenta ed attraverso la sua pratica si acquisisce autocontrollo mentale, cioè, si diventa in grado di controllare le proprie emozioni e di conseguenza l'aggressività che è intrinseca in ognuno di noi.

Perché la Muay Thai ai bambini?

In questa disciplina sportiva è presente una "squadra", ma non è uno sport di squadra. C'è quindi un buon compromesso tra spirito di squadra e singolarità e questo permette una maggiore inclinazione alla socializzazione.



Il fine non è la vittoria o la conquista di una medaglia ma è solamente la gioia di praticare questa attività assieme agli altri e, attraverso l'apprendimento delle tecniche della Muay Thai, riuscire a raggiungere una sicurezza interiore e uno stato di calma.

I bambini con la Muay Thai si divertono?

Le lezioni di Muay Thai per i bambini nella nostra scuola sono momenti di gioia e divertimento. Quello che caratterizza questo corso è la mescolanza di pratica ludica con la pratica delle tecniche proprie della Muay Thai in cui viene sempre richiesta una grande concentrazione. Cerchiamo costantemente di "inventare" nuove forme di gioco e abilità che aiutino, ma nello stesso tempo siano di stimolo per i bambini a muoversi meglio acquisendo maggior sicurezza in se stessi. Piccole sfide dove le paure, le incertezze vengono affrontate e superate. Ogni esercizio che svolgiamo ha un suo nome ben definito che viene dato da noi oppure dai giovani allievi. Un altro punto di creatività che si aggiunge alla nostra pratica.

E' fondamentale che i nostri figli pratichino le attività sportive scelte con serenità e costanza. Ecco perché ciò che si vuole trasmettere ai bambini è innanzitutto il piacere per lo sport ed il gusto della pratica della disciplina scelta. Visto l'entusiasmo e la partecipazione dei nostri piccoli atleti (ed atlete) siamo sulla buona strada. Quello che nel maggio 2010 era solo una piccola sperimentazione è ora, e a tutti gli effetti, il primo corso di Muay Thai in Lombardia, se non addirittura in Italia per bambini.

Tanto può essere ancora fatto e sicuramente noi non ci fermeremo, perché un giorno non troppo lontano vogliamo che piccoli atleti thailandesi vengano a condividere questa arte con i nostri bimbi!

Gli orari delle attività sono: giovedì dalle 18.00 alle 19.30 corso bambini – martedì e giovedì dalle 19.30 alle 21.30 corso adolescenti ed adulti. Vi aspettiamo!

Ben 14 i campionati da disputare per la squadra giussanese

LA SFIDA DEL BASKET TEAM

Inizia la nuova stagione per il Basket Team Giussano-Robbiano che, con il raggiungimento del traguardo dei 200 iscritti, si appresta a vivere un'esperienza veramente intensa. Saranno 14 i Campionati da disputare: accanto alle 2 prime squadre che si contenderanno un posto prestigioso in serie C e in Promozione, si disputeranno un Campionato OPEN UISP, sette campionati giovanili e quattro di minibasket. Pensiamo di aver allestito squadre molto competitive sia con la prima squadra di Giussano, che ha come obiettivo la promozione alla serie B Nazionale, sia con le squadre Under 15/14 e 13 che puntano ad arrivare ai playoff delle loro categorie, nonché con la squadra di Promozione di Robbiano e le sue ottime chance di ben figurare in campionato ed aspirare ad un posto nei playoff. Certo è che, al di là dei campionati competitivi, l'intento fondamentale del Basket Team è di far crescere il movimento cestistico a Giussano svolgendo un'opera sociale attraverso progetti motori ed educativi per bambini e bambine a partire dai 5 anni. A conferma di questa nuova tendenza va sottolineata la nostra attiva collaborazione nel progetto proposto dall'Amministrazione di Giussano alle scuole primarie del territorio, dove i nostri Istruttori Nazionali di Minibasket svolgono alcune ore settimanali in orario didattico.

Ecco ora in sintesi i principi della nostra attività:
IL BASKET INTESO COME SCUOLA DI VITA: tutti ormai concordano nell'affermare che un corretto ed equilibrato sviluppo psico-fisico-sociale, non può prescindere dallo sviluppo dell'aspetto motorio e, quindi, dal gioco che è primaria espressione. Il basket in particolare è una disciplina ad alta componente neuropsichica, in cui, oltre agli aspetti prettamente fisici, vengono allenati anche altre capacità, come l'attenzione e il tempo di reazione, fondamentali anche fuori dall'ambiente sportivo. Il nostro progetto è teso a far sì che con il basket le nostre atlete ed i nostri atleti possano perseguire un obiettivo sano e riescano a vivere l'esperienza della pallacanestro nella maniera più positiva possibile per la loro crescita.

CENTRALITA' DELL'ATLETA: Ogni nostra ragazza e ragazzo è per noi importante indipendentemente dalle sue capacità fisico-atletiche ed il nostro obiettivo è quello di portare i ragazzi a giocare a basket secondo le loro oggettive capacità finché lo desidereranno, sia che possano diventare "stelle", sia che giochino solo per divertirsi.

FARE INNAMORARE DEL BASKET: L'appassionarsi ad una disciplina sportiva, e del basket in particolare, nel nostro caso, consente ai ragazzi di porsi un obiettivo da perseguire con costanza che permetterà loro di inserirsi in un ambiente sano che potranno frequentare per lungo tempo.

MIGLIORAMENTO FISICO, DI RELAZIONE, DI SPIRITO DI GRUPPO: Oltre al miglioramento sul piano fisico/tecnico, i nostri allenatori ed istruttori lavorano sui gruppi



nel tentativo di raggiungere un obiettivo comune, impegnandosi insieme, uno accanto all'altro, dall'inizio alla fine di una gara riconoscendo che in squadra vi siano ragazze/i dotati di diversa abilità condividendo i motivi dei successi come quelli delle sconfitte, considerando ciascuno importante per il contributo che dà. È infatti la coesione, intesa sia dal punto di vista tattico sia dal punto di vista affettivo, il fattore su cui puntiamo per raggiungere gli obiettivi agonistici. Le nostre sono squadre "interagenti", in cui la meta comune è raggiunta esclusivamente con l'impegno coordinato dei membri. Il nostro modo di vedere il basket è quello di una vera e propria "palestra di vita", nella quale le nostre atlete possono apprendere nuove competenze dal punto di vista cognitivo, affettivo e relazionale e all'interno del quale possono divertirsi e vivere serenamente vittorie e sconfitte. Doveroso infine un caloroso ringraziamento ai nuovi e fondamentali sponsor della stagione: ALTERNATIVE POWER di GIUSSANO - BLM GROUP di CANTU' e PANZERI Veste lo Sport di MONGUZZO.

BASKET TEAM GIUSSANO
www.basketteam.it

Primo anno di vita per il progetto Nasko A SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ

Entro la fine di quest'anno verrà completato a Giussano l'ultimo Progetto Gemma a favore di una famiglia che nel gennaio scorso ha potuto accogliere la sua seconda neonata con il sostegno del CAV locale e il contributo economico di un gruppo di amici di Rovigo. Nella scorsa primavera un nuovo Progetto Gemma è stato offerto da Don Enrico, in rappresentanza della Comunità Pastorale S. Paolo di Giussano, a favore di una famiglia sostenuta dal CAV di Reggio Emilia. Ora in tutta la Lombardia i progetti Gemma vengono sostituiti dal progetto Nasko che, nel suo primo anno, ha visto nascere 11130 bambini con il contributo regionale a sostegno della maternità. Il centro Aiuto alla Vita di Giussano, dopo aver promosso un primo progetto Nasko attraverso un incontro "apparentemente casuale" tra una volontaria del CAV e una giovane mamma, ha cercato di diffondere l'informazione necessaria senza la quale rimane negato, di fatto, il diritto della donna ad una scelta libera da condizionamenti economici. Perciò quel volantino informativo che l'anno scorso la Direzione Ospedaliera di Giussano non ha voluto esporre nella sala d'attesa dell'ambulatorio ginecologico, è poi stato esposto in tutti gli ambulatori medici di base, in tutti gli asili nido e le scuole materne presenti sul territorio comunale.

Non c'è dubbio che questa diffusione capillare abbia funzio-



nato: ne abbiamo avuta conferma. Ma la strage degli innocenti continua negli ospedali delle nostre città e, fino a quando non sarà cessata, ogni Centro di Aiuto alla Vita deve continuare il suo impegno nella certezza che il rispetto della vita umana, in tutte le fasi della sua esistenza, rimane fondamentale garanzia di giustizia per tutta l'umanità.

Cav Giussano



Le colazioni equosolidali di Macondo

Martedì 1° novembre si è tenuta, presso la Baita degli Alpini di Giussano, l'ormai tradizionale colazione equo solidale organizzata dall'associazione Macondo che gestisce l'omonima Bottega.

Una straordinaria affluenza di persone ha animato festosamente la baita e ha contribuito a raccogliere una generosa offerta che sarà destinata all'ampliamento della scuola della missione di Zazafotsy in Madagascar, eretta in ricordo di padre Luigi Elli.

Ora un nuovo compito attende la dirigenza di Macondo, la creazione di una cooperativa sociale per la gestione della Bottega. La scelta è quella di diventare cooperativa sociale di tipo B anche perché tra i fini di una cooperativa di questo tipo c'è quello di creare posti di lavoro per persone svantaggiate; la persona assunta affiancherà la responsabile nella gestione del magazzino e collaborerà con il personale volonta-

rio nella conduzione del negozio.

La costituzione della cooperativa richiede un grosso impegno, soprattutto finanziario ma l'intento dei membri dell'associazione è di coinvolgere tante persone che condividono gli stessi ideali di giustizia e solidarietà che rendano possibile un ulteriore sviluppo del commercio equo e solidale.

Uno dei primi impegni della cooperativa sarà l'acquisizione di una parte di negozio, operazione che permetterà di ridurre in modo significativo il costo dell'affitto e di dirottare la quota risparmiata nell'assunzione di un dipendente.

Tutti possono diventare soci della cooperativa, partecipare alle scelte e contribuire con idee e proposte a elaborare le linee guida per il futuro.

Per tutti coloro che vogliono acquisire informazioni è possibile rivolgersi al personale della bottega, in piazza Lombardi, 5 a Giussano (tel. 0362 850800)

Un concorso per l'integrazione di alunni disabili

LA SCUOLA DEL SIGNOR D

L'associazione di persone diversamente abili "Il Mosaico" - che quest'anno festeggia il suo decimo compleanno - ha indetto un bando di concorso rivolto agli istituti scolastici pubblici di Giussano. "La scuola del Signor D" è il titolo e il tema dell'iniziativa. Gli Istituti scolastici presenti sul territorio hanno avuto la possibilità di aderire presentando fino a tre progetti finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dell'alunno disabile. Progettualità, condivisione con la famiglia, con la classe, con il corpo docente, con il territorio, questi sono alcuni dei passaggi significativi richiesti nel bando.

Una commissione designerà entro fine mese l'istituto scolastico vincitore che riceverà un premio di 3000 euro da investire nella realizzazione dei progetti proposti. Questo denaro è frutto delle donazioni del 5x1000 degli scorsi anni devolute da tanti amici alla nostra Associazione.

Quale miglior modo per ringraziare i cittadini di queste significative offerte, per la fiducia dimostrata nei nostri confronti, se non attraverso un bando di concorso cittadino, finalizzando i fondi raccolti alla crescita morale delle scuole e dei giovani di Giussano?

Ma perché si è deciso di dare vita ad un concorso rivolto agli istituti scolastici? In quanto associazione di persone diversamente abili, uno degli obiettivi del Mosaico è quello di promuovere e sostenere le buone prassi finalizzate all'inserimento della persona con disabilità nel contesto sociale. Fondamentale è dunque partire dalle scuole, luogo dove i ragazzi passano la maggior parte della loro giornata ed avviano il loro percorso sociale.

Negli ultimi sei anni era già stato predisposto un tavolo di lavoro chiamato GLH comunale (Gruppo di Lavoro Handicap Comunale) che contava rappresentanti degli istituti scolastici, del Mosaico e di altri enti. Scopo del tavolo di lavoro era promuovere l'integrazione scolastica e sociale della persona disabile attraverso il miglioramento sinergico della comuni-

cazione e della collaborazione in rete tra Enti Istituzionali e non, ed in particolare ciò si manifestava attraverso la promozione della presenza costruttiva di referenti di associazioni di genitori di persone disabili, in quanto principali attori e "tecnici" del PROGETTO DI VITA dei propri figli.

Purtroppo nell'ultimo anno questa possibilità di confronto è stata cancellata, dato che non si prevedeva più la presenza delle associazioni di familiari, considerate dalla normativa "facoltative", norma che ha fatto decidere alcuni attori sulla non opportunità di proseguire l'esperienza del Glh, senza tenere in alcuna considerazione il carattere di "eccellenza" che questa rivestiva nel nostro territorio e comuni

limitrofi.

Ecco nascere l'idea del concorso "La scuola del signor D" che vuole offrire un'opportunità di crescita non ai soli alunni, disabili e non, offrendo loro nuove occasioni di confronto e di maturazione, ma alle scuole stesse che, inserendo progetti volti all'integrazione, guadagnerebbero un valore aggiunto alla propria programmazione.

Il Mosaico ringrazia le scuole che hanno già presentato i propri progetti per l'immediata risposta, per la grande sensibilità verso i temi promossi dal concorso ma soprattutto per aver compreso l'importanza dell'integrazione sociale del disabile nel contesto scolastico.

RITIRO "MUSICALE" PER LA DAC



Molte prove, tanto impegno ma anche momenti di svago e condivisione. Questo è in poche parole il contenuto della "Due Giorni" che la banda D.A.C. Giussano Musica ha vissuto a Padenghe sul lago di Garda.

Alle due giornate, scandite da prove di sezione e d'insieme in preparazione del Concerto natalizio, non è mancata la gita turistica a Verona, città nella quale si è potuto ammirare l'Arena, teatro dell'opera lirica, Piazza delle Erbe e ovviamente la Casa di Giulietta.

Una bellissima esperienza, molto impegnativa ma coinvolgente e di certo formativa.

“La Piroga” a sostegno del difficile compito dell’educare AL TIMONE PER NON PERDERE LA ROTTA

La Comunità Familiare “La Piroga”, presente sul territorio di Giussano da ormai 7 anni per l’accoglienza di minori in situazione di disagio familiare, è una realtà della cooperativa Comin.

La cooperativa sociale Comin nasce nel 1975 a Milano, allo scopo di realizzare interventi educativi a favore di bambini e famiglie in difficoltà, con la convinzione che Benessere e Disagio debbano entrare in contatto e dialogare, alla ricerca comune di soluzioni creative che rispondano alle esigenze della collettività. Comin progetta e gestisce servizi preventivi e di sostegno rivolti ai minori e famiglie: comunità educative e familiari, assistenza domiciliare, educativa di strada, interventi educativi in gruppo, progetti nelle scuole, centri di aggregazione, tempo per le famiglie, promozione e sostegno di reti di famiglie aperte all’accoglienza. Sui temi dei minori e nello stile della solidarietà, la Comunità Familiare “La Piroga” ha costituito una Rete di Famiglie che si propone come risorsa, promuovendo esperienze di solidarietà oltre che attività formative ed informative, incontri, dibattiti, momenti di elaborazione culturale, studio e ricerca su tematiche educative, familiari e del disagio minorile. Attraverso queste attività la rete si lega al proprio territorio e svolge attività di sensibilizzazione, di stimolo e di promozione della cultura della Solidarietà. Per questo c’è bisogno della partecipazione e dell’apporto diretto di persone e famiglie che vivono nel nostro territorio e che per disponibilità, interesse, passione, condividano con noi l’obiettivo dello sviluppo della solidarietà familiare, promuovendo la crescita della comunità civile.

Un primo passo per rispondere a questi obiettivi è la realizzazione di questo percorso formativo voluto come sostegno alla genitorialità, nel difficile ma entusiasmante compito dell’Educare.

LA COMUNITÀ FAMILIARE
“LA PIROGA” E LA “RETE DI
FAMIGLIE APERTE ALL’ACCOGLIENZA”,
PROPONGONO UN PERCORSO FORMATIVO

a cura di Emanuela Gervasio,
pedagogista e mediatrice familiare

GENITORI AL TIMONE

- ✓ ----- 12 ottobre 2011 h. 21.00
**I BAMBINI DI OGGI SONO CAMBIATI...
NON È PIÙ COME UNA VOLTA!!**
ovvero come l’evoluzione della società influenza
l’educazione e come “navigare in questo mare”
- ✓ ----- 16 novembre 2011 h. 21.00
ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE
ovvero i piccoli e grandi disagi che può vivere la
famiglia che educa
- ✓ ----- 14 dicembre 2011 h. 21.00
UNA BUSSOLA PER NON PERDERE LA ROTTA
ovvero educare è ancora possibile

c/o Sala Conferenze
Villa Sartirana
Giussano



Un fantastico Natale

In occasione delle festività natalizie il Corpo Musicale D.A.C. Giussano Musica, sotto la direzione del Maestro Davide Miniscalco, propone il concerto "Un Natale fantastico", dedicato a colonne sonore di film, come Ritorno al futuro, Nightmare Before Christmas, Harry Potter, La Bella e la Bestia, e di cartoni animati come, Cartoon Express e A Disneyland celebration.

L'appuntamento è fissato per il 26 dicembre alle ore 16 presso il Palatenda di via Cavour.

Non mancate!

Per restare sempre informati sulle iniziative e sui concerti della D.A.C. invitiamo tutti a visitare il sito: www.dacgiussanomusica.it nel quale è possibile trovare anche una interessante galleria di foto e video sull'attività presente e passata.

Buon Natale a tutti.

Mostra per conoscere ed affrontare il problema della desertificazione I MAASAI OSPITI A VILLA MAZENTA

Il Centro Studi Naturalistici di Paina, col patrocinio del Comune di Giussano e grazie alla cessione gratuita di tutto il materiale da parte dell'Istituto OIKOS di Milano, ha allestito una mostra dal titolo "Io, Maasai, perdo la terra" con l'intento di far conoscere all'opinione pubblica un grave problema ambientale del nostro tempo, la desertificazione, e di prendere in considerazione le possibili soluzioni per risolverlo, ora che, a maggior ragione, interessa anche regioni italiane come la Sicilia, la Sardegna, la Calabria, la Basilicata, la Puglia e la Maremma Toscana. Di questo processo di inaridimento sono state illustrate sia le cause naturali, sia quelle antropiche. L'inaugurazione della mostra è avvenuta negli spazi espositivi di Villa Mazenta sabato 22 ottobre, alla presenza dell'assessore alla Cultura Marco Citterio e di Ilaria Farina, rappresentante dell'Istituto Oikos che da anni si occupa della conservazione delle risorse naturali e dello sviluppo sostenibile. La mostra è rimasta aperta fino al 1° novembre: attraverso un percorso didattico guidato, con pannelli esplicativi e con esposizione di campioni originali, sono stati presi in considerazione gli usi e i costumi della popolazione dei Maasai di Mkuru, un'etnia di circa 300.000 individui un tempo pastori nomadi nella Tanzania settentrionale, nonché le difficoltà quotidiane nell'approvvigionamento delle risorse idriche, alimentari ed energetiche. Le fotografie sono opera di Carlo Mari, un fotografo che ha già conseguito molti riconoscimenti in campo internazionale e che ha saputo tradurre in immagini dense di significato la fierezza e la dignità di questa popolazione. Con l'inizio del processo di alfabetizzazione dei giovani e l'insegnamento delle tecniche per costruire manufatti vari (collane, braccialetti, gioielli fatti con perline, scarpe, ecc.) da parte di alcuni volontari dell'Istituto OIKOS in terra africana, anche le donne hanno iniziato il lungo percorso dell'emancipazione che le porterà ad acquisire uno stile di vita più sostenibile, nel rispetto del proprio ambiente. I visitatori, non particolarmente numerosi, hanno tuttavia mostrato un soddisfacente interesse per l'iniziativa e in più di una circostanza hanno dialogato con gli organizzatori dell'esposizione per approfondire alcuni aspetti dei problemi emersi.

Antonio Di Lorenzo,
presidente del Centro Studi Naturalistici



Fai il pieno di cultura 2011



Anche quest'anno, favorita dalle buone condizioni atmosferiche, nei giorni 23, 24 e 25 settembre l'associazione Centro Studi Naturalistici di Paina, con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura e dell'Assessorato alla Scuola del Comune di Giussano, ha aderito alla quarta edizione di "Fai il pieno di Cultura", iniziativa della Regione Lombardia, coordinata per la nostra zona dal Settore Cultura di Monza e Brianza. Negli spazi espositivi di Via IV Novembre 20, i volontari dell'associazione hanno curato - oltre agli aspetti didattici e divulgativi legati alla geologia, alla mineralogia e alla paleontologia - aspetti ludici come la ricerca di pagliuzze d'oro con la batèa (il tipico piatto un tempo di ferro o di legno e oggi più comunemente di plastica) e la ricerca e il riconoscimento di minerali e fossili disseminati in un cassone di legno riempito di sabbia. A rispondere a questo tipo di iniziative sono stati maggiormente i bambini con il loro cercare frenetico nella sabbia polverosa e con l'osservazione di microcampioni di fossili e minerali al microscopio stereoscopico. L'afflusso di pubblico è stato soddisfacente: circa 500 i visitatori non solo provenienti da Giussano ma anche dai Comuni vicini, Cabiato, Carugo, Meda, Seregno, Monza, Bollate, Verano Brianza, Barlassina, Varedo, Senago, ecc. Molto apprezzate sono state le novità presentate quest'anno: il diorama del giacimento fossilifero cambriano di Burgess (Canada) e l'esposizione di crostacei attuali e fossili, nonché quella di cristalli di quarzo in diverse varietà. Peccato invece siano state un po' disertate le manifestazioni serali. Per i "palati" più fini il prof. Francesco Demartin dell'Università degli Studi di Milano nel corso della sua conferenza ha spiegato, con un linguaggio chiaro e accessibile a tutti e con l'ausilio di splendide immagini, quali sono le indagini e le analisi che bisogna fare sui minerali per poter riconoscere le nuove specie. Gli sforzi degli organizzatori anche per il futuro saranno incentrati soprattutto nel proporre iniziative adatte a coinvolgere sempre più i ragazzi e contribuire così alla loro crescita responsabile nel rispetto di cose e persone.

Antonio Di Lorenzo

L'ultimo generoso gesto d'amore di Annamaria

IL DONO PIU' GRANDE



Gli atleti Aido alla Castagna d'Oro

Il trofeo Vittorino Colombo, riservato agli iscritti Aido e/o Admo è stato assegnato alla coppia composta da Erika Simonetta e Antonio Sorrentino al XII posto della classifica generale.

Secondo posto nella classifica Aido: Davide Colombo e Barbara Nespole. Terzi classificati: Alessio Cazzaniga e Marta Bellotti. Tra i partecipanti Paola Citterio e Antonino Issia che hanno impiegato 1h e 26'. Antonino Issia, classe 1940, è stato trapiantato di rene solo cinque mesi fa.



Chissà quante volte avrà sentito parlare di donazione, prelievo, trapianto, a quante conferenze Aido avrà assistito, quante testimonianze di riceventi tornati a vivere deve aver ascoltato. Di certo Annamaria conosceva gli effetti benefici del trapianto di organi e tessuti perché il fratello Carlo, consigliere dell'Aido-Giussano fino a qualche anno fa, le avrà spiegato tutto in modo preciso e corretto, le avrà raccontato delle sofferenze di quanti sono in lista di attesa per un organo o una cornea e della gioia di chi li riceve. Sarà per questa influenza o per propria convinzione che Annamaria ha dedicato il suo ultimo gesto d'amore a chi vive nel buio per una malattia dell'occhio.

Un male incurabile l'ha portata via in pochi mesi, a soli 53 anni. Raccolti nel dolore, i suoi cari hanno voluto rendere concreto il desiderio di Annamaria ed hanno acconsentito al prelievo delle cornee compiendo forse inconsapevolmente la più elevata forma di solidarietà che si possa fare verso un altro essere umano.

I due pazienti che hanno recuperato la vista non sapranno mai il nome della loro donatrice ma le saranno riconoscenti e guardando il viso dei propri cari - forse dei loro figli per la prima volta - le rivolgeranno un pensiero e una preghiera.

Grazie di cuore, Annamaria.

Ombretta Rosa

17ª edizione della Coppa Donatori Giussanesi

Da 17 edizioni la Coppa Donatori Giussanesi segna tradizionalmente la ripresa delle attività del gruppo dopo la breve pausa estiva; in questi anni la squadra aidina ha incontrato numerose e diverse espressioni di volontariato giussanese e non, per tenere sempre vivo il ricordo dei donatori giussanesi scomparsi.

Nell'albo d'oro della manifestazione, il nome dell'Avis ricorre spesso e per ben 3 volte i ragazzi dell'Aido sono stati superati - ma solo per un soffio! - dai loro colleghi avisini. E' successo anche in questa 17ª edizione: AVIS batte AIDO 1 - 0, ma al di là dell'esito, la partita resterà a lungo nella memoria di ciascuno di noi per l'esempio di "attaccamento" e di senso di appartenenza e di "disponibilità e sacrificio" che hanno dimostrato i calciatori di entrambe le squadre. Pochi minuti prima del fischio d'inizio, su Giussano si è scatenato un nubifragio di notevoli dimensioni, uno di quelli che avrebbe spinto qualunque arbitro a sospendere la gara e scoraggiato atleti professionisti, ma non i nostri! Puntualissimi, i giocatori si sono presentati agli allenatori insistendo perché la partita avesse luogo. I presidenti Aido e Avis hanno apprezzato il loro gesto, dimostrazione che si può fare volontariato anche facendo qualcosa di divertente e per cui ci si sente portati.

Durante la premiazione sono stati ricordate due figure importanti sia per l'Avis che per l'Aido: Paolo Grammatica e Giancarlo Scanziani, fondatori e sostenitori.

Nella foto: Simona Scanziani, madrina dell'incontro, insieme a Angelo Bognonovo, Consigliere con delega allo sport del Comune Giussano, e alcuni consiglieri Aido.





Cheap Thrills Aido

Partiti dall'Italia, dopo un viaggio musicale attorno al mondo parlando di donazione, attraverso l'Europa e l'Asia e una visita in Africa e Stati Uniti, i giovanissimi Cheap Thrills sono ritornati alla base concludendo la loro performance sabato 9 settembre in Villa Sartirana con "Il Signore delle Cime". In questo viaggio virtuale hanno utilizzato mezzi di trasporto assolutamente ecologici a impatto ambientale pari allo zero: le note dei loro canti.

I ragazzi e la loro capotreno, Elena Rosa, hanno ribadito di essere portavoce dell'Aido e di sostenere l'associazione nella promozione del suo messaggio di solidarietà civile: dona gli organi, salvi una vita e accendi la speranza.

Gazebo in festa



Appena inaugurato, il nuovo gazebo Aido-Giussano ha già fatto un buon lavoro. Alla Fiera della Madonna d'ottobre ha raccolto una trentina di dichiarazioni di volontà a donare (per Statuto Aido è il termine esatto con cui definire le "iscrizioni") e ha attirato l'attenzione di numerose persone interessate all'argomento.

GITA SOCIALE SUL GARDA PER L'AVIS DI GIUSSANO



Una bellissima giornata di sole ha accompagnato domenica 25 settembre la gita sociale organizzata dall'Avis Comunale di Giussano. Quest'anno i donatori di sangue e i loro familiari hanno optato per una "crociera sul Lago di Garda". I gitanti hanno goduto della meravigliosa vista panoramica a bordo del battello "Tonale", compagno di viaggio per tutta la giornata. Dopo una sosta a Riva del Garda si ripartiva per il viaggio di ritorno. Complici di questa bella giornata trascorsa, un bel tramonto e Sirmione by

Night, si è arrivati a Desenzano.

Un grazie ai 73 partecipanti e un arrivederci al prossimo anno. Un grazie per la pazienza, la gentilezza e la disponibilità nei confronti dei donatori, alla Dottoressa Arnaboldi, a Daniela, a Ketty e alla Sig.ra Annamaria Colombo che ha il compito di chiamare i donatori agli appuntamenti del martedì e del giovedì presso l'Ospedale Carlo Borella di Giussano.

Il Consiglio Avis

La tradizionale “Castagna d’Oro” è giunta alla 45^a edizione

UNA CORSA PER TUTTI

Nove Ottobre. Nelle acque del laghetto di Giuszano si riflettono i primi raggi di un sole che promette una giornata calda, più di fine estate che di inizio autunno. Il tempo che emana sembra mettere in fermento tutte le piante, tutti gli animali e animaletti del Parco.

Un inconsueto brulichio di persone inizia a popolare la quiete di questo angolo di verde.

Muscoli in riscaldamento, saltelli, balzelli, grandi cerchi scritti nell’aria che riempiono i polmoni di ossigeno, olio canforato, prove di molleggio delle scarpe; questa è la folla dei partecipanti alla 45esima edizione della Castagna d’Oro che si appresta a gareggiare e ad assaporare l’aria frizzante del nostro angolo di parco. Certo, perché anche quest’anno la Sezione CAI di Giuszano ha mantenuto viva la tradizione nata nel 1967 di organizzare una corsa a coppie miste che, inizialmente, si svolgeva in montagna, mentre poi è stata definitivamente portata nella zona del laghetto di Giuszano. Ovviamente si può definire “una corsa per tutti”, poiché c’è sia chi la combatte all’ultimo sangue con l’avversario di sempre, sia chi la vive come una bella passeggiata tra boschi e cascine. Così, in questo clima sereno si sono susseguiti i passaggi delle 97 coppie tutte in qualche modo premiate: chi dal podio, chi dagli scorci incantevoli dei nostri paesaggi rurali. Ai primi posti si sono piazzati Macchi Andrea e Cattoni Cecilia (28’ .58”), Favero Angelo e Meroni Giovanna (30’ .08”), Gamberale Giuseppe e Prina Silvia (30’ .17”). Sono da ricordare anche la prima coppia CAI, Somaschini Claudio e Somaschini Elisa, la prima coppia AIDO, Sorrentino Antonio e Simonetta Erika, alla quale è andato il trofeo Vittorino Colombo.

Molta soddisfazione per tutta l’organizzazione che ha dimostrato anche quest’anno di sapersi muovere con grande sincronia. Come ha ricordato nel suo intervento conclusivo il Presidente della Sezione un particolare ringraziamento va ai Soci che si sono prodigati per il perfetto svolgimento della manifesta-



zione, all’Amministrazione Comunale rappresentata dall’assessore Elisa Grosso, ai volontari della Protezione Civile e della Croce Bianca, agli amici dell’AIDO ed agli sponsor che con la loro generosità hanno permesso la distribuzione di molteplici premi.

La manifestazione, che si ripete con successo da 45 anni, non poteva tralasciare uno sguardo al futuro.

Infatti, la Commissione di Alpinismo Giovanile sezionale ha organizzato per i

suoi Giovani la Castagna Verde, ovvero giochi a squadre e piccoli lavoretti a tema che si sono svolti nel pomeriggio. In questa occasione sono stati premiati proprio tutti: i ragazzi con caramelle e torte, e gli adulti con i sorrisi dei ragazzi. Questa sarà sicuramente una delle giornate da scrivere negli annali della sezione CAI di Giuszano e speriamo che la gioia e l’armonia di questi momenti diventino contagiosi.

Dalla Sezione CAI di Giuszano

Tante le novità per festeggiare il fine anno

IL NATALE DELLA CROCE BIANCA

Come ogni mese, la Croce Bianca di Giussano è lieta di informare i suoi concittadini delle sue iniziative e novità, sia interne all'associazione sia per la popolazione.

Domenica 6 Novembre si è svolto, come ogni anno, il Pranzo Sociale, che vede coinvolti tutti i membri e le loro famiglie in un momento conviviale da passare tutti insieme in allegria, anche grazie alle divertenti iniziative di un gruppo di croce bianchini che organizzano sempre qualche scherzo che va a colpire le così dette persone che contano nell'associazione. Ovviamente è doveroso ringraziare il Gruppo degli Alpini di Giussano che già da diversi anni ci ospitano nella loro baita e si mettono d'impegno sia in cucina che nella distribuzione delle pietanze.

Inoltre, visto che l'Associazione può proseguire nelle sue attività solo grazie alla presenza di persone, è da sottolineare che i primi giorni di Dicembre si svolgerà l'esame finale dei nostri Allievi, una ventina circa, che da Aprile si sono impegnati, insieme agli istruttori e agli aiuto-istruttori, per due ore a settimana a frequentare il corso per diventare soccorritori e poter quindi salire in ambulanza e utilizzare il defibrillatore.

Una delle iniziative che in poco tempo ha subito guadagnato importanza è l'iniziativa del Babbo Natale: per chi ancora non la conoscesse, consiste nel "prenotare" un croce bianchino travestito da Babbo Natale che il 24 Dicembre, indicativamente tra le 17 e le 21, venga a portare i doni ai bambini. Basta infatti chiamare la sede della Croce Bianca allo 0362-850269 e lasciare tutti i dati che servono e si verrà richiamati per accordarsi sulla consegna dei regali prima di salire in casa. L'unica caratteristica fondamentale è che il servizio debba avvenire a Giussano e nei comuni limitrofi. L'anno scorso abbiamo avuto più di 70 richieste e speriamo



di riuscire anche quest'anno a raggiungere questa cifra e, magari, anche incrementarla, quindi aspettiamo le vostre prenotazioni! Quando qualcuno, per svariati motivi, decide di lasciare, anche solo temporaneamente, la nostra Associazione, se ne sente subito la mancanza. Ed è ciò che è successo quando, ad inizio Novembre, la nostra amica e Segretaria Erica Delieti ha deciso di partire per un anno (almeno) sabbatico a Sydney, in Australia. Erica, in questi 5 anni di volontariato ha dato veramente tanto all'Associazione e ai suoi membri, sia in termini di amicizia che nell'impegno come Segretaria di Sezione, ha sempre dato il massimo in ogni cosa. Non ci resta che ringraziarla e, ancora una volta, augurarle il meglio possibile per questa sua avventura, con la speranza di riaverla tra noi a fine 2012.

TELESOCORSO IN FESTA

Il 10 settembre si è tenuta la XII festa dell'Utente Telesoccorso Giussano, servizio attivo dal 1997 che conta 200 attivazioni sul territorio di Giussano e comuni limitrofi. Dopo 9 anni siamo ritornati nell'incantevole scenario di Villa Boffi, un'importante dimora settecentesca di Giussano messa a disposizione dalla famiglia Boffi. La festa è ormai un appuntamento annuale, un'occasione di incontro tra utenti e volontari, un momento in cui possiamo salutare, abbracciare e conoscere meglio chi abbiamo ascoltato telefonicamente tutto l'anno. La splendida giornata di sole ci ha permesso di sfruttare al meglio il giardino della villa. E così, dopo i saluti del Presidente Claudio Barbieri e del responsabile del telesoccorso Fabio Stevanin, il giardino di Villa Boffi si è riempito delle dolci note della DAC di Giussano che è entrata marciando e suonando tra lo stupore dei nostri utenti. Al termine del concerto la famiglia Boffi ha narrato la storia della villa ed alcuni simpatici aneddoti riguardo la torre, costruita dal proprietario per poter dimostrare al vicino di casa che avrebbe potuto spiarlo in qualunque momento! La giornata si è conclusa con un rinfresco, preparato dai volontari, all'ombra del porticato e con la consegna dei regali a tutti gli utenti.



La testimonianza di Pino Masciari contro le mafie

STORIA DI UN UOMO IN ESILIO

Il 23 settembre 2011 in Villa Sarti-rana, ospite del locale presidio di Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie, è arrivato Pino Masciari, imprenditore calabrese costretto all'esilio dalla sua terra per aver detto di no alla 'ndrangheta.

La sala è piena di gente attenta a tutto quello che dice Pino, che si apre al pubblico e racconta la sua storia, la sua vita di denuncia, le sue difficoltà ma anche della rete di amici sempre più numerosa che condivide la sua battaglia.

La storia di questo imprenditore è la storia di un uomo libero, di un uomo che prende decisioni che tutti dovrebbero avere il coraggio di prendere e non sottomettersi alle pressioni 'ndranghetiste; Pino Masciari quando la malavita inizia a chiedergli il pizzo lui prontamente va a denunciarlo ma di fronte trova uomini di stato che gli sconsigliano di proseguire su questa direzione per salvaguardare la sua incolumità. E qui fa anche un piccolo richiamo alla nostra realtà giussanese dove non è stato concesso alla nostra associazione il patrocinio a questa iniziativa in quanto Pino sostiene che con la 'ndrangheta o si sta contro o si è complici. C'è da sottolineare anche che se la 'ndrangheta chiedeva il 3% sugli appalti, che la sua azienda edile aveva in tutta Europa e in tutta Italia, la politica



ne chiedeva il 6%; di fronte allo sconforto di trovarsi abbandonato dallo stato, da cui dovrebbe essere tutelato, Masciari arriva alla sofferta decisione di chiudere la sua azienda e togliere quindi il posto di lavoro a centinaia di persone.

Poi finalmente trova qualcuno disposto ad ascoltare e portare avanti le sue denunce; Masciari allora fa nomi e cognomi di tutte le persone di malaffare dalla 'ndrangheta alle istituzioni e da qui inizia la sua vita di esilio e di isolamento.

La sua storia prosegue con il racconto

della partenza dalla sua terra e l'inizio del programma di protezione speciale per Pino, la moglie e i due bambini piccoli; sembrerebbe la preclusione di un inizio di una nuova vita ma in realtà inizia l'inferno per questa famiglia, costretta a vivere in un limbo, senza nome di copertura come normalmente accade, vengono spostati in località diverse, sono senza scorta e soprattutto hanno dovuto abbandonare i loro cari in Calabria non potendo neanche salutarli.

Il racconto di Pino è toccante perché quando parla trasmette tutte le sue emozioni di sofferenza che ha provato, ma trasmette anche enorme speranza e coraggio e da qui il suo libro che ha presentato durante la serata "Organizzare il coraggio" scritto con sua moglie; attualmente Masciari non è più nel programma di protezione, vive alla luce del sole anche se sempre seguito dalla sua scorta per l'elevato pericolo in cui versa ancora la sua persona, ma è seguito da una fitta rete, soprattutto di giovani.

Da qui partiamo anche noi, il presidio di Libera Giussano, ove abbiamo avviato un progetto di educazione alla legalità presso la scuola media di Giussano.

**Libera (Associazioni,
nomi e numeri contro le mafie)
Presidio di Giussano**

Bocciofila Longoni

Dal 19 al 24 settembre si è tenuto tra i soci della bocciofila "Longoni Arreda" di Paina il titolo di campione sociale 2011. Il riconoscimento è andato a Tarcisio Longoni che ha preceduto Roberto Varena (2° posto) e Antimo Ramaioli (3° classificato). Domenica 25 settembre si è svolto invece il 46° campionato giussanese con la partecipazione di 32 giocatori di Giussano e frazioni con inizio al mattino sui campi del comunale a Giussano e Paina e finali al pomeriggio nel corso delle quali i concorrenti, in condizione di parità, hanno dovuto accedere ai tiri al pallino.

Giovanni Elli di Giussano si è aggiudicato il titolo di campione 2011, premiato con trofeo comunale dal presidente della Commissione Sport Angelo Borgonovo. Al 2° posto Giovanni Panetta di Birone. Terzo Enzo Iorio di Giussano.



La scomparsa improvvisa di un protagonista del volontariato

RICORDO DI PIPPO TEALDO

Ricordare le tante attività che hanno visto impegnato con serietà e costanza Giuseppe Tealdo, per tutti Pippo, troppo presto strappato alla vita da un male incurabile, è cosa fin troppo facile: fondatore e Presidente del Gruppo Sportivo Delta Orienteering, membro attivo delle associazioni Il Mosaico, Macondo e del Gruppo Alpini di Giussano, per diversi anni apprezzato insegnante dei corsi di informatica organizzati dal Comune, sempre disponibile durante le varie manifestazioni sportive, ecologiche e culturali degli ultimi anni.

Più doloroso, ma doveroso, è per noi ricordare gli aspetti umani che lo hanno contraddistinto: l'ottimismo e il dinamismo che hanno sempre animato le sue passioni restano per noi il suo segnale indelebile, i suoi ideali e le sue speranze per un futuro migliore siano per tutti un messaggio chiaro e forte e lo sprone per un impegno sempre maggiore.

Alla moglie Elena e alle figlie Alessia e Valeria vorremmo far sentire la vicinanza dell'Amministrazione Comunale e di tutte le persone che hanno avuto il piacere di colla-



borare con lui e che da lui hanno ricevuto tanto.

Il nostro desiderio più grande risiede nella speranza di riuscire, nella condivisione del grande dolore della sua scomparsa, a colmare il vuoto che è in tutti noi.

L'Amministrazione Comunale

DOVE VA LA PRIMAVERA ARABA

Sabato 22 ottobre, presso il salone polifunzionale della Parrocchia di Robbiano, a cura della associazione A.C.C.M., si è svolta la conferenza-dibattito sui fatti che hanno caratterizzato i movimenti di liberazione in Tunisia, Egitto, Libia, Siria e Yemen. Innanzitutto un doveroso ringraziamento al parroco, don Angelo Sala, sempre e generosamente disponibile nel mettere a disposizione il locale, a favore di manifestazioni per la comprensione e la solidarietà nei confronti del prossimo. È stato fatto un confronto parallelo, se pure con modalità diverse, con il movimento mondiale degli "indignados", altrettanto spontaneo e non organizzato, per protestare contro la dittatura della finanza, delle grandi banche, delle multinazionali, che opprimono ed impoveriscono gran parte dell'umanità. È seguito quindi un interessante dibattito con gli interventi di una gran parte del pubblico presente, tutti desiderosi di esporre i propri dubbi e di avere chiarimenti sulla situazione.

L'associazione A.C.C.M. e la scuola di italiano per stranieri "Extrascuola" di Giussano, esprimono i più sentiti ringraziamenti ad Alberto Elli, recentemente dimessosi dal Consiglio Comunale.

Alberto è stato il promotore ed il fondatore della nostra associazione e per anni, anche in qualità di assessore ai servizi sociali, ha profuso tutto il suo impegno per favorire la buona convivenza e il dialogo fra i residenti e le persone immigrate nella nostra città, dando vita a pratiche di vera integrazione dei nuovi concittadini.

Grazie di cuore Alberto per tutto quello che hai realizzato e per l'impegno, siamo sicuri, che continuerai a manifestare anche in futuro.

IL 60° DELLA CLASSE 1951



Foto di gruppo della classe 1951 che sabato 19 Novembre 2011 ha festeggiato il proprio 60° con Santa Messa e cena comunitaria

ORARIO RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI

Gian Paolo Riva, Sindaco

Riceve il mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 19.30 previo appuntamento.
Ufficio di Segreteria del Sindaco (0362/358261)

Angelo Molteni, Presidente del consiglio comunale

Riceve su appuntamento.
Ufficio segreteria (0362/358262)

Marco Citterio, Vicesindaco, Ass. Cultura, Politiche giovanili e Demografia

Riceve il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 previo appuntamento.
Ufficio Cultura (0362/358264)

Umberto Ballabio, Ass. Servizi Sociali e Politiche Abitative

Riceve il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 previo appuntamento.
Ufficio Servizi Sociali (tel. 0362/358257)

Ugo Bertoli, Ass. Polizia Locale, Sicurezza, Protezione Civile, Trasporti

Riceve il lunedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00 e il mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 previo appuntamento.
Ufficio di Polizia Locale (0362/358209)

Elisa Grosso, Ass. Scuola, Sport, Commercio e Attività produttive

Riceve il lunedì dalle ore 10.30 alle ore 14.00, previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Scuola e Sport, Tel. 0362/358225 e con l'Ufficio Commercio ed Attività Produttive
Tel. 0362/358233 e 0362/358232.

Ettore Trezzi, Ass. Urbanistica, Edilizia Privata, Edilizia Pubblica

Riceve il mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 19.30 previo appuntamento.
Ufficio Tecnico (tel. 0362/358243)

Enrico Viganò, Ass. Bilancio, Politiche Tributarie, Aziende/Società partecipate

Riceve il lunedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00 previo appuntamento.
Ufficio Ragioneria (tel. 0362/358234)

Vincenzo Zorloni, Ass. Ambiente, Patrimonio, Demanio, Lavori Pubblici, Energie Rinnovabili, Informatica e Statistica

Riceve il lunedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00 e il giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00 previo appuntamento.
Ufficio Ecologia (tel. 0362/358241)

INFORMAZIONI TELEFONICHE

Carabinieri	tel. 112
Soccorso pubblico di emergenza	tel. 113
Vigili del Fuoco	tel. 115
Guardia di Finanza	tel. 117
Emergenza sanitaria	tel. 118
Guardia medica	tel. 840500092
Medicina veterinaria	tel. 0362.304875 0362.304822
Servizio affissioni	tel. 0362.358266
Servizio Ambiente	tel. 0362.358241
Servizio Nettezza Urbana/Piattaforma	tel. 800326692
ENEL Segnalazione guasti	tel. 803500
GELSIA pronto intervento gas metano	tel. 800552277
GELSIA pronto intervento elettricità	tel. 800551177
BRIANZACQUE pronto intervento	tel. 800104191
Ospedale Giussano	tel. 0362.4851
Ospedale Mariano C.se	tel. 031.755111
Ospedale Desio	tel. 0362.3831
Asl Monza e Brianza	
Sportello Amministrativo Giussano	tel. 0362.852036
Consultorio ginecologico	tel. 0362.852036
Consultorio familiare psico-sociale	tel. 0362.332173
Ufficio Igiene	tel. 0362.332161
Fondazione Residenza Amica	tel. 0362.354336
Ufficio Postale Giussano	tel. 0362.353931
Ufficio Postale Birone	tel. 0362.310669
Ufficio Postale Paina	tel. 0362.310006

TURNI FARMACIE

DICEMBRE

1 giovedì	COMUNALE	BIRONE
2 venerdì	VALTORTA	GIUSSANO
3 sabato	BERETTA	SEREGNO
4 domenica	SAN BENEDETTO	SEREGNO
5 lunedì	TABORELLI	PAINA
6 martedì	SANTAGOSTINO	GIUSSANO
7 mercoledì	COMUNALE 3	SEREGNO
8 giovedì	GILARDELLI	SEREGNO
9 venerdì	CORTI	GIUSSANO
10 sabato	POZZOLI	ROBBIANO
11 domenica	BIZZOZERO	SEREGNO
12 lunedì	COMUNALE 2	SEREGNO
13 martedì	COMUNALE	BIRONE
14 mercoledì	RE	SEREGNO
15 giovedì	COMUNALE 1	SEREGNO
16 venerdì	VALTORTA	SEREGNO
17 sabato	MASERA-S.VALERIA	SEREGNO
18 domenica	SANTAGOSTINO	GIUSSANO
19 lunedì	POZZOLI	ROBBIANO
20 martedì	TABORELLI	PAINA
21 mercoledì	SAN BENEDETTO	SEREGNO
22 giovedì	BIZZOZERO	SEREGNO
23 venerdì	COMUNALE 1	SEREGNO
24 sabato	VALTORTA	SEREGNO
25 domenica	BERETTA	SEREGNO
26 lunedì	MASERA-S.VALERIA	SEREGNO
27 martedì	GILARDELLI	SEREGNO
28 mercoledì	RE	SEREGNO
29 giovedì	BERETTA	SEREGNO
30 venerdì	COMUNALE	BIRONE
31 sabato	COMUNALE 3	SEREGNO

GENNAIO

1 domenica	VALTORTA	GIUSSANO
2 lunedì	MASERA-S.VALERIA	SEREGNO
3 martedì	SANTAGOSTINO	SEREGNO
4 mercoledì	COMUNALE 2	SEREGNO
5 giovedì	RE	SEREGNO
6 venerdì	TABORELLI	PAINA
7 sabato	CORTI	GIUSSANO

TURNI CARBURANTE

	TURNO A	TURNO B	TURNO C	TURNO D
DICEMBRE	4	8	11	18
	25	26		

TURNO A: SHELL (Via Viganò 2) – ERG (Via IV Novembre 1)

TURNO B: ESSO (Via Valassina 4) TOTAL (Via Catalani 31)

TURNO C: AGIP (Via Garibaldi 70) – TAMOIL (Viale Lario 10)
– ERG (Via Prealpi/Consortiale Gibina)

TURNO D: AGIP (Via Milano 4) – ESSO (Via IV Novembre 160)